



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SOFIA STEVENS"

LEIC87700G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SOFIA STEVENS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15931** del **26/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2024** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 217** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 219** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 225** Moduli di orientamento formativo
- 235** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 260** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 283** Attività previste in relazione al PNSD
- 292** Valutazione degli apprendimenti
- 313** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 321** Aspetti generali
- 322** Modello organizzativo
- 337** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 344** Reti e Convenzioni attivate
- 354** Piano di formazione del personale docente
- 364** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto di riferimento dell'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens (già POLO 3) è un popoloso quartiere che sotto il profilo socio culturale contiene tutti gli elementi che caratterizzano la società contemporanea. L'economia si basa su una rete commerciale e di attività turistiche, perlopiù a conduzione familiare, spesso a carattere stagionale. L'area dispone di strutture ed iniziative per il turismo ed il tempo libero, la costa e il caratteristico centro storico con viuzze strette e tortuose ricche di chiese e antichi edifici storici, civili e militari di diverse epoche culturali, l'arte, le fiere, i locali ed i ristoranti, il lungomare e tutto il contesto produttivo del settore turistico offrono opportunità di lavoro, spesso a scadenza stagionale, che caratterizzano l'economia cittadina. Vi sono alberghi, un mercato per alloggi in affitto, case per ferie e un movimento turistico che dura alcuni mesi, favorito dal clima mite, con consueti picchi di presenze nei mesi estivi. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è modesta, ma tende ad aumentare, molto limitata la presenza di studenti nomadi. L'area territoriale del Comune di Gallipoli è delimitata per la maggior parte dal mare. La presenza del mare ne costituisce la peculiarità e influenza le consuetudini e le attività lavorative a esso legate: pesca, turismo e tutto l'indotto che vi ruota intorno. La Città, oltre al porto mercantile e a quello turistico, dispone di un porto peschereccio. È praticamente assente l'attività industriale; meno presente, rispetto alle zone limitrofe, quella agricola. Vi è un artigianato tipico, quello della cartapesta. Si va sempre più sviluppando un terziario di servizi: c'è un Ospedale, il Commissariato di Polizia, il Comando dei Carabinieri, molti uffici pubblici. La città moderna, che viene chiamata "Borgo", sorge su un tratto di costa sporgente verso il mare, quasi la punta di un triangolo, al cui vertice, su una isoletta, sorge un caratteristico centro storico, collegato alla terraferma da un unico ponte seicentesco. La città sembra protendersi verso il mare, ignorando i limiti della terraferma; oltre l'isoletta, infatti, sorgono alcuni scogli che annunciano, appena visibile sullo sfondo a lato, una seconda isoletta, ora disabitata, su cui sorge un faro. È l'isola di Sant'Andrea, che fino a pochi decenni fa aveva persino una piccola scuola per i figli del guardiano. Oggi è area protetta, caratterizzata da un interessante ecosistema. Il Centro storico è situato su un'isola vicinissima alla terraferma, collegata da un ponte e, fino a pochi anni fa, fittamente abitato, costituiva un mondo a sé, dove la vita era legata al mare e alle vicende della pesca e per le donne e i giovani, ruotava intorno al mondo del vicolo, con i suoi odori, le sue voci, le sue minuscole piazzette e il suo sistema di valori, le credenze religiose, i riferimenti alle leggende, le abitudini, che davano agli abitanti una forte identità culturale.



Si narra che molte persone non attraversassero mai quel ponte. Negli ultimi vent'anni l'isola si è andata gradualmente svuotando e di recente sono sorti, e stanno ancora sorgendo, quartieri che accolgono le famiglie dei pescatori e dei disoccupati, delle persone che lasciano un luogo ricco di riferimenti significativi e si trasferiscono in quartieri a tratti desolati, dove sono presenti atti di vandalismo.

Sull'isola vi è la Cattedrale di Sant'Agata, il Palazzo di Città, chiese e palazzi signorili. Sulla terraferma il territorio urbano, ben più vasto, il "Borgo". Il "Borgo" è una cittadina non dissimile da tutte le piccole città della zona, che si estende sempre più verso l'interno, diventando periferia: qui sorge il Sofia Stevens.

VINCOLI

DATI PROVINCIALI

La popolazione scolastica nella provincia è stata per alcuni anni in controtendenza rispetto ai dati nazionali: dal 2000, dopo un lieve incremento o comunque una sostanziale stabilità, il numero dei nati diminuisce improvvisamente. A partire dal 2001, anche nella città di Gallipoli, si riscontra una diminuzione di nati, più sensibile negli ultimi anni.

Dal 2004 il numero dei nati rientra nella media di circa 200 nati ogni anno. La città è tra le più popolate della zona; vi è anche un certo incremento per il trasferimento dai comuni vicini per motivi di lavoro legati alla presenza di molti uffici. Vi è inoltre un certo movimento contrario e molti residenti spostano la residenza nei comuni vicini, dove il costo delle abitazioni è più contenuto. Esiste, in misura modesta, la presenza di immigrati extracomunitari. Se si considera anche il fenomeno dello spostamento delle famiglie verso le zone di recente urbanizzazione, si può facilmente prevedere nei prossimi anni una diminuzione della popolazione scolastica nei quartieri già ora meno popolosi.

Lo stato socio economico di provenienza degli studenti è medio. Nelle classi si incontrano casi di deprivazione culturale e disagio sociale, a questo si aggiungono i problemi che attualmente i ragazzi vivono in maniera diffusa, primo tra i quali la frequente assenza di punti di riferimento, nonché quelli derivati dal vivere in una località sprovvista di molti servizi e di attività ricreativo-sportivo culturali a loro dedicate. Alcuni ragazzi vivono situazioni di disgregazione familiare e in questi casi la Scuola e la Parrocchia si trovano nella condizione di essere gli unici luoghi di formazione ed educazione ad ampio spettro. Da qualche anno si sta presentando, in misura contenuta, un flusso di immigrazione multi-etnica: si tratta soprattutto di rumeni, cinesi, indiani che arrivano con le famiglie ed i cui figli vengono iscritti alla scuola di base, ma presentano evidenti difficoltà linguistiche (0,3% citt. cinese, 0,1% citt. senegalese, albanese, tedesca, moldava, colombiana, nigeriana). Circa il 12%



della popolazione studentesca presenta bisogni educativi speciali. Si rileva la presenza di studenti e relative famiglie seguiti dai Servizi sociali del Comune di Gallipoli.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La Città di Gallipoli si colloca lungo la costa occidentale del Salento, protesa sul mare Ionio. Si divide in due zone: il Centro storico e il Borgo, sul quale insiste l'Istituto. Conta 19.367 abitanti (Cfr.: Istat - Popolazione residente al 01 gennaio 2023). Vi risiedono 368 cittadini stranieri, provenienti in linea di massima dall'Europa, dall'Africa, dall'America e dall'Asia. Vi sono 2.855 individui in età scolare (Cfr.: ISTAT 1° gennaio 2023). L'incidenza degli studenti stranieri è del 1.47% e la nazionalità di provenienza è, prevalentemente, asiatica. A Gallipoli l'economia si basa su una rete commerciale e di attività turistiche, per lo più a conduzione familiare e spesso a carattere stagionale. Meno presente rispetto alle zone limitrofe quella agricola. Vi è un artigianato tipico, quello della cartapesta, cui è legata anche la tradizione del Carnevale, ormai piuttosto nota, con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dell'insieme dei servizi che, accanto a quello bancario, comprendono anche assicurazioni e fondi pensione (cfr: italiapedia.it).

Per quanto riguarda la pesca, la Città, oltre al porto mercantile e a quello turistico, dispone di un porto peschereccio; il numero di aziende attive nella pesca pone la città al secondo posto tra i comuni della provincia; Gallipoli e Porto Cesareo rappresentano oltre il 60% del totale provinciale, dato che a sua volta è pari quasi al 50% del dato regionale. La pesca è pertanto un'attività lavorativa che caratterizza fortemente il contesto; vi sono attualmente circa 150 motopescherecci. La pesca assorbe un apprezzabile numero di occupati sia nell'attività in mare, sia nella commercializzazione. Va precisato che, oltre al porto peschereccio, al porto turistico ed al porto commerciale, c'è una Capitaneria di porto e uno dei due Istituti Nautici della Provincia.

Nel campo del TURISMO va detto che, al pari di tutto il Salento, la città dispone di strutture ed iniziative per il turismo ed il tempo libero: la costa che, con l'alternarsi di tratti sabbiosi e scogliere, offre panorami affascinanti ed un mare limpido dai colori cangianti; il caratteristico centro storico, l'arte, le fiere, i locali ed i ristoranti, il lungomare e le spiagge attrezzate che mai come in questi ultimi anni hanno visto un boom di presenze provenienti da ogni dove.

Tutto il contesto produttivo del settore turistico dà opportunità di lavoro, spesso a cadenza stagionale, caratterizzando l'economia cittadina e l'analisi della dinamica dei flussi turistici conferma l'esistenza di un fenomeno in consolidata crescita nel medio periodo.

Sul territorio si segnala la presenza di: Ospedale, Stazione Carabinieri, Commissariato di Polizia e



Comando di Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Stazione ferroviaria, Rete di scuole ad estensione comunale, sub-provinciale, di ogni ordine e grado, Biblioteca comunale, Cinema e Teatri, Museo, Comune di Gallipoli, Centro per l'impiego, Parrocchie, Mensa della Carità San Francesco d'Assisi, A.S.L./Consultori, associazioni varie.

VINCOLI

La città di Gallipoli registra un tasso di disoccupazione abbastanza elevato, censito con una percentuale del 12,8%, contro quello della Provincia di Lecce attestantesi al 11,7%. (Cfr.: Provincia di Lecce 2021). Il comparto industriale va via via depauperandosi, incentrandosi principalmente sul filone turistico. Il capitale economico viene debolmente investito nella creazione di posti lavoro. Ciò determina la presenza di famiglie con uno o due genitori in cerca di occupazione e/o impegnati con lavori provvisori o temporanei, costretti a dipendere dalle proprie famiglie di origine o dagli aiuti della Caritas. Mancano, nel Comune, alcuni servizi e strutture burocratico-amministrative, per le quali si fa capo prevalentemente a Lecce o a Casarano. Il territorio offre pochi servizi e attività sul filo ricreativo-culturale e sportivo per bambini e adulti e il limitato tempo di fruizione degli stessi non garantisce una vera e propria risorsa di apprendimento. I ragazzi, spesso, organizzano in autonomia il proprio tempo libero, scendendo in strada, occupando talvolta spazi non consentiti e non sicuri. L'Istituto, aldilà del contributo del Comune, del tutto insufficiente per far fronte a necessità di carattere strutturale, di arredo e per la funzionalità degli ambienti scolastici, non riceve contributi da altri enti territoriali.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

In seguito al provvedimento regionale di dimensionamento degli istituti scolastici, è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Istituto nel corso degli anni, nello specifico, dal 1° settembre 2014 è costituito da n. 6 plessi distribuiti in n. 4 edifici scolastici. I 4 edifici scolastici ospitano n. 2 plessi di Scuola dell'Infanzia (Via Spoleto e Via Giorgio da Gallipoli), n. 3 plessi di Scuola Primaria (Via Gorizia, Via Modena e Via Giorgio da Gallipoli) e n. 1 plesso di Scuola Secondaria di primo grado (Via Torino). Presso la sede di Via Giorgio da Gallipoli è funzionante anche la Sezione Primavera che ospita un numero massimo di 20 allievi all'anno dai 2 ai 3 anni di età.

La costruzione degli edifici risale agli anni '70, ad eccezione della struttura di via Giorgio da Gallipoli che risale agli anni '90. Le sedi sono ubicate in una zona in via di espansione e sono facilmente raggiungibili. Importanti interventi di pulizia e decoro sono stati effettuati negli aass 2016/17 e 2017/18 e 2018/19 coi fondi "Scuole belle", con progetti RED. Interventi di adeguamento ed efficientamento energetico sono stati effettuati nel 2016 presso le sedi di Via Torino-Modena, attualmente interessate anche in un intervento di adeguamento sicurezza antincendio.



Alcuni plessi sono provvisti di laboratorio scientifico, di informatica e di musica, palestra e ampi spazi esterni, buona parte delle attrezzature in dotazione è in buono stato di conservazione. Alcune attrezzature sono di ultima generazione, altre meno recenti ma regolarmente funzionanti. La scuola usufruisce delle risorse finanziarie derivanti dal Comune e Fondi da Privati (finanziamenti a cura delle famiglie per la Sezione Primavera, viaggi di istruzione). L'Istituto elabora opportune progettazioni per il reperimento di finanziamenti aggiuntivi (Fondi Europei e Fondi Regionali), per l'acquisto di infrastrutture (FESR) e per azioni formative di ampliamento dell'Offerta formativa PON FSE, Erasmus, PNRR.

Nei mesi di agosto e settembre 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, sono stati effettuati importanti interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi interni, presso le sedi di Via Gorizia e di Via Modena, ed esterni di Via Giorgio da Gallipoli e di Via Spoleto a cura dell'Ente proprietario con l'utilizzo dei Fondi europei per l'edilizia leggera. Sono stati inoltre effettuati interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, presso la sede di via Gorizia, con la costruzione di apposito ascensore. Prima dell'avvio dell'anno scolastico 2020-2021 è stato reso fruibile dal Comune lo spazio temporaneamente utilizzato da una onlus che è stato attrezzato con gli arredi appositamente acquistati nell'ambito del Progetto Atelier creativi a cui è stato affiancato il laboratorio di didattica immersiva (Azione #7 Ambienti innovativi). Entrambi i laboratori mirano allo sviluppo delle competenze chiave nell'ambito del PNSD. Nel 2022 si è proceduto all'ampliamento di spazi e strumenti dedicati alle STEM con utilizzo di specifico progetto e relativo finanziamento, attualmente in fase di allestimento e successiva rendicontazione. La rete LAN è stata cablata in tutti i plessi grazie al PON FESR Reti Locali e le aule sono state dotate quasi tutte di pannelli interattivi. Sono state consegnate e allocate, sia nelle aule che negli ambienti laboratoriali, le forniture di banchi tradizionali e di banchi innovativi idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti, nonché per l'adeguamento funzionale degli spazi.

La scuola ha investito risorse dal fondo di Istituto per l'acquisto di arredi e attrezzature idonee all'adeguamento degli spazi alle misure anticovid previste dal Piano scuola nell'as 2021-2022.

Sono in corso le procedure per la riconfigurazione funzionale di diciotto ambienti di apprendimento innovativi: si tratta di spazi già esistenti ripensati e riorganizzati con nuovi arredi e attrezzature tecnologico-digitali per consentire l'espletamento di pratiche didattiche avanzate, attive, motivazionali, inclusive, orientate all'integrazione del modello di insegnamento tradizionale. Gli interventi previsti sono principalmente atti a realizzare spazi "duttili", fissi e ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo con ambienti digitali di ultima generazione.

È stato completato l'intervento di efficientamento energetico a cura dell'Ente comunale presso le



sedi di Scuola dell'Infanzia di Via Spoleto e di Via Giorgio da Gallipoli.

VINCOLI

La scuola al momento non è in possesso delle idonee certificazioni relative agli edifici rilasciate da parte degli enti preposti. Parziale l'adeguamento alle barriere architettoniche nelle varie strutture, come si rileva anche nelle scuole a livello provinciale e nazionale. Il finanziamento del FMOF risulta inadeguato per lo svolgimento delle attività integrative ed extracurricolari che si vorrebbero realizzare per ampliare l'offerta formativa della scuola e favorire il successo formativo degli studenti, sarà pertanto necessario l'impiego dei finanziamenti del PNRR. Il funzionamento delle attrezzature informatiche e digitali, condizionato dalla linea ADSL fino allo scorso anno scolastico è stata potenziata con l'utilizzo del fondo PON FESR AZIONE 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" per favorire le attività di segreteria e didattiche. Le strutture e gli spazi non risultano sempre funzionali alle esigenze di ordine didattico-organizzativo e necessitano ancora di interventi idonei per renderli accoglienti, flessibili e funzionali in modo autentico. Particolarmente disagiata la situazione relativa all'archivio comprendente anche l'archivio storico della Città di Gallipoli, allocato attualmente in due edifici distinti e distanti, ma soprattutto non idonei al contenimento di tutta la documentazione. Nell'anno scolastico 2016-2017 è stato avviato il processo di riordino, conservazione, scarto e collocazione dei documenti, ancora in corso. Si auspica un significativo intervento da parte dell'Ente proprietario per l'identificazione di uno spazio che possa accogliere adeguatamente l'archivio e consentirne una fruizione funzionale.

Il Comune generalmente eroga alla scuola un contributo di 5,00/6,00 euro per ogni alunno dell'Istituto per anno scolastico. Il finanziamento del Comune è finalizzato a soddisfare qualunque necessità per l'acquisto, la manutenzione, il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi scolastici e altro, ma risulta ragionevolmente insufficiente per i reali bisogni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SOFIA STEVENS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC87700G
Indirizzo	VIA GORIZIA, 14 GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI
Telefono	0833202203
Email	LEIC87700G@istruzione.it
Pec	leic87700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/

Plessi

GALLIPOLI - VIA SPOLETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA87701C
Indirizzo	VIA SPOLETO GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI

GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA87702D
Indirizzo	VIA GIORGIO DA GALLIPOLI GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI



SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE87701N
Indirizzo	VIA GORIZIA, 14 GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI
Numero Classi	16
Totale Alunni	223

SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE87702P
Indirizzo	VIA MODENA GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI
Numero Classi	7
Totale Alunni	120

SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE87703Q
Indirizzo	VIA GIORGIO DA GALLIPOLI GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI
Numero Classi	9
Totale Alunni	139

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM87701L
Indirizzo	VIA TORINO, S.N.C. GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI
Numero Classi	11



Totale Alunni

194

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2000-2001 l'Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli (già Polo 3) si configura come sistema unitario di tre ordini di scuola. In precedenza era una Direzione Didattica storica alloggiata in un edificio costruito negli anni '60 che comprendeva una corposa scuola dell'Infanzia ed una più numerosa Scuola Primaria (allora Scuola Elementare). Dal 2000 in poi alla Scuola Primaria è stata accorpata una Scuola Secondaria, inizialmente formata da poche classi, che è andata sempre più sviluppandosi fino a raggiungere le attuali 11 (as 2024-2025). Dall'anno scolastico 2014-2015, in seguito alla razionalizzazione della rete scolastica regionale e al relativo dimensionamento degli Istituti, a Gallipoli si è passati da 3 a 2 Poli scolastici e al Polo 3 è stato accorpato un ulteriore plesso di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di primo grado costituito però, quest'ultimo, da un'unica classe terza. Nell'anno scolastico 2015-2016 tale plesso, ubicato in via Milano, poiché sottoutilizzato, ha ospitato alunni del Polo 2, che hanno dovuto lasciare la loro sede che era alloggiata presso il Villaggio del Fanciullo, alienato dal Comune di Gallipoli. Oggi la Scuola Secondaria è allocata completamente presso la sede di Via Torino. Le tre Scuole Primarie afferenti allo Stevens si trovano rispettivamente nelle sedi di Via Gorizia (sede che ospita anche gli Uffici amministrativi), di Via Modena e di Via Giorgio da Gallipoli. Le Scuole dell'Infanzia sono allocate rispettivamente presso la sedi di Via Spoleto e di Via Giorgio da Gallipoli.

Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'Infanzia sono presenti nell'Istituto due plessi:

- Scuola dell'Infanzia Via Spoleto (n. 6 sezioni);
- Scuola dell'Infanzia Via Giorgio da Gallipoli (n. 4 sezioni).

La composizione delle sezioni è differenziata, nel plesso di Via Spoleto le sezioni sono frequentate da bambini di età omogenea, mentre nel plesso di Via Giorgio da Gallipoli da bambini di età eterogenea, con tre fasce di età dai 3 ai 5 anni. La Scuola dell'Infanzia accoglie, nei limiti dei posti definiti dalla normativa vigente e nel rispetto dei criteri definiti dal Consiglio di Istituto, bambini che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Possono, altresì, a richiesta dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale, essere iscritti bambini che compiono il



terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (bambini "anticipatari"). Sono previste attività didattiche mirate alla fascia di età di riferimento, sia curricolari che extracurricolari.

Presso il plesso di Via Spoleto le attività si articolano in sei giorni alla settimana con un tempo scuola di 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 15.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. L'ingresso dei bambini a scuola è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e l'uscita dalle ore 14.00 alle ore 15.00 dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 13.00 il sabato.

Presso il plesso di Via Giorgio da Gallipoli le attività si articolano in cinque giorni alla settimana con un tempo scuola di 40 ore, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. L'ingresso dei bambini a scuola è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e l'uscita dalle ore 15.00 alle ore 16.00. Il tempo scuola prevede per entrambi i plessi il servizio di refezione scolastica dalle ore 12.00 alle ore 13.00 a cura del Comune di Gallipoli, generalmente dal mese di ottobre al mese di maggio, salvo diverse modalità previste dall'Ente comunale. Pertanto, in assenza di refezione scolastica nel mese di settembre e nel mese di giugno, le attività si svolgono in orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato.

Sezione Primavera

Presso la sede di Via Giorgio da Gallipoli è attiva la Sezione Primavera che accoglie bambine e bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Il servizio ha lo scopo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle potenzialità dei bambini. La sezione accoglie un numero massimo di bambini (max n. 20) guidati nel percorso formativo da due educatrici del settore. Le attività si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 13.00; i bambini possono entrare dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e possono essere ritirati dalle famiglie dalle ore 12.00 alle ore 13.00. Come previsto dall'art. 5 dell'accordo quadro tra Governo, Regioni e Province autonome, Comuni e Province del 01.08.2013 le famiglie contribuiscono con il pagamento di una quota fissa pari ad € 50,00 mensili oltre ad una percentuale della retta da calcolare al netto della quota fissa in base al proprio ISEE (quota min € 50,00 quota max € 100). Con specifica convenzione con l'Ambito sociale di zona (Comune di Gallipoli) può essere attivato anche il prolungamento dell'orario della Sezione Primavera con relativo servizio di refezione scolastica. Il prolungamento di orario prevede il servizio di refezione scolastica alle ore 12.00 e un eventuale costo aggiuntivo (quota min = € 0,00 quota max = € 25,00), calcolato sulla base dell'ISEE, rispetto alla quota prevista per l'orario antimeridiano. Negli anni scolastici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 il servizio di prolungamento con relativo servizio di refezione scolastica con pasto caldo non ha previsto costi aggiuntivi.

Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria sono presenti nell'Istituto:



- Scuola Primaria San Lazzaro Via Gorizia (n. 11 classi);
- Scuola Primaria Via Modena (n. 7 classi);
- Scuola Primaria Via Giorgio da Gallipoli (n. 9 classi).

Nei plessi di Via Gorizia e di Via Modena le attività si articolano in sei giorni alla settimana con un tempo scuola base di 27 ore, il potenziale incremento fino a 30 ore del tempo scuola è condizionato dall'organico assegnato all'Istituzione scolastica. Per gli anni scolastici 2022-2025 il tempo scuola base è di 28 ore settimanali ed è pianificato dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dal venerdì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La Legge n. 234/2021 ha previsto l'introduzione dell'insegnamento di Educazione motoria, per le classi quinte della Scuola Primaria a decorrere dall'anno scolastico in corso 2022-2023 e per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Le ore dedicate (n. 2) saranno aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, pertanto, per queste classi, il tempo scuola base è di 29 ore settimanali ed è pianificato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Eventuali incrementi orari del tempo scuola, fino a 30 ore, determinano il corrispondente aumento orario giornaliero di n. 1 ora nelle giornate di venerdì-sabato.

Nel plesso di Via Giorgio da Gallipoli le attività si articolano in cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì con un tempo scuola base di 40 ore, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Rientrano nelle 40 ore settimanali le n. 2 ore di Educazione motoria, sopra citate, che saranno assicurate in presenza con il docente di classe.

Nel tempo scuola è contemplata l'ora dedicata alla refezione scolastica (il servizio di refezione è a cura del Comune di Gallipoli e la cottura dei pasti avviene in uno spazio-cucina appositamente dedicato, sito nello stesso plesso).

Scuola Secondaria di primo grado

Per la Scuola Secondaria di primo grado è presente nell'Istituto:

- Scuola Secondaria Via Torino (n. 11 classi).

È attivo attualmente l'Indirizzo Ordinario. Le attività dell'Indirizzo ordinario si articolano in sei giorni alla settimana con un tempo scuola di n. 30 ore dal lunedì al sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.15.



Sulla base delle scelte delle famiglie, al momento, non vi sono classi a tempo prolungato, ma si auspica il recupero di tale possibile offerta formativa per gli studenti. Già dall'anno scolastico 2020-2021 il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato l'opportunità di avviare il percorso di attivazione di una sezione di Scuola Secondaria di primo grado ad Indirizzo musicale con i seguenti strumenti: Violino, Chitarra, Sassofono, Percussioni. Tale richiesta è stata reiterata per l'anno scolastico 2022-2023 e i successivi 2023-2024, 2024-2025 (con riferimento al Decreto Ministeriale 176/2022 recante la disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado). L'eventuale attivazione di un corso ad indirizzo musicale può rappresentare una opportunità di ampliamento dell'offerta formativa per un numero maggiore di studenti e studentesse della Città di Gallipoli, come richiesto a gran voce dalle famiglie, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, c. 1, del D.lgs. n. 60/2017, in quanto la musica, e più propriamente lo strumento musicale, rappresentano uno straordinario canale di comunicazione non verbale e motivo positivo di aggregazione, in particolare per coloro che manifestano qualche disagio, ma anche di superamento delle diversità, e si pongono come indispensabile completamento della formazione dei ragazzi e delle ragazze. L'attivazione di un corso ad indirizzo musicale offre occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa tali da concorrere a promuovere la formazione dell'individuo nella sua globalità; la diffusione della cultura dello strumento musicale rappresenta mezzo per il raggiungimento del successo formativo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza, la Scuola si prefigge di attivare un percorso di sperimentazione dello studio dello strumento musicale per le studentesse e gli studenti che dovessero farne richiesta.

[Criteri per l'iscrizione degli alunni. Allegato n. 1]

[Approfondimento Progetto pedagogico Sezione Primavera. Allegato n. 2]

Allegati:

Allegato1 - Allegato 2.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Connessioni per il comodato d'uso n. 175	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	142
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC, tablet per la DDI e il comodato d'uso	51

Approfondimento

Attrezzature e infrastrutture materiali



Scuola	AMBIENTI E ATTREZZATURE (da creare o potenziare)	OBIETTIVI PRIORITARI DI RIFERIMENTO
Infanzia	Aule con connessione wifi. Connessione Internet potenziata	Macroarea competenze linguistiche, matematiche, artistiche e musicali. Giochi didattici.
	Monitor interattivo carrellabile	PNSD – Didattica laboratoriale e innovativa.
	Giardino da attrezzare	Macroarea inclusione e benessere. Gioco creativo, classi all'aperto.
Primaria	Laboratorio tecnologico con connessione potenziata	Macroarea competenze linguistiche e matematiche. PNSD. Alfabetizzazione informatica, coding, attività linguistica, piattaforme didattiche.
	Palestra/atrio	Macroarea competenze sociali e civiche. Sport di classe, Giochi sportivi.
	Giardino da attrezzare	Macroarea competenze sociali e civiche. Gioco creativo, classi all'aperto, recupero spazi verdi, spazio ginnico.
	Laboratorio scienze da potenziare	Macroarea competenze scientifiche. Laboratori scientifici. Laboratorio STEM.
	Aula inclusione da implementare	Macroarea inclusione e benessere. Laboratori per la produzione di strumenti didattici



		adeguati alle specifiche disabilità, ai disturbi, ai bisogni specifici.
	Aula polifunzionale da implementare	Macroarea competenze sociali e civiche. Didattica multimediale a classi aperte, CCRR. Incontri formazione docenti e personale ATA.
	LIM da implementare	PNSD. Didattica multimediale.
	Biblioteca da attrezzare	Macroarea competenze linguistiche e scientifiche. Progetto lettura, laboratori di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche.
Secondaria	Aula informatica con connessione wifi	PNSD. ECDL, e-twinning, laboratori di scavo archeologico simulato con stampa di fossili in 3D, stampa di sussidi didattici.
	LIM da potenziare	PNSD. Didattica multimediale.
	Palestra	Macroarea competenze sociali e civiche. Potenziamento attività sportiva, giochi sportivi.
	Laboratorio scienze	Macroarea competenze scientifiche. Laboratori scientifici.
	Laboratorio arte polifunzionale	Macroarea competenze artistiche. Attività laboratoriali artistiche.



Laboratorio musica/sala lettura polifunzionale	Macroarea competenze musicali Laboratori creativi musicali. Macroarea competenze linguistiche. Laboratori di lettura. Sala prove musica d'insieme, esibizioni orchestra scolastica.
Ambienti aumentati/Biblioteca/ aula video, stampante 3D	Macroarea competenze sociali e civiche. Attività CCRR. Macroarea competenze musicali. Piano di formazione.
Atelier creativo e Ambiente di Realtà aumentata	PNSD. Laboratori di lettura. Laboratori per la produzione di strumenti didattici adeguati alle specifiche disabilità, ai disturbi, ai bisogni specifici. Attività laboratoriali artistiche. Attività laboratoriali digitali.

Si stanno completando le procedure per la realizzazione di spazi didattici attrezzati con l'utilizzo degli specifici finanziamenti del PNRR **Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.**

Si è proceduto a riconfigurare in modo funzionale n. 18 ambienti di apprendimento innovativi, come previsto da target e milestone relativi allo specifico finanziamento europeo, spazi già esistenti ripensati e riorganizzati con nuovi arredi e attrezzature tecnologico-digitali che consentiranno l'espletamento di pratiche didattiche avanzate, attive, motivazionali, inclusive, orientate all'integrazione del modello di insegnamento tradizionale. Gli interventi previsti sono principalmente atti a realizzare spazi "duttili", fissi e ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo con ambienti digitali di ultima generazione.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	25

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità

L'istituto ha un organico di insegnanti con elevata percentuale a tempo indeterminato nei tre ordini di scuola. Nella Scuola Primaria la maggior parte del personale docente opera da diversi anni in questa Istituzione e questo garantisce continuità didattica. Nell'Istituto si riscontra una accettabile stabilità dei docenti a TI. Il profilo delle competenze professionali risulta disomogeneo in relazione a titoli, percorsi di aggiornamento, certificazioni di qualifica. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo, un'esperienza di 11 anni nel profilo dirigenziale e di 9 anni in questa Istituzione scolastica (dall'a.s. 2016-2017 all'a.s 2024-2025). Questo ruolo viene assolto attraverso interventi inerenti questioni educativo/formative, di natura amministrativa e gestione unitaria della scuola. Il personale docente dell'Istituto con più di 5 anni di servizio nella sede si attesta al 64,6% nella Scuola Primaria e al 36,4% nella Scuola Secondaria. Il 77% di insegnanti della Scuola Primaria ha un contratto a tempo indeterminato. Tra questi, il 53,1% ha più di 55 anni; il 36,7% ha tra i 45 e i 54 anni; il 6,1% ha tra i 35 e i 44 anni. Il 77,4% di insegnanti della Scuola Secondaria ha un contratto a tempo indeterminato. Tra questi, il 40% ha più di 55 anni; il 30% ha tra i 45 e i 54 anni; il 20% ha tra i 35 e i 44 anni. L'età media dei docenti è pertanto medio-alta.

Vincoli

Nella Scuola Primaria, solo il 4,1% dei docenti dell'organico ha meno di 35 anni, molto elevata la percentuale di personale con più di 55 anni (53,1%). Simile la situazione nella Scuola secondaria: solo il 10% dei docenti ha meno di 35 anni, mentre il 40% ha più di 55 anni. Ancora basso il numero dei docenti con titoli formativi sulle nuove strategie didattiche, in particolare per il personale di ruolo da più anni e per i docenti della scuola secondaria. Nella scuola secondaria si registra una certa instabilità dei docenti a TI. Basso numero di docenti con titoli formativi finalizzati a una didattica che si integri con la tecnologia e gli strumenti tecnologico-digitale che la scuola mette a disposizione.



Molto basso il numero di docenti con competenze certificate in lingua straniera. Migliora la propensione all'aggiornamento continuo, alla ricerca metodologica, all'innovazione didattica, al lavoro in team, alla produzione di materiali didattici e formativi, alla ricerca di soluzioni ai problemi che comportano dispersione didattica e alla gestione della classe per quanto non possa ritenersi ancora del tutto soddisfacente. Basso il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione (13), se rapportato alla media dei dati provinciali (22,5), regionali (25,6) e nazionali (19,2).



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens Gallipoli (LE) si propone come luogo di elevato valore culturale per il territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori, per i cittadini di Gallipoli.

Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi #il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno, #la valorizzazione delle rispettive potenzialità, #lo star bene tra i pari e con gli adulti.

Posto che "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'ICS Sofia Stevens Gallipoli vuole essere una proposta complessiva che non si limita a enumerare gli impegni di natura didattica, ma diventa lo specchio di una scuola intesa come Sistema (articolata in aree a "legame debole" e a potere decisionale autonomo) con sottosistemi (famiglia, organi di gestione, risorse, vincoli) che interagiscono tra di loro e connesso ad altri sistemi (Enti Locali, sistema economico, società civile).

Il Piano presuppone uno stretto e coerente legame con il RAV (Rapporto di Autovalutazione), strumento che rappresenta, in termini di autovalutazione e di focalizzazione delle priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento, una grande occasione di riflessione e interlocuzione tra i diversi attori che si muovono a vario titolo all'interno della comunità scolastica, e il PdM (Piano di Miglioramento), dispositivo che prevede un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV e mira al loro raggiungimento.

Tale processo non va pensato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si fonda sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il Piano tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia (senza trascurare i bambini più piccoli della Sezione Primavera) alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione.



Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale che dovrà essere modulato e affinato sulla base delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente.

Mira all'acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli.

Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi alla applicazione del curriculum verticale, alla progettazione didattica, alla valutazione per competenze e certificazione delle stesse, al disagio e all'inclusione, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza, ai processi di dematerializzazione e gestione amministrativa.

Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione, che comunque sono stati rivisitati e aggiornati anche alla luce dei risultati scolastici nell'Esame di Stato, delle prove standardizzate, dell'analisi del contesto e delle linee di indirizzo tracciate.

Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti in presenza e a distanza, dei processi, delle competenze chiave e della relativa certificazione.

Tutti i documenti che arricchiscono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è possibile consultarli separatamente a seconda degli specifici interessi sono reperibili on-line all'indirizzo <https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici riferiti all'Esame di Stato.

Traguardo

Incremento della percentuale degli studenti con votazione 10 o 10 e lode all'Esame di Stato rispetto all'anno precedente.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di Italiano o Matematica o Inglese.

Traguardo

Incrementare il valore percentuale del punteggio medio dei risultati degli studenti in almeno una delle discipline coinvolte nella rilevazione (Italiano, Matematica, Inglese).

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi DENTRO le classi.

Traguardo

Ridurre il valore percentuale della variabilità dei punteggi DENTRO le classi in almeno una delle discipline coinvolte e in almeno un grado interessato dalla rilevazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Alziamo il livello!**

L'istituto intende innalzare sia i risultati scolastici, sia i risultati delle prove standardizzate dei propri studenti, monitorandone l'iter formativo nel lungo periodo, al fine di accertare l'autenticità del percorso formativo attuato e la validità della proposta formativa. Per far ciò si propone di mettere in atto una serie di interventi, relativi alle seguenti sezioni:

- Curricolo, progettazione e valutazione;
- Ambiente di apprendimento;
- Inclusione e differenziazione;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare e affinare il curricolo con competenze trasversali, prove condivise per classi ponte, aspetti metodologici e strategici condivisi.



Potenziare la costruzione di appositi strumenti di monitoraggio per un coinvolgimento delle famiglie più significativo alla vita di scuola.

Affinare la costruzione di prove oggettive di valutazione, per classi parallele, prove di realtà o compiti significativi con relativa rubrica di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le attrezzature in adeguati spazi di apprendimento funzionali a didattiche innovative e idonei all'accoglienza, all'inclusione/integrazione e alla formazione degli studenti.

Avviare il processo di allestimento di un apposito spazio biblioteca con sala di consultazione, servizio di prestito, bibliotecario referente, catalogo informatizzato completo e aggiornato e collegamento in rete.

Potenziare le attrezzature in adeguati spazi funzionali alle azioni sinergiche tra docenti per la condivisione e la produzione e lo scambio di strumenti operativi di qualità.

Attivare percorsi di formazione diffusa per i docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione.

○ **Inclusione e differenziazione**



Potenziare le attrezzature in adeguati spazi di apprendimento funzionali a didattiche innovative e idonei all'accoglienza, all'inclusione/integrazione e alla formazione degli studenti.

Promuovere sviluppo di autonomia ed esercizio di responsabilità personali e sociali verso inclusione, convivenza e cittadinanza per tutti e ciascuno.

Istituire momenti di confronto sulle problematiche degli alunni con BES e in particolare con autismo e disturbi del comportamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare l'azione formativa riguardo gli aspetti normativi e organizzativi dell'inclusione.

Avviare adeguati percorsi formativi rivolti al personale ATA per potenziare l'azione amministrativa a supporto dell'attività didattica.

Incrementare percorsi formativi relativi alle modalità di gestione della classe, didattica inclusiva, bisogni educativi speciali, didattiche innovative.

Attivare percorsi di formazione diffusa per i docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione.



Allestire spazi funzionali per l'approfondimento culturale individuale e per il relax del personale della scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Promuovere Potenziare
Attuare

Descrizione dell'attività

La scuola intende potenziare gli elementi processuali e organizzativi finalizzati al miglioramento degli apprendimenti. Per far ciò si avvale delle iniziative finanziate da:

- PNRR
- Fondi PON
- Scuole 4.0: scuola innovative e laboratori
- Riduzione dei divari territoriali
- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
- Nuove competenze e nuove linguaggi

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025



Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione strumentale Area 1 - "Gestione e supporto PTOF - Valutazione"
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Attuazione del curricolo verticale, con costruzione di prove oggettive, prove di realtà e relative rubriche di valutazione;- Approfondimento della sezione degli aspetti metodologici condivisi;- Affinamento delle competenze di cittadinanza nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica;- Allestimento di ambienti di apprendimento /insegnamento aumentati con strutture dedicate a biblioteche tradizionali e digitali;- Creazione di adeguati spazi funzionali a didattiche innovative, alle azioni sinergiche tra docenti e all'approfondimento



culturale e il benessere individuale;

- Potenziamento di corsi di formazione per studenti e per docenti, volti a favorire l'inclusività e l'integrazione;
- Potenziamento della formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative;
- Promozione di un processo di qualificazione professionale con pratiche formative di ricerca-azione.

● Percorso n° 2: #LaSceltaGiusta

Elemento caratterizzante e valorizzante dell'Istituto è la sua dimensione orientativa. Infatti, si intendono promuovere azioni di continuità e orientamento, volte alla formazione autentica dello studente, alla realizzazione delle sue potenzialità e della sua precipua vocazione.

Gli attori di tale processo sono gli studenti, che costruiscono la propria scelta in maniera consapevole, la scuola e la famiglia, che li accompagnano e li sostengono durante il loro iter formativo.

Per far ciò, l'Istituto si propone di mettere in atto una serie di azioni, relative alle seguenti sezioni:

- Continuità e orientamento;
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le attività di continuità inserendo periodici interventi fra classi ponte nell'attività curricolare.

Attivare percorsi formativi e stages presso aziende, uffici amministrativi, presidio ospedaliero, studi professionali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare e affinare l'azione programmatica dei dipartimenti disciplinari e potenziare le relative attività.

Promuovere un processo di qualificazione professionale con pratiche formative di ricerca-azione in grado di far evolvere motivazione e competenze spendibili anche in ruoli di responsabilità gestionale e organizzativa.

Definire in maniera dettagliata le funzioni attribuite e le deleghe per una valorizzazione diffusa delle risorse professionali.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti.

Attività prevista nel percorso: lo scelgo!

Nell'ambito delle attività di Continuità ed Orientamento scolastico vengono espletati moduli di Orientamento formativo volti a "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...); un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese".

Descrizione dell'attività

Le attività (ludiche per la scuola dell'Infanzia, metacognitive per la scuola Primaria e Secondaria) attuate sono lo strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Nello specifico le attività attuate nel segmento Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria sono: lettura di storie e visione di queste tramite LIM, attività di comprensione con domande stimolo, ascolto di canzoni, gioco con carte delle emozioni e gioco allo specchio.



Nel segmento Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo grado si punta su attività laboratoriali (grazie ad aule laboratorio: scienze, musica, informatica, arte) in quanto le bambine e i bambini diventano protagonisti del fare supportati dalle studentesse e dagli studenti che li guidano nel prendere consapevolezza della loro formazione futura.

Infine, nel segmento Scuola Secondaria di Primo grado – Scuola Secondaria di Secondo grado vengono espletate attività relative alla motivazione, agli stili di apprendimento, valutazione preferenze-attitudini, comunicazione delle iniziative offerte dai diversi Licei e Istituti Superiori del territorio (caricamento in PADLET di informazioni, brochure, volantini...).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Aziende, Scuole, Università, Enti, Esperti esterni/Professionisti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzione strumentale Area 4 - "Orientamento e continuità"

Risultati attesi

- Potenziamento delle attività di continuità con periodici interventi tra classi ponte nell'attività curricolare;
- Elaborazione di strumenti di narrazione dell'offerta formativa;
- Attivazione di percorsi formativi e stages presso aziende, uffici amministrativi, presidio ospedaliero, studi professionali;
- Promozione dello sviluppo di autonomia ed esercizio di responsabilità personali e sociali verso inclusione, convivenza e cittadinanza per tutti e ciascuno;
- Promozione dell'incontro con figure di rilevante valore orientativo appartenenti al contesto universitario, al tessuto socio-culturale e al mondo del lavoro;
- Incremento e rimodulazione delle funzioni/incarichi attribuiti e delle deleghe per una valorizzazione diffusa delle risorse umane;
- Avvio di adeguati percorsi formativi rivolti al personale ATA per potenziare l'azione amministrativa a supporto dell'attività didattica;
- Potenziamento dei rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto intende mettere in atto un modello organizzativo incentrato:

- sul funzionamento e potenziamento dei processi, dedicando particolare attenzione all'aspetto del monitoraggio e della valutazione;
- sulla tecnologia, che verrà messa al servizio della didattica e dei processi che la supportano;
- sul potenziamento delle reti elettroniche;
- sull'adozione del Progetto Bring Your Own Device, sull'uso di LIM, di Cloud e Fablab;
- sull'utilizzo di un ambiente innovativo #7: laboratorio di realtà aumentata e didattica immersiva;
- sulla Didattica Digitale Integrata da porre in atto a seguito di occorrenze contingenti per l'attuazione della Didattica a distanza e mista;
- ampliamento e potenziamento di spazi e strumenti dell'area STEM.

Pertanto, le prospettive di sviluppo in termini di processi da attivare e risultati da raggiungere sono strettamente connesse alle priorità individuate, ovvero l'incremento della percentuale degli studenti con votazione 10 e 10 e Lode all'esame di Stato in allineamento ai dati provinciali e regionali; miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese; riduzione della variabilità dei punteggi DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali. Poiché la formazione dei docenti è fondamentale per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto, saranno previste azioni formative e attività di autoformazione, coerenti con le priorità sopracitate.

A proposito del miglioramento della qualità della didattica, la Scuola si propone di attivare percorsi di formazione diffusa destinati ai docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione, didattica digitale anche al fine di potenziare le competenze professionali per una maggiore spendibilità anche in eventuali situazioni di Didattica digitale integrata e a distanza.

L'intento è anche quello di predisporre spazi di apprendimento innovativo che possano essere fisici e virtuali insieme, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Gli strumenti e gli arredi di tali ambienti didattici devono garantire flessibilità, adattabilità alle diverse esigenze e metodologie didattiche, multifunzionalità e mobilità, connessione con



informazioni e persone, accesso alle tecnologie e alle risorse educative aperte.

In conclusione, oltre a potenziare le attrezzature all'avanguardia in adeguati spazi di apprendimento funzionali a didattiche innovative e idonei all'accoglienza, all'inclusione e alla formazione degli studenti, l'Istituto si prefigge l'obiettivo di predisporre ambienti destinati all'approfondimento culturale e individuale. La Scuola, in qualità di agenzia formativa per eccellenza, non può quindi fare a meno di un servizio essenziale quale la biblioteca, con apposita sala di lettura e consultazione, servizio di prestito, bibliotecario referente, catalogo informatizzato completo e collegamento in rete.

Una Offerta Formativa intesa in questi termini - autonoma, inclusiva, innovativa - deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, essenziali per uno sviluppo qualitativo e organizzativo della Scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Elaborazione di prove oggettive e delle relative rubriche, per classi parallele in presenza e a distanza;
- elaborazione di prove di realtà e delle relative rubriche, per classi parallele in presenza e a distanza;
- redazione/aggiornamento di rubriche di valutazione dei processi;
- affinamento e integrazione del documento di valutazione con riferimento anche alla DDI e individuazione di prove sincrone, asincrone e miste;
- monitoraggio dei risultati scolastici;
- comparazione dei risultati INVALSI con i risultati scolastici;
- comparazione diacronico-longitudinale delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze di scuola secondaria di I grado.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La tecnologia verrà messa al servizio della didattica e dei processi che la supportano. Troverà espressione nella rete, in cloud, applicativi e risorse online per la costruzione di attività e lezioni



che seguano il docente e il discente. Tablet, LIM, smartphone o computer fissi e app entreranno sempre più a far parte della didattica di Istituto.

Gli ambienti di apprendimento non si limiteranno al chiuso delle aule ma avranno una estensione territoriale che oltrepasserà la dimensione dell'offerta formativa in senso stretto. Gli stessi utenti e gli altri soggetti del territorio diventeranno portatori di interesse.

Si adotterà il Piano Nazionale Scuola Digitale con le relative azioni.

Saranno messe in atto le azioni previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo di un ambiente innovativo #7: laboratorio di realtà aumentata e didattica immersiva.

La scuola ha partecipato e partecipa inoltre alle proposte progettuali:

RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Didattica immersiva

ALTRI PROGETTI: E-TWINNING



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nella SCUOLA per la SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens, grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0, intende riconfigurare in modo funzionale diciotto ambienti di apprendimento innovativi: si tratta di spazi già esistenti ripensati e riorganizzati con nuovi arredi e attrezzature tecnologico-digitali per consentire l'espletamento di pratiche didattiche avanzate, attive, motivazionali, inclusive, orientate all'integrazione del modello di insegnamento tradizionale. Gli interventi previsti sono principalmente atti a realizzare spazi "duttili", fissi e ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo con ambienti digitali di ultima generazione. Tale linea di intervento intende potenziare tutte le competenze delle Studentesse e degli Studenti, promuovere il pensiero critico e la cittadinanza attiva e contrastare la dispersione scolastica, attraverso azioni mirate al benessere, alla socialità, alla collaborazione, personalizzate sui bisogni di tutti e di ciascuno. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie implementando la dotazione di base delle aule e degli ambienti dedicati con i monitor interattivi, che andranno ad integrare quelle già presenti nell'Istituto acquisiti grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Essi saranno supportati da



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

software e piattaforme specifiche per la comunicazione, l'inclusione e la creazione di contenuti digitali disciplinari. È stato inoltre previsto il potenziamento degli spazi didattici dell'Istituto e quindi dei vari Plessi, in particolare di quelli multimediali, delle STEM (con particolare attenzione al coding e alla robotica) e dell'espressione artistica, con l'obiettivo di riqualificare e rifunzionalizzare gli ambienti –con nuovi arredi e nuove dotazioni tecnologiche- rendendoli adeguati, efficienti ed efficaci per supportare i diversi approcci didattici e pedagogici. Particolare attenzione è stata rivolta agli spazi dedicati al benessere e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: in quest'ottica di accoglienza si presentano arredi polifunzionali e modulari a libera articolazione e dispositivi digitali individuali o di gruppo, nonché software specifici per le diverse tipologie di bisogni educativi speciali e di fragilità. Infine, è stato pensato, negli arredi e nelle attrezzature, un ambiente "dedicato" alla web radio e al podcast: uno spazio di incontro, di ricerca, di formazione, di sperimentazione di nuovi linguaggi attraverso attività pratico-creative coinvolgenti. Ripensare il setting degli spazi a disposizione consentirà non solo di valorizzare strumenti e risorse (materiali e umane), ma anche di "riarredare la didattica", incoraggiando un apprendimento attivo, stimolante, innovativo.

Importo del finanziamento

€ 146.016,74

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Approfondimento progetto:

L'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens, grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0, intende



riconfigurare in modo funzionale diciotto ambienti di apprendimento innovativi: si tratta di spazi già esistenti ripensati e riorganizzati con nuovi arredi e attrezzature tecnologico-digitali per consentire l'espletamento di pratiche didattiche avanzate, attive, motivazionali, inclusive, orientate all'integrazione del modello di insegnamento tradizionale. Gli interventi previsti sono principalmente atti a realizzare spazi "duttili", fissi e ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo con ambienti digitali di ultima generazione.

● Progetto: Innovazione in laboratorio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La progressiva introduzione di metodologie e strumenti innovativi nella didattica, finalizzata alla realizzazione di esperienze di apprendimento accattivanti e inclusive, ha reso ineludibile la loro sperimentazione attraverso l'allestimento di ambienti fisici dedicati. L'Aula Laboratorio si configura come un luogo di ricerca in cui lo studente affronta e risolve problemi, realizza prodotti reali e/o virtuali, sperimenta situazioni cooperative. L'ambiente ideale affianca ai tradizionali dispositivi di analisi, osservazione ed esplorazione (e.g. microscopia, kit didattici), strumenti tecnologici che integrando soluzioni hardware e software, favoriscono esperienze di apprendimento immersivo e promuovono l'orizzontalità dell'azione didattica. In quest'ottica, si auspica di dotare l'Aula Laboratorio di postazioni di lavoro in cui gli studenti possano disporre gli strumenti da adoperare a seconda della fase di lavoro, sperimentando l'utilizzo contestualizzato delle conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche e la collaborazione con i compagni. Le attività proposte sotto forma di gioco o sfida, consentono di stabilire continuità tra attività teorica e sperimentazione pratica. Le principali attività formative consistono nel costruire o smontare oggetti, progettare dispositivi dinamici, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena. L'integrazione di esperienze di tipo immersivo attraverso l'uso di specifici dispositivi (e.g. visori VR) supporta forme di apprendimento attivo e dinamico. Lo scenario virtuale coinvolge emotivamente lo studente e attiva canali comunicativi diversificati, soprattutto di tipo percettivo-sensoriale, configurandosi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

come strategia didattica fortemente inclusiva. Kit robotica Wacebo Multibot 10 in 1 Droni TJI
Tellu Edu programmabile Scratch,Swift,Python Kit
Elettromagnetismo,Ottica,Meccanica,Acustica,Biologia,Chimica Kit sensori modulari 8 visori
Class VR e abbonamento contenuti Fotocamera 360 gradi+thinklink premium

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

16/12/2021

Data fine prevista

17/01/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

● Progetto: DIGITRANSITO



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Una lettura non troppo superficiale dell'attuale società, della sua connotazione caratterizzata da una comunicazione veloce, dei processi e delle relazioni che in essa si sviluppano, fa chiaramente intravedere la necessità di un utilizzo sempre più finalizzato e puntuale del digitale, della capacità che esso offre di potersi interconnettere in tempi reali con differenti istituzioni e servizi, nonché di scambiare una serie di dati in entrata e in uscita in maniera efficace e veloce, rivelando la propria efficienza, oltre che efficacia. Tale connotazione, che è una prerogativa contestualmente culturale, non può non avere delle dirette ricadute nel sistema educativo, sia per ciò che attiene i diretti interlocutori delle istituzioni scolastiche (docenti, studenti, personale ATA, DSGA, Dirigente), che devono ormai essere in grado di decodificare e usare differenti tipologie di linguaggi e strumenti digitali, implementando anche le metodologie, sia per ciò che attiene il corredo strumentale. Si coglie, pertanto, l'opportunità offerta dal PNRR, relativa agli investimenti e ai progetti per gli anni 2021/2026, attraverso l'accesso ai fondi di Next Generation EU (NGEU), per definire un'ipotesi progettuale di formazione finalizzata alla transizione digitale di tutto il personale costituente il sistema scuola.

Importo del finanziamento

€ 52.393,42

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SÌSTEMa Scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica rappresentano ambiti disciplinari che hanno una rilevanza strategica per lo sviluppo della società, come sottolineato nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Contestualmente, l'attuale società multiculturale esige un accostamento alle lingue straniere di tipo funzionale, utile a gestire una realtà pratica. Ciò richiede alle nuove generazioni la capacità di usare processi e strumenti che utilizzino un approccio tecnico e tecnologico di veloce decodifica, aperto al multiculturale e al multilinguistico. Una corretta gestione di una siffatta struttura non può e non deve essere lasciata al caso, ma va guidata all'uso di un valido processo di codifica e di decodifica, che non lasci spazio a false e surreali interpretazioni e che non dia adito a falsi calibri valoriali. Questo implica un doveroso e responsabile intervento formativo da parte dell'Istituzione scolastica che, in quanto agenzia formativa privilegiata, fornisce agli studenti gli strumenti adatti a favorire un uso consapevole, esperto ed efficace delle nuove tecnologie e delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese, considerata utile passaporto internazionale. A tal fine si prospettano vari percorsi formativi che abbracciano l'intero Istituto Comprensivo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado per ciò che concerne le discipline tecnologiche, matematico-scientifiche e linguistiche (lingua inglese e francese) e un percorso di formazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

annuale di lingua inglese, per il conseguimento del livello B1 di lingua inglese, dedicato al personale docente.

Importo del finanziamento

€ 97.053,31

Data inizio prevista

29/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Con lo stesso passo

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Sofia Stevens pone al centro della sua mission educativa il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno, la valorizzazione delle rispettive potenzialità, lo star bene tra i pari e con gli adulti. Si rende pertanto cruciale l'adozione di un approccio personalizzato, inclusivo e sostenibile, attento a rispondere alle esigenze specifiche degli studenti. Il Progetto "Con lo stesso passo", rivolto alle Studentesse e agli Studenti della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto, intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4. del PNRR. Si prefigge l'obiettivo di modulare percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità, di ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima, di realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e fragilità. Le attività progettate promuoveranno e favoriranno lo sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autoorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate: attività di tutoring alunno-alunno; attività laboratoriali; attività con approccio individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento; attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive; attività di cooperazione; uso di tecniche e metodologie informatiche; attività interdisciplinari; giochi didattici. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati. Gli interventi educativi e didattici mireranno pertanto a prevenire i rischi della dispersione scolastica, a promuovere il benessere e il successo formativo degli alunni, a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, in coerenza con lo statuto epistemologico delle discipline curricolari e le finalità dell'Offerta Formativa di Istituto. La proposta progettuale punta a costruire una Scuola che sia non solo un luogo di apprendimento, ma anche un laboratorio attivo di crescita sociale e comunitaria, capace di offrire a tutti gli studenti le stesse opportunità.

Importo del finanziamento

€ 93.141,63



Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	112.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	112.0	0

Approfondimento

Tra gli ambiti di investimento previsti in relazione alla Missione 1.4 Istruzione-Istruzione, l'Istituto Comprensivo Sofia Stevens propone interventi riguardanti l'edilizia e gli ambienti di studio/lavoro, al fine di rendere gli edifici scolastici sostenibili, sicuri e inclusivi; la creazione di ambienti (esterni e interni) innovativi e la dotazione di strumenti per la didattica digitale.

Tale linea di intervento intende potenziare le competenze di base delle Studentesse e degli Studenti, promuovere il pensiero critico e la cittadinanza attiva e contrastare la dispersione scolastica, attraverso azioni mirate alle realtà del territorio e personalizzate sui bisogni di tutti e di ciascuno.

Gli interventi previsti sono atti a realizzare spazi "duttili", che superano la centralità dell'aula, fruibili in qualsiasi momento e per qualsiasi occasione dalla comunità scolastica, anche per attività "non strutturate": angoli lettura e relax, postazioni studio-formazione individuale/per piccoli gruppi.

Si punta pertanto alla creazione di spazi capaci di adattarsi e trasformarsi a seconda delle occasioni e dei momenti per nuovi e diversi usi ed esigenze.

La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio, capisaldi delle Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per conciliare conoscenza e benessere. Tra le linee di intervento si propone anche di ripensare alcuni spazi dei vari edifici dell'Istituto, esterni e interni, e attrezzarli perché gli Studenti e la comunità educante tutta possano fruirne anche al di fuori dell'orario



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastico per curare una biblioteca, un orto condiviso, un parco letterario, un piccolo giardino astronomico, uno studio artigiano; per riciclare e costruire; per esprimersi con la musica, il teatro, lo sport, la danza, le tecnologie, la scienza.

Per quanto concerne gli ambienti di apprendimento interni, si rende necessaria anche la fornitura di arredi flessibili e configurabili, in grado di soddisfare il benessere di alunni con bisogni educativi speciali.

Particolare attenzione dovrà infine essere posta nella realizzazione di spazi laboratoriali innovativi e nella dotazione di strumenti idonei a sostenere l'apprendimento delle discipline STEM, a promuovere il pensiero computazionale attraverso nuovi approcci quali il blockchain, la robotica educativa, la gamification per consentire la strutturazione di un curriculum verticale innovativo di Istituto per l'educazione digitale.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa costituisce il cuore della proposta educativa e didattica dell'Istituto Sofia Stevens. Comprende gli insegnamenti e i quadri orari; il Curricolo verticale che, in linea con le Indicazioni Nazionali, esplicita le scelte della comunità scolastica e la sua identità; le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa consolidate nella cultura della Scuola.

Sono altresì illustrate le modalità di valutazione degli apprendimenti (dall'a.s. 2020/2021 anche i criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica) e delle competenze, le azioni dedicate al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, le attività finalizzate al benessere e all'inclusione. Dall'a.s. 2020/2021, viene dedicato uno spazio al Piano per la Didattica Digitale Integrata.

Dall'anno scolastico 2022/2023, sono indicate anche le attività previste dalla Scuola per favorire la Transizione ecologica e culturale.

Dall'anno scolastico 2023/2024, alla luce delle Linee guida STEM, emanate ai sensi della legge 197 del 29 dicembre 2022 e finalizzate ad introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche "azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative", è stato elaborato uno specifico Curricolo verticale di Istituto e sono state messe a punto tre azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, ciascuna per ogni ordine di Scuola e coerenti con il suddetto Curricolo. Tali interventi si inseriscono nel novero delle riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione".

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) che si prefiggono di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, di agevolare una scelta consapevole e ponderata, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico, dall'a.s. 2023/2024, per la Scuola secondaria di I grado, sono stati elaborati moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extra curricolari.

Inoltre, vengono realizzate attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, finalizzate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.



Infine, questa Istituzione scolastica è destinataria di fondi rientranti nell'ambito delle azioni finanziate con il Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sotto azione ESO4.6. A4.A" per la realizzazione del progetto denominato "C'è tutto un mondo intorno", finalizzato al potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GALLIPOLI - VIA SPOLETO	LEAA87701C
GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI	LEAA87702D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO	LEEE87701N
SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA	LEEE87702P
SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI	LEEE87703Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	LEMM87701L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il Profilo educativo, culturale e professionale esplicita ciò che una ragazza o un ragazzo al termine del primo ciclo di istruzione dovrebbe sapere e saper fare per essere la donna/l'uomo e la cittadina/il cittadino che è lecito attendersi da lei/lui in questo momento della personale crescita globale. In questo senso mette anche in luce come le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) siano e siano state, per la/il ragazza/ragazzo, davvero formative nella misura in cui sono effettivamente diventate competenze personali. Un soggetto è riconosciuto competente, infatti, quando, mobilitando tutte le sue capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali e religiose, e, soprattutto, amplificandole ed ottimizzandole, utilizza le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede per arricchire creativamente, in ogni situazione, il personale modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici, di gustare il bello e di conferire senso alla vita. (Cfr. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - Settembre 2012).

Ella/Egli prende in considerazione le specifiche di seguito riportate.



Identità ed autonomia: operare scelte personali ed assumersi responsabilità;

Orientamento: fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita;

Convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili;

Strumenti culturali: leggere e governare l'esperienza.

Il profilo "costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo" e prevede, quale risultato formativo, lo sviluppo di competenze "riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza" ed indica, come riferimento per tutta l'azione educativa e didattica, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (il documento delle Indicazioni ne riporta la descrizione). In Italia tali competenze vengono richiamate anche attraverso il DM 139/2007 in cui sono individuate le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadina/cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo di istruzione.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in Italia (All. 2 obbligo di istruzione)	Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Europa) "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"
1. Imparare a imparare	1. Comunicazione nella madre lingua
2. Progettare	2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Comunicare	3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Collaborare e partecipare	4. Competenza digitale
5. Agire in modo autonomo e responsabile	5. Imparare a imparare



6. Risolvere problemi	6. Competenze sociali e civiche
7. Individuare collegamenti e relazioni	7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Acquisire e interpretare l'informazione	8. Consapevolezza ed espressione culturale

Si riporta in allegato il Profilo della studentessa e dello studente in uscita secondo la RACCOMANDAZIONE 2006/962/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente nelle more della revisione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 e di seguito riportate.

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Allegati:

Profilo della studentessa e dello studente in uscita .pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "SOFIA STEVENS"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GALLIPOLI - VIA SPOLETO LEAA87701C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI
LEAA87702D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO LEEE87701N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA
LEEE87702P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI
LEEE87703Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO
LEMM87701L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali e più docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Il docente coordinatore di classe ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi nella Scuola Secondaria nel primo e nel secondo quadrimestre e la proposta di giudizio nella Scuola Primaria. L'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens ha inteso coinvolgere le discipline di Italiano, Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica ed Educazione Fisica. Nell'a.s. 2023/2024 è stata approvata dal Collegio dei Docenti la rimodulazione della scansione delle trentatré ore annuali secondo il seguente schema:

Scuola Primaria:

- 5 ore Italiano, 5 ore Scienze, 4 ore Tecnologia, 4 ore Storia, 3 ore Geografia, 3 ore Lingua Inglese, 3 ore Arte e immagine, 3 ore Musica, 3 ore Educazione fisica.

Scuola Secondaria:

- 4 ore Italiano, 4 ore Tecnologia, 4 ore Scienze, 3 ore Storia, 3 ore Geografia, 3 ore Arte, 3 ore Educazione Fisica, 3 ore Musica, 3 ore Lingua Inglese, 3 ore Lingua Francese.



Per la Scuola Primaria e Secondaria, per ciascuna disciplina coinvolta, le ore saranno equamente bilanciate tra il primo e il secondo quadrimestre. Il Curricolo di Educazione Civica e le relative rubriche di valutazione, opportunamente rivisitati dai Dipartimenti verticali dell'Istituto, sono stati approvati dal Collegio dei Docenti per l'annualità 2024-2025 nel rispetto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica DM n. 183 del 7 settembre 2024.

Il documento programmatico relativo all'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA è possibile consultarlo on-line all'indirizzo:
<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>.

Approfondimento

Articolazione dell'offerta formativa

Articolazione dell'offerta formativa

Curricolo di base e potenziamento dell'offerta formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA - Curricolo di base (40 ore)

CAMPI D'ESPERIENZA	AMBITI
Il sé e l'Altro	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Il Corpo e il Movimento	Identità, autonomia e salute
Immagini, suoni, colori	Gestualità, arte, musica
I discorsi e le parole	Comunicazione, lingua, cultura
La conoscenza del mondo	Natura, spazio, tempo, ordine, misura

Per ogni ambito, le docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di competenze articolate in conoscenze e abilità e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Si prevede trasversalmente a tutti i campi di esperienza, l'insegnamento delle prime nozioni di Educazione Civica.



SCUOLA PRIMARIA - Curricolo di base (potenziamento a 28 ore, 29 per la classe quarta e quinta)

DISCIPLINA	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	1	2	2
Religione, attività alternativa o studio assistito	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	29	29

Curricolo con potenziamento (fino a 30 ore).

Si prevede, compatibilmente con l'organico dell'autonomia, un potenziamento del curricolo fino a 3 ore nelle classi terminali (28 ore settimanali per ciascuna classe prima, seconda e terza; 29 ore settimanali per ciascuna classe quarta e quinta), nello specifico per la classe prima, 1 ora in più di inglese, nelle altre classi, 1 ora in più di matematica. Nelle classi quarte e quinte, secondo la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, è stato introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. In particolare, a decorrere dall'anno scolastico 2022-2023 per le classi quinte, a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024 per le classi quarte, per non più di due ore settimanali, insegnamento aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal DPR n. 89/2009.



Si prevede, come da specifico curriculum, l'insegnamento dell'Educazione Civica.

SCUOLA PRIMARIA – Tempo pieno (40 ore)

DISCIPLINA	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	9	9	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione, Attività alternativa o studio assistito	2	2	2	2	2
Refezione scolastica	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

Nelle classi quarte e quinte, secondo la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, è stato introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. In particolare, a decorrere dall'anno scolastico 2022-2023 per le classi quinte, a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024 per le classi quarte, per non più di due ore settimanali, insegnamento in compresenza con i docenti titolari della disciplina rispetto



all'orario ordinamentale di 40 ore previsto dal DPR n. 89/2009.

Si prevede, come da specifico curriculum, l'insegnamento dell'Educazione Civica.

SCUOLA SECONDARIA di I Grado - Curriculum di base (30 ore)

Disciplina	Orario obbligatorio
Italiano/Storia/Geografia	9
Lingua inglese	3
2 Lingua comunitaria - Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione, Attività alternativa o studio assistito	1
Approfondimento materie letterarie	1
TOTALE	30 ore in orario antimeridiano

Si prevede un potenziamento del curriculum nell'area linguistica (inglese) e in matematica.

Nelle more di una eventuale approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, per l'a.s. 2020-2021, reiterato per l'anno scolastico 2021-2022 e successivo triennio 2022-2025, è stato avviato il processo per l'attivazione di una sezione di Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale finalizzata allo studio dei seguenti strumenti: Violino, Chitarra, Sassofono, Percussioni, secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

Si prevede, come da specifico curriculum, l'insegnamento dell'Educazione Civica.



Per quanto concerne la materia da svolgere nell'ora settimanale di alternativa IRC, nell'a.s. 2022/2023 sono stati approfonditi i Principi generali e gli impegni della Carta per l'Educazione alla Biodiversità nell'ambito del Piano RiGenerazione Scuola; nell'a.s. 2023/2024 l'attenzione è stata posta sull'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030, che mira a garantire pari opportunità nella vita sociale, economica e politica, promuovendo iniziative di uguaglianza ed eliminando ogni forma di discriminazione; nell'a.s. 2024-2025 si punta all'approfondimento dei temi connessi a bullismo-cyberbullismo con annessa educazione all'uso etico del digitale. Si conferma, comunque, l'approfondimento dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 che dimostrano la dimensione e l'ambizione di questo nuovo programma d'azione universale per le persone, il pianeta e la prosperità in forma laboratoriale. "Essi si basano sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e mirano a completare ciò che questi non sono riusciti a realizzare. Essi mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale".

In relazione alla Didattica Digitale Integrata si rinvia ad apposito approfondimento in spazio dedicato.

La scuola, attenta ai bisogni di tutti, prevede, in caso di necessità, il servizio di istruzione domiciliare erogato nei confronti di alunni che, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Il D. Lgs. n. 66/17 prevede, nello specifico dell'art. 16 comma 1, interessanti cambiamenti in materia che riguardano l'attivazione dell'istruzione domiciliare anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Piano didattico per la Sicurezza destinato agli alunni

L'Istituto ha elaborato una proposta didattica in ottemperanza alla normativa vigente sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08. Per la Scuola dell'Infanzia la proposta rappresenta una pista orientativa e le attività sono adeguatamente calibrate dal docente su bimbi di 3 - 5 anni. Con riferimento alle indicazioni e



agli indirizzi forniti dal RSPP scolastico Ing. D'Ambrosio Ermes, ogni classe è tenuta a svolgere azioni didattiche sulla sicurezza, convergenti e propedeutiche alle prove di evacuazione generali. Tali azioni si svolgono attraverso un progetto di unità didattiche consequenziali svolte dai coordinatori di classe (secondaria) e dai docenti di classe (primaria).

Organizzazione di Istituto

Scelte organizzative scuola dell'Infanzia

Organizzazione giornata scolastica Infanzia Via Spoleto

ORE	ATTIVITÀ
08.00 - 09.00	Accoglienza
09.00 - 10.00	Attività di routine: Calendario, presenze, igiene personale, spuntino frutta
10.00 - 11.30	Attività didattiche
11.30 - 13.00	Attività di routine e pranzo
13.00 - 13.30	Giochi liberi e guidati
13.30 - 14.30	Attività laboratoriali
14.00- 15.00	Uscita

Le attività si articolano in sei giorni alla settimana con un tempo scuola di 40 ore, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00 compreso il pranzo e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, pranzo escluso.

Il sabato l'uscita è prevista dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Organizzazione giornata scolastica Infanzia Via Giorgio da Gallipoli

ORE	ATTIVITÀ
08.00 - 09.00	Accoglienza



09.00 - 10.00	Attività di routine: Calendario, presenze, igiene personale, spuntino frutta
10.00 - 11.30	Attività didattiche
11.30 - 13.00	Attività di routine e pranzo
13.00 - 13.30	Giochi liberi e guidati
13.30 - 15.00	Attività laboratoriali
15.00 - 16.00	Uscita

Presso il plesso di Via Giorgio da Gallipoli le attività si articolano in cinque giorni alla settimana con un tempo scuola di 40 ore, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 compreso il pranzo.

Servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica viene erogato dal Comune di Gallipoli che affida la gestione a una ditta esterna.

Programmazione didattica

Sono previsti incontri mensili di programmazione finalizzati alla progettazione curricolare e alla verifica.

L'attività di verifica mira a rilevare le dinamiche relazionali, le interazioni attivate, i comportamenti dei bambini sia nel gruppo, sia singolarmente nel rapporto con gli oggetti, i pari, le persone adulte e le attività, nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò si realizza attraverso un'osservazione sistematica rispetto ad alcuni indicatori che consentono di esaminare gli aspetti dello sviluppo della personalità: la sfera cognitiva, la sfera percettiva e motoria, il grado di autonomia e il tipo di socializzazione raggiunto.

SPERIMENTAZIONE RAV INFANZIA

Nel corso dell'a.s. 2018/2019 l'Istituto Comprensivo Sofia Stevens (già Polo 3), individuato dall'INVALSI come Scuola Campione, ha avviato il processo relativo alla Sperimentazione RAV Infanzia (Rapporto di AutoValutazione Infanzia). Nell'a.s. 2019/2020 l'Istituto ha proseguito tale



percorso secondo il cronoprogramma stabilito portando a conclusione l'iter previsto conseguendo l'attestazione per il completamento dell'attività in ciascuna sua parte. Si procederà con la partecipazione alle iniziative programmate dal Ministero in relazione ai risultati della sperimentazione e alle eventuali successive programmazioni.

Scelte organizzative Scuola Primaria

Organizzazione del tempo scuola

La normativa vigente prevede le seguenti opzioni: 24 ore settimanali; 27 ore settimanali (curricolo di base); fino a 30 ore settimanali (curricolo con potenziamento), compatibilmente con le disponibilità dell'organico; 40 ore settimanali (tempo pieno).

Nel nostro Istituto attualmente tutte le classi dei plessi di Via Gorizia e di Via Modena funzionano con curricolo di base a 28 ore per le classi prime, seconde e terze, 29 ore per le classi quarte e quinte. L'orario è distribuito su sei giorni la settimana. La proposta per il triennio prevede un curricolo potenziato di massimo 30 ore per le classi della scuola primaria attualmente a 28/29 ore, compatibilmente con la dotazione di organico funzionale.

Le classi di Via Giorgio da Gallipoli funzionano attualmente con curricolo di base a 40 ore (tempo pieno). È previsto il servizio di refezione scolastica dalle ore 12.30 alle ore 13.30. L'orario è distribuito su cinque giorni la settimana.

Orario di servizio e formulazione orario

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Gli orari degli insegnanti sono articolati, di norma, tenendo conto dei seguenti criteri generali e di quelli relativi alla specifica delibera annuale del Collegio dei docenti:

- equilibrata ripartizione degli impegni delle alunne e degli alunni nell'arco della giornata e della settimana;
- equilibrata presenza nelle classi degli insegnanti nell'arco della settimana;



- equilibrata e funzionale scansione della contemporaneità nell'arco della giornata e della settimana, anche ai fini della sostituzione docenti assenti su plessi diversi;
- in presenza di posti funzionanti su più plessi sono possibili interventi su più plessi nella stessa giornata, compatibilmente con le caratteristiche di orari e distanze.

Programmazione settimanale

Le due ore di programmazione settimanale previste per i docenti di scuola primaria sono di norma effettuate nella medesima giornata ed allo stesso orario (giovedì dalle ore 16.45 alle ore 18.45, nella modalità a distanza l'orario previsto è dalle ore 17.30 alle ore 19.30). Eventuali variazioni, per esigenze di servizio, devono essere autorizzate dal dirigente scolastico.

Normalmente le ore di programmazione vengono utilizzate per predisporre collegialmente le attività didattiche, per valutare l'andamento didattico, per predisporre i necessari percorsi personalizzati/individualizzati, le attività di rinforzo e di recupero, per pianificare, in forma interdisciplinare, i progetti inseriti nel curriculum della scuola. Al termine di ciascun quadrimestre, le ore di programmazione vengono utilizzate anche per effettuare la valutazione degli alunni.

Le attività si svolgono in presenza e/o a distanza, secondo le situazioni di emergenza sanitaria, con modifica orario nel rispetto delle esigenze organizzative.

Utilizzo ore di contemporaneità e/o potenziamento

Le ore di contemporaneità sono utilizzate, sulla base di specifici progetti curricolari, per lo svolgimento di attività di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di alunni, di laboratorio anche per classi aperte.

Le ore di contemporaneità, per esigenze organizzative, nel rispetto della normativa vigente, sono utilizzate prioritariamente per la sostituzione di docenti assenti.

Sono privilegiate per il potenziamento le discipline dell'area di base Italiano e Matematica e sono tenute in considerazione le situazioni di forte disagio presenti in alcune classi e con numero insufficiente di ore di sostegno assegnate. In riferimento alle ore eccedenti in L2 nella scuola primaria si attuerà il potenziamento dell'area linguistica con specifiche attività progettuali finalizzate alla certificazione linguistica e al CLIL.

Le attività svolte dai docenti in ore di potenziamento sono sia in compresenza (orario curricolare) che in orario extracurricolare e per supplenze brevi.



Suddivisione anno in quadrimestri

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

Scelte organizzative Scuola Secondaria

Orario di servizio e formulazione orario

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Pertanto, prima di cominciare a formulare gli orari, i docenti incaricati, si coordinano con i docenti collaboratori del Dirigente e con i docenti che operano su più scuole.

Gli orari degli insegnanti della Scuola Secondaria vengono articolati, di norma, tenendo conto dei seguenti criteri generali e di quelli relativi alla specifica delibera annuale del Collegio dei docenti:

- orario di insegnamento (18 ore);
- equilibrato carico di lavoro per le studentesse e gli studenti nell'arco della settimana;
- presenza di insegnanti in servizio su più scuole.

Suddivisione anno in quadrimestri

Al fine della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.



Libri di testo

Il Collegio dei Docenti adotta, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascuna classe di corso [Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99), art. 6, comma 1, legge n. 128/2013, nota esplicativa prot. n. 2581 del 9 aprile 2014 e nota MIUR prot. n. 3503 del 30/03/2016].

In ottemperanza alla nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0006740 del 15-02-2024, concernente le adozioni dei libri di testo, sono state apportate modifiche rispetto al precedente anno scolastico come da tabelle pubblicate sul sito istituzionale <https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/didattica/libri-di-testo/>



Curricolo di Istituto

I.C. "SOFIA STEVENS"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto, dopo un percorso formativo dei docenti, ha costruito un curricolo verticale nel rispetto dei vari documenti ministeriali (in particolare Indicazioni Nazionali 2012 e relative Misure di accompagnamento e Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari) per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la frammentazione disciplinare.

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e caratterizza l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'Autonomia scolastica, che affida questo compito alle Istituzioni scolastiche (cfr. IN 2012).

La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato.

Si è intrapreso un percorso finalizzato alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi fanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che fanno e che



hanno, sanno fare in contesti diversi e con scopi diversi.

Questa concezione di formazione sconvolge le nostre prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performances consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio.

I gruppi di lavoro hanno elaborato un curricolo unitario con l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita della studentessa e dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno/a al termine della scuola del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo verticale è organizzato in rubriche per disciplina articolate in:

- Traguardi di competenze, in cui si fa riferimento alla competenza del profilo in uscita.
- Conoscenze e abilità in cui ciascuna competenza è articolata.
- Prestazioni possibili di realtà e di studio che rappresentano le occasioni formative che pongono agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Definire i compiti significativi è fondamentale poiché qualunque competenza, in quanto sapere agito, deve essere contestualizzata e non può essere separata dalle proprie condizioni di messa in opera.

Il Curricolo verticale di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti è stato pubblicato nel sito web dell'Istituto e accessibile al link:

<https://www.icgallipolisofiaevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO CITTADINO OGGI, DOMANI... SEMPRE

Il percorso di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico ed è rivolto a tutti i bambini. È finalizzato alla scoperta dello stare insieme e del vivere positivamente il gruppo sezione e l'ambiente scuola.

Le attività si sviluppano già nel primo periodo dell'anno (Accoglienza) in cui i bambini accettano e accolgono i nuovi inseriti facendo loro da tutor. È il periodo in cui si costruiscono i presupposti per la creazione delle prime relazioni positive e collaborative fondate sul rispetto di sé e degli altri.

I bambini attraverso il gioco e le attività consolidano gradualmente il valore delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana, assumendo comportamenti sostenibili.



Partendo dalla narrazione di storie, attraverso attività di drammatizzazione e di gioco cooperativo, i bambini scopriranno i valori dell'amicizia e del vivere insieme. Il gioco di tipo cooperativo, non essendo competitivo, riesce più facilmente a creare un clima collaborativo che aiuta a sviluppare l'autostima, l'affermazione di sé e la comunicazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La scelta compiuta è stata di impostare il curricolo verticale di Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 (nelle more della revisione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018). La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è di tutti e al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Strategico il ruolo giocato dai Dipartimenti verticali, articolazioni del Collegio che raggruppano insegnanti di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) secondo una suddivisione di "ambito disciplinare" piuttosto vasto. La scelta è stata di strutturare i dipartimenti come organi dal respiro ampio, non strettamente legati alle discipline. Il punto di inizio del lavoro del Collegio dei Docenti è stata la riflessione sulle 8 competenze chiave europee, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012, perché esse rappresentano la finalità generale dell'Istruzione e dell'Educazione, in quanto necessarie per lo sviluppo dell'alunno e per la realizzazione della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale. Esse fungono altresì, da matrice unitaria del processo di insegnamento/apprendimento, attribuendogli senso e significato. Per raggiungere i traguardi delle competenze sono state considerate le singole discipline, individuando in ognuna di esse gli obiettivi formativi in verticale. Le discipline sono state intese non tanto come insieme di contenuti, ma soprattutto come aree di confluenza di sistemi concettuali: collegandosi le une con le altre, esse favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro che consentono al discente di applicarne le procedure in contesti diversi, giungendo ad acquisire così le competenze. Il curricolo di Istituto, così concepito, si è rivelato capace di superare la frammentazione, di integrare saperi, di definire e affrontare la soluzione dei problemi, che richiedono la collaborazione di più discipline "capaci di dialogare".

Si precisa che in riferimento al Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, i dipartimenti hanno elaborato specifico documento verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Il documento è stato pubblicato nel sito



web dell'Istituto ed è accessibile al link

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>.

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei dipartimenti, come articolazione del Collegio dei Docenti. I dipartimenti risultano funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa, operano in un'ottica orizzontale e verticale, concordano e adottano nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale e innovativa, definiscono conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare.

Nello specifico:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello/a studente/essa;
- stabiliscono i livelli minimi, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola;
- sono organizzati in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola e per aree disciplinari.

Le aree disciplinari definite:

- Area linguistica (Italiano, Lingua inglese, seconda lingua comunitaria Francese)
- Area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica, Scienze, Tecnologia)
- Area dei linguaggi espressivi (Musica, Arte e immagine, Educazione fisica)
- Area antropologica (Storia, Geografia, Religione, Alternativa all'IRC)



- Area sostegno

Area linguistica

Lo sviluppo di competenze linguistiche è condizione indispensabile per la crescita della persona, per lo sviluppo del pensiero, per il riconoscimento sociale, per l'identificazione della cittadinanza propria e altrui, per l'identificazione di tradizioni e culture, per la localizzazione nel tempo e nello spazio, coordinate con le quali si incontra, si confonde e si riconosce attraverso le discipline della storia e della geografia, assumendo registri, stili e codici specifici, replicandosi o autodeterminandosi. L'obiettivo è quello di far acquisire alla/o studentessa/e la padronanza della lingua italiana nella ricezione e come produzione scritta e orale, indispensabili per comprendere, relazionarsi, interagire ed esercitare pienamente la cittadinanza, insieme alla competenza comunicativa di almeno una lingua straniera, necessaria alla comprensione di altre culture. Essa permette l'integrazione trasversale dei saperi che possano contribuire alla consapevolezza del sapere, saper fare, saper essere nei giovani studenti dell'istituto.

Area matematico-scientifico-tecnologica

L'area matematica, scientifica e tecnologica fornisce gli strumenti necessari a sviluppare un pensiero critico e logico, utile ad affrontare i problemi della vita quotidiana e ad orientarsi nei diversi ambiti cognitivi del mondo contemporaneo sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico; a sviluppare la capacità di comunicare attraverso il confronto di dati, ad argomentare in modo corretto, a comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri, comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Imperniata sulla descrizione scientifica del mondo, mette in stretto rapporto il "pensare" e il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Gli alunni sono posti nella condizione di acquisire competenze che li rendano capaci di applicare i principi e i metodi propri delle specifiche discipline a contesti



differenziati. La competenza matematica richiede lo sviluppo delle capacità astrattive che implicano l'uso di modelli di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che consentano di individuare e applicare le procedure per esprimere e affrontare situazioni problematiche anche attraverso linguaggi formalizzati. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Elemento fondamentale il laboratorio, inteso non solo come luogo fisico, ma come ambiente di apprendimento "fisicamente reale" in cui l'alunna/l'alunno è partecipe del fenomeno ed è attiva/o, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive (Cfr. Indicazioni nazionali 2012). Da qui la necessità di una didattica chiara, coinvolgente, che motivi le ragazze e i ragazzi a spendere il proprio tempo nello studio delle discipline scientifiche e nell'applicazione tecnologica, fornendo loro informazioni aggiornate su argomenti in continua evoluzione e soprattutto un metodo di lavoro rigoroso, che si basi su osservazioni e conferme sperimentali dei ragionamenti e delle ipotesi proposte.

Area linguaggi espressivi

Arte e immagine, musica, educazione fisica rappresentano le discipline che contribuiscono a definire meglio gli ambiti dell'espressione, attraverso una modalità originale e fantasiosa, nella quale meglio si possono esprimere le proprie potenzialità e la conoscenza di sé e cogliere l'armonia e l'unitarietà del carattere più propriamente estetico.

È fondamentale sviluppare negli allievi la capacità di comunicare integrando diversi linguaggi come strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo. La capacità di comunicare viene inoltre arricchita dalla fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali che sono conoscenze fondamentali del patrimonio personale di ciascuno, nonché da un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Area antropologica

L'area antropologica fornisce le chiavi di lettura dell'identità del singolo, in quanto individuo, gruppo, popolo, come sé e come altro, nella peculiarità dell'essere e dell'esistere, in dipendenza di alcune coordinate che si ravvisano nello spazio (collocazione, altitudine, latitudine, confini, territorialità, economia...) e nel tempo (lingua, cultura, tradizione, senso del patriottismo, religione, etnia, ...). È attenta al presente e al passato, muovendosi, in continua tensione verso il futuro, contribuendo a formare la coscienza dei cittadini.

Il linguaggio nella storia supporta la conoscenza e l'interpretazione dei fatti, degli eventi e dei processi del passato, del significativo intreccio di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti. È identità, memoria e cultura. Si situa in uno spazio geografico caratterizzato da temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali.

Area sostegno

Nell'anno scolastico 2020-21 si è attivata specifica area dedicata ai bisogni speciali e ad ogni forma di educazione per lo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Particolare attenzione è rivolta allo studio di strumenti per la progettazione educativa individualizzata e personalizzata anche su base ICF, nonché ad un adeguato utilizzo delle diagnosi funzionali e successivi profili di funzionamento.

Il gruppo di lavoro coordinato dalla Funzione strumentale Area 3 - Ben-Essere a scuola cura l'affinamento degli strumenti operativi adeguandoli alle necessità di ogni singola situazione e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Principi e criteri metodologici

Il successo dell'azione formativa è fortemente condizionato dall'influenza della metodologia didattica. La moderna pedagogia ha permesso di passare dal concetto di "insegnamento" a quello di "apprendimento"; da una visione incentrata sull'insegnamento e sul "che cosa insegnare" ad una prospettiva focalizzata sui processi del soggetto che apprende, con



meticolosa e minuziosa attenzione a come facilitare, come guidare, come accompagnare gli allievi nella costruzione dei loro saperi e perciò quali ambienti predisporre per favorire l'apprendimento.

Il nuovo approccio si orienta su metodi che utilizzano prevalentemente azioni di tipo collaborativo, relazionale, logico e pratico, proiettate all'acquisizione di competenze attraverso lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze messe al servizio di un'azione efficace (si apprende facendo).

La scuola accoglie tali criteri, condividendo, con Franco Munari, il proverbio cinese: "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco".

In relazione a queste considerazioni, la metodologia di base vede il docente impegnato nella proposta di esperienze differenziate privilegiando il metodo laboratoriale e cooperativo favorendo sempre un ruolo attivo degli allievi, tenendo conto della centralità del contesto e proponendo situazioni di realtà e di studio in cui utilizzare una pluralità di mediatori didattici,

- attivi: fanno ricorso all'esperienza diretta;
- iconici: usano rappresentazioni grafiche e spaziali;
- analogici: utilizzano la possibilità del gioco e della simulazione;
- simbolici: usano i codici di rappresentazione convenzionali e universali come quello linguistico.

Sulla base di quanto premesso, vari i metodi e gli strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento di tutti e di ciascuno.

- TPR (Total Physical Response), strategia cinestetica per l'apprendimento di una lingua straniera che coinvolge tutta la persona, a livello visivo, acustico e corporeo (AREA DEL "FARE");



- Learning by doing, metodo attivo in cui l'allieva/o è consapevole e convinto del processo formativo, per questo centrato realmente sull'allieva/o e sul gruppo. Parte proprio dai centri di interesse degli allievi per sviluppare il processo formativo e predispone anche la possibilità di mettere in discussione il contesto entro il quale l'azione pedagogica si sviluppa, per arrivare a forme più o meno ampie, di autogestione delle regole e della disciplina, con competenze di maggiore complessità, anche tipo emotivo, come l'empatia, l'ascolto, la gestione di rapporti interpersonali;
- BYOD (Bring your own device), il metodo prevede l'utilizzo di dispositivi elettronici da integrare con quelli personali degli studenti durante le attività didattiche in base alle necessità e non viceversa, lavorando per piccoli gruppi;
- Flipped classroom o classe ribaltata, attraverso la quale la/lo studentessa/e apprende in maniera autogestita avvalendosi di sollecitazioni, spunti e provocazioni didattiche fornite dal docente. Si riferisce a una forma di apprendimento ibrido che ribalta il sistema di apprendimento tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa e interrogazioni in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. L'insegnamento rovesciato risponde a questo stato di cose con due strumenti: un lavoro a casa che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online e un lavoro a scuola che consente di applicare, senza ristrettezze temporali, una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.
- E-twinning che potenzia l'apprendimento delle lingue straniere e promuove percorsi di integrazione interculturale mediante gemellaggi telematici e partecipazione sia come soggetto proponente che come fruitore a progetti di diverso tipo con partners europei.
- CLIL (Content language integrated learning), si basa sull'integrazione tra la lingua e il contenuto in un approccio duale che comprende apprendimento della lingua e del contenuto contemporaneamente: si impara una lingua mentre si impara un contenuto di disciplina non linguistica.
- Classi aperte, metodologia attraverso la quale l'unità del gruppo classe viene interrotta temporaneamente indirizzando le/gli alunne/i in classi diverse o appositamente progettate, tenendo conto delle competenze individuali maturate da ciascun alunno/a e dalle rispettive capacità di apprendimento, oppure due o più classi parallele vengono accorpate e



riorganizzate in gruppi per livelli di competenza o per competenze differenziate in base all'attività da svolgere. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazze e ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, anche attraverso l'emulazione e una sana competizione. Si ha l'opportunità di intervenire in percorsi di recupero e/o potenziamento integrando l'azione di rielaborazione degli studenti.

- Cooperative learning, modalità di gestione democratica della classe. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti. Il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo.

- Peer tutoring/peer education, tutoring fra pari, favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo ragazze e ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

- Laboratori sul metodo di studio consentono alle/agli alunne/i con difficoltà di individuare il metodo di studio più consono alle proprie esigenze confrontandosi con un altro alunno/a-tutor e/o con il docente o attraverso ricerca autonoma sui metodi più efficaci che poi applicano.

- Gruppi di ricerca, gruppi di alunne/i che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche.

- Utilizzo di schemi, mappe, appunti per organizzare e selezionare le informazioni.

- Sviluppo del metodo della ricerca-problematizzazione di temi ed eventi.

- Uso non esclusivo del libro di testo (possibilità di estensione multimediale), consultazione



multimediale di documenti e fonti, produzioni di classe di libri digitali (e-book sperimentale).

- Utilizzo dei laboratori, multimediali, scientifico, tecnologico, artistico, musicale, ambienti e sussidi didattici disponibili (LIM, biblioteca, aule aumentate e alternative) finalizzati alla realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione.

- Visite guidate sul territorio e viaggi di istruzione finalizzati all'approfondimento e all'orientamento e nello specifico per:

- Conoscere, sperimentare, ricercare sul campo.

- Acquisire atteggiamenti e comportamenti responsabili verso l'ambiente.

- Consolidare la capacità di osservazione e di riflessione attraverso l'esplorazione diretta e la ricerca.

- Avvicinare le/gli allieve/i all'ambiente, stimolare la loro curiosità verso alcuni fenomeni naturali, attraverso la comprensione del metodo scientifico.

- Riconoscere le caratteristiche geomorfologiche del nostro territorio.

- Sviluppare valori sociali e morali volti al conseguimento del senso di responsabilità delle proprie scelte.

- Conoscere il patrimonio scientifico e tecnologico del nostro Paese.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula;

- approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva;

- organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da



articolare coerentemente con il PTOF;

- flessibilità curricolare e organizzativa;

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti.

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola si doterà anche di ambienti didattici dedicati e ampliati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio;

- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Particolare menzione va fatta sull'utilizzo della Didattica Digitale Integrata introdotta per l'emergenza sanitaria e inserita nei percorsi curricolari con specifico Piano scolastico e relativo regolamento come da normativa vigente riportato nella sezione dedicata.

Dettaglio Curricolo plesso: GALLIPOLI - VIA SPOLETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come già quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei "traguardi per le



competenze”, ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Si è quindi mutuato il metodo seguito dal DM 139/07 sull’obbligo di istruzione e da altri documenti nazionali ed europei, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze e articolandoli in abilità e conoscenze. Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono riferite ai campi di esperienza così come formulati dalle Indicazioni e ai loro traguardi. Si costituisce così uno strumento simile nella struttura a quello del ciclo di studi successivo, adatto anche a fondare la continuità su linguaggi comuni. Per articolare le abilità e le conoscenze, si è fatto riferimento ai traguardi delle Indicazioni e a buone pratiche di strumenti didattici già in uso in scuole dell’infanzia. I campi di esperienza sono stati collocati dentro le competenze chiave europee a cui più strettamente possono fare riferimento. I traguardi fissati dalle Indicazioni si ritrovano nelle formulazioni delle competenze specifiche, di alcune evidenze, dei livelli di padronanza. Competenze chiave, competenze specifiche, traguardi: Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle “metacompetenze”, poiché, come dice il parlamento Europeo, “ le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO CITTADINO OGGI, DOMANI... SEMPRE

Il percorso di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile si sviluppa nel corso dell’intero anno scolastico ed è rivolto a tutti i bambini. È finalizzato alla scoperta dello stare insieme e del vivere positivamente il gruppo sezione e l’ambiente scuola.

Le attività si sviluppano già nel primo periodo dell’anno (Accoglienza) in cui i bambini accettano e accolgono i nuovi inseriti facendo loro da tutor. È il periodo in cui si costruiscono i presupposti per la creazione delle prime relazioni positive e collaborative fondate sul rispetto di sé e degli altri.

I bambini attraverso il gioco e le attività consolidano gradualmente il valore delle regole nei



diversi ambienti di vita quotidiana, assumendo comportamenti sostenibili.

Partendo dalla narrazione di storie, attraverso attività di drammatizzazione e di gioco cooperativo, i bambini scopriranno i valori dell'amicizia e del vivere insieme. Il gioco di tipo cooperativo, non essendo competitivo, riesce più facilmente a creare un clima collaborativo che aiuta a sviluppare l'autostima, l'affermazione di sé e la comunicazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Dettaglio Curricolo plesso: GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come già quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei “traguardi per le competenze”, ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Si è quindi mutuato il metodo seguito dal DM 139/07 sull’obbligo di istruzione e da altri documenti nazionali ed europei, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze e articolandoli in abilità e conoscenze. Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono riferite ai campi di esperienza così come formulati dalle Indicazioni e ai loro traguardi. Si costituisce così uno strumento simile nella struttura a quello del ciclo di studi successivo, adatto anche a fondare la continuità su linguaggi comuni. Per articolare le abilità e le conoscenze, si è fatto riferimento ai traguardi delle Indicazioni e a buone pratiche di strumenti didattici già in uso in scuole dell’infanzia. I campi di esperienza sono stati collocati dentro le competenze chiave europee a cui più strettamente possono fare riferimento. I traguardi fissati dalle Indicazioni si ritrovano nelle formulazioni delle competenze specifiche, di alcune evidenze, dei livelli di padronanza. Competenze chiave, competenze specifiche, traguardi: Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si



è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO CITTADINO OGGI, DOMANI... SEMPRE

Il percorso di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico ed è rivolto a tutti i bambini. È finalizzato alla scoperta dello stare insieme e del vivere positivamente il gruppo sezione e l'ambiente scuola.

Le attività si sviluppano già nel primo periodo dell'anno (Accoglienza) in cui i bambini accettano e accolgono i nuovi inseriti facendo loro da tutor. È il periodo in cui si costruiscono i presupposti per la creazione delle prime relazioni positive e collaborative fondate sul rispetto di sé e degli altri.

I bambini attraverso il gioco e le attività consolidano gradualmente il valore delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana, assumendo comportamenti sostenibili.

Partendo dalla narrazione di storie, attraverso attività di drammatizzazione e di gioco cooperativo, i bambini scopriranno i valori dell'amicizia e del vivere insieme. Il gioco di tipo cooperativo, non essendo competitivo, riesce più facilmente a creare un clima collaborativo che aiuta a sviluppare l'autostima, l'affermazione di sé e la comunicazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come del resto quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei “traguardi per le competenze” e degli “obiettivi per i traguardi”, ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Tuttavia, per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione, pare importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull’obbligo di istruzione, che può servire anche da confronto per la continuità (le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze). Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle “metacompetenze”, poiché, come dice il parlamento Europeo, “ le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con



riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come del resto quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei “traguardi per le competenze” e degli “obiettivi per i traguardi”, ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Tuttavia, per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione, pare importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull’obbligo di istruzione, che può servire anche da confronto per la continuità (le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze). Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle “metacompetenze”, poiché, come dice il parlamento Europeo, “ le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del



proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni



elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3



Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scelta compiuta è stata di impostare il curricolo verticale di istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006. La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è di tutti e al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Strategico il ruolo giocato dai Dipartimenti verticali, articolazioni del Collegio che raggruppano insegnanti di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) secondo una suddivisione di "ambito disciplinare" piuttosto vasto. La scelta è stata di strutturare i dipartimenti come organi dal respiro ampio, non strettamente legati alle discipline. Il punto di inizio del lavoro del Collegio dei Docenti è stata la riflessione sulle 8 competenze chiave europee, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012, perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione, in quanto necessarie per lo sviluppo dell'alunno e per la realizzazione della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale. Esse fungono altresì, da matrice unitaria del processo di insegnamento/apprendimento, attribuendogli senso e significato. Per raggiungere i traguardi delle competenze sono state



considerate le singole discipline, individuando in ognuna di esse gli obiettivi formativi in verticale. Le discipline sono state intese non tanto come insieme di contenuti, ma soprattutto come area di confluenza di sistemi concettuali: collegandosi le une con le altre, esse favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro che consentono al discente di applicarne le procedure in contesti diversi, giungendo ad acquisire così le competenze. Il curricolo di istituto, così concepito, si è rivelato capace di superare la frammentazione, di integrare saperi, di definire e affrontare la soluzione dei problemi, che richiedono la collaborazione di più discipline "capaci di dialogare".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come del resto quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei "traguardi per le competenze" e degli "obiettivi per i traguardi", ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Tuttavia, per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione, pare importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull'obbligo di



istruzione, che può servire anche da confronto per la continuità (le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze). Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come del resto quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei “traguardi per le competenze” e degli “obiettivi per i traguardi”, ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Tuttavia, per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione, pare importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull’obbligo di istruzione, che può servire anche da confronto per la continuità (le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze). Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono



delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la



coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.



Approfondimento

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida, ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. Viene altresì valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali.

I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. **Costituzione:** La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. **Sviluppo economico e sostenibilità:** Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. **Cittadinanza digitale:** Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili.

Il presente Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo Sofia Stevens, si propone di fornire un percorso formativo organico e completo, nell'ottica della verticalità e della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio



pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. Il docente coordinatore/responsabile di classe ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso nel primo e nel secondo quadrimestre.

CURRICOLO DI SCUOLA - INFANZIA

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come già quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei "traguardi per le competenze", ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Si è quindi mutuato il metodo seguito dal DM 139/07 sull'obbligo di istruzione e da altri documenti nazionali ed europei, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze e articolandoli in abilità e conoscenze. Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono riferite ai campi di esperienza così come formulati dalle Indicazioni e ai loro traguardi. Si costituisce così uno strumento simile nella struttura a quello del ciclo di studi successivo, adatto anche a fondare la continuità su linguaggi comuni. Per articolare le abilità e le conoscenze, si è fatto riferimento ai traguardi delle Indicazioni e a buone pratiche di strumenti didattici già in uso in scuole dell'infanzia. I campi di esperienza sono stati collocati dentro le competenze chiave europee a cui più strettamente possono fare riferimento. I traguardi fissati dalle Indicazioni si ritrovano nelle formulazioni delle competenze specifiche, di alcune evidenze, dei livelli di padronanza. Competenze chiave, competenze specifiche, traguardi: Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

CURRICOLO DI SCUOLA - PRIMARIA

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come del resto quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti, dei "traguardi per le competenze" e degli "obiettivi per i traguardi", ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Tuttavia, per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione, pare importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull'obbligo di istruzione, che può servire anche da confronto per la continuità (le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze). Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

CURRICOLO DI SCUOLA - SECONDARIA



Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Il Curricolo verticale di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti è stato pubblicato nel sito web dell'Istituto e accessibile al link: <https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Il Curricolo è stato integrato da specifico contributo relativo al percorso di Educazione Civica con relative rubriche di valutazione.

Il Curricolo è stato integrato da specifico contributo relativo al Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, relativo regolamento e rubriche di valutazione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "SOFIA STEVENS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Una Finestra sul Mondo**

All'interno dell'Istituto si stanno attuando:

- Percorsi di formazione livello B1 in lingua inglese (DM 65/2023) finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da enti riconosciuti a livello internazionale riservati ai docenti;
- Percorsi di formazione metodologica CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese (DM 65/2023);
- Scambi/gemellaggi virtuali attraverso la piattaforma eTwinning;
- Percorsi di formazione livelli A1 e A2 in lingua inglese (DM 65/2023) finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da enti riconosciuti a livello internazionale riservati agli studenti;
- Percorsi di formazione livello A2 in lingua francese (DM 65/2023) finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da enti riconosciuti a livello internazionale riservati agli studenti;
- Corsi di formazione EIPASS 7 Moduli, certificazione internazionale di alfabetizzazione



digitale (DM 66/2023).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SISTEMa Scuola



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "SOFIA STEVENS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giocando con le STEM**

Il mondo della natura con la sua varietà e la sua ricchezza di manifestazioni affascina i bambini, sollecita la loro curiosità e li stimola a porre domande e a formulare ipotesi. Con queste esperienze, avvalendoci di attività prettamente ludiche, riorganizziamo e riqualifichiamo alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un'aula-laboratorio ha benefici per il raggiungimento degli obiettivi per gli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Dal punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze degli alunni, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa. Obiettivo essenziale, infine, è anche quello di favorire l'inclusività, con particolare attenzione al rispetto della parità di genere, creando occasioni di apprendimento, dando spazio a intuito, creatività e fantasia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving.

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso delle risorse digitali interattive.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di per la salvaguardia del pianeta.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

○ **Azione n° 2: CRESCIAMO CON LE STEM**

Le studentesse e gli studenti saranno impegnati in un iter formativo che si articola in



quattro nuclei fondanti:

- coding e tinkering;
- orienteering, costruzioni geometriche;
- pensiero digitale;
- laboratorialità e learning by doing.

Ogni nucleo contempla la declinazione di diverse abilità per ciascuna classe della scuola primaria. In particolare, si prevede che lo studente alla fine del percorso di apprendimento:

- sviluppi un atteggiamento positivo rispetto alle discipline STEM;
- sappia utilizzare i principali strumenti multimediali;
- riesca a produrre semplici codici e istruzioni;
- sia in grado di orientarsi nello spazio fisico e grafico;
- sappia manipolare in maniera funzionale materiali e strumenti di uso comune e tecnologici.

Le abilità si concretizzeranno in compiti significativi quali:

- Costruzione di un artefatto;
- Narrazione di una storia utilizzando lo storytelling;
- Progettazione e costruzione di un semplice robot;
- Progettazione e realizzazione di un giornale, radiogiornale, telegiornale;
- Organizzazione di una caccia al tesoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;
- Promuovere capacità di progettazione, pianificazione e risoluzione;
- Sperimentare e utilizzare materiali e strumenti adeguati allo scopo;
- Sapersi orientare nello spazio fisico e grafico;
- Utilizzare consapevolmente i più comuni strumenti tecnologici per narrare, documentare e informare.

○ **Azione n° 3: Promozione delle discipline STEM**

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento;
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-matematico;
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM superando l'idea che siano per pochi;



- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse risorse digitali.
- Far comprendere che l'astrazione nasce più facilmente se si pongono gli studenti davanti a problemi concreti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e risolvere situazioni problematiche con la costruzione di modelli;
- Risolvere situazioni problematiche individuando le risorse funzionali;
- Rappresentare figure geometriche in modo adeguato alle richieste utilizzando strumenti e software specifici;
- Scegliere forme di comunicazione digitali appropriate;
- Confrontare e valutare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi



comuni;

- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti;

- Realizzare prodotti multimediali selezionando in modo opportuno risorse digitali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento on-line) per arricchire l'esperienza di apprendimento;

- Leggere e interpretare immagini/disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative;

- Ricavare informazioni sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali attraverso prove sperimentali opportunamente pianificate;

- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

TITOLO ATTIVITÀ	TIPO	ORE PREVISTE	ENTE
UdA: "La Purity tra Natura, Arte e Storia"	Curricolare	22	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Giochi Matematici del Mediterraneo - XV edizione	Curricolare	1	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
26 SETTEMBRE: GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE 2024 -	Curricolare	3	Istituto Comprensivo



Celebrazione delle lingue e della diversità culturale			Sofia Stevens di Gallipoli
Attività di Educazione Civica e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo - visione del film Il ragazzo dai pantaloni rosa	Curricolare	2	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Mese della Memoria	Curricolare	4	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Giorno del Ricordo	Curricolare	4	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Spettacolo teatrale "RITORNA GENTILEZZA"	Curricolare	1	Visione Scuola e MABASTA
Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili - M'illumino di meno	Curricolare	2	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Safer Internet Day - giornata mondiale per la sicurezza in Rete	Curricolare	2	Istituto Comprensivo Sofia Stevens



N u m er o di or e				di Gallipoli
	Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - 25 novembre	Curricolare	2	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
	DONNE CORAGGIO	Curricolare	10	Il Veliero parlante
	Campagna FAI di raccolta firme per eleggere i "Luoghi del cuore"	Extracurricolare	2	Fondo Ambiente Italiano

complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	53	2	55

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività curricolari

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



TITOLO ATTIVITÀ	TIPO	ORE PREVISTE	ENTE
UdA: AmbientiAMOCi a Gallipoli	Curricolare	22	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Giochi Matematici del Mediterraneo XV edizione	Curricolare	1	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Settimana della Cultura del Mare – 12a edizione, Gallipoli – 26/31 ottobre	Curricolare	2	Associazione Puglia&Mare
26 SETTEMBRE: GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE 2024 – Celebrazione delle lingue e della diversità culturale	Curricolare	3	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Attività di Educazione Civica e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo -visione del film Il ragazzo dai pantaloni rosa	Curricolare	2	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Mese della Memoria	Curricolare	4	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Giorno del Ricordo	Curricolare	4	Istituto



**N
u
m
e
r
o
d
i
o
r
e**

			Comprendivo Sofia Stevens di Gallipoli
Spettacolo teatrale "RITORNA GENTILEZZA"	Curricolare	1	Visione Scuola e MABASTA
Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili - M'illumino di meno	Curricolare	2	Istituto Comprendivo Sofia Stevens di Gallipoli
Safer Internet Day - giornata mondiale per la sicurezza in Rete	Curricolare	2	Istituto Comprendivo Sofia Stevens di Gallipoli
Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - 25 novembre	Curricolare	2	Istituto Comprendivo Sofia Stevens di Gallipoli
Gemellaggio con l'Istituto Comprendivo di Siracusa	Curricolare	12	BPW FIDAPA di Gallipoli
Campagna FAI di raccolta firme per eleggere i 'Luoghi del cuore'	Extracurricolare	2	Fondo Ambiente Italiano

comprehensive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	57	2	59

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività curricolari

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

TITOLO ATTIVITÀ	TIPO	ORE PREVISTE	ENTE
UdA: Porto Selvaggio e Renata Fonte: tra Bellezza e Impegno	Curricolare	21	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Progetto Continuità e Orientamento – OrientiAMOci nel Futuro – Bachecca virtuale (PADLET)	Extracurricolare	3	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli



Giochi Matematici del Mediterraneo - XV edizione	Curricolare	2	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Erasmus Day	Curricolare	2	Liceo Quinto Ennio di Gallipoli
26 SETTEMBRE: GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE 2024 - Celebrazione delle lingue e della diversità culturale	Curricolare	3	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Attività di Educazione Civica e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo -visione del film Il ragazzo dai pantaloni rosa	Curricolare	2	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Mese della Memoria	Curricolare	4	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Giorno del Ricordo	Curricolare	4	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Spettacolo teatrale "RITORNA GENTILEZZA"	Curricolare	1	Visione Scuola e MABASTA
Giornata Nazionale del	Curricolare	2	Istituto



Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili – M'illumino di meno			Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Safer Internet Day – giornata mondiale per la sicurezza in Rete	Curricolare	2	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Campagna FAI di raccolta firme per eleggere i 'Luoghi del cuore'	Extracurricolare	2	Fondo Ambiente Italiano
Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne – 25 novembre	Curricolare	2	Istituto Comprensivo Sofia Stevens di Gallipoli
Progetto Continuità e Orientamento – Attività con le Scuole secondarie di II grado	Curricolare	1	Istituto Tecnico Grazia Deledda di Lecce
Progetto Continuità e Orientamento – Attività con le Scuole secondarie di II grado	Curricolare	1	IISS Enrico Giannelli di Parabita
Progetto Continuità e Orientamento – Attività con le Scuole secondarie di II grado	Curricolare	1	IISS Presta Columella di Lecce
Progetto Continuità e Orientamento – Attività con le Scuole secondarie di II grado	Curricolare	1	IISS A. Meucci di Casarano



**N
u
m
er
o
di
or
e**

Progetto Continuità e Orientamento – Attività con le Scuole secondarie di II grado	Curricolare	1	IISS Laporta/Falcone-Borsellino di Galatina
Progetto Continuità e Orientamento – Attività con le Scuole secondarie di II grado	Curricolare	2	IISS Enrico Giannelli di Parabita (sede Gallipoli)
Progetto Continuità e Orientamento – Laboratorio di Lingua francese	Curricolare	1	IISS Quinto Ennio di Gallipoli
Progetto Continuità e Orientamento – Laboratorio di Lingua spagnola	Curricolare	1	IISS Quinto Ennio di Gallipoli
ORIENTAMENTO – Cerimonia di premiazione Contest “VSF VespucciSenzaFrontiere”	Curricolare	4	IISS Vespucci di Gallipoli
Progetto Continuità e Orientamento – Attività con le Scuole secondarie di II grado	Curricolare	1	IISS Medi di Galatone
Uscita didattica “Una mattina a Teatro con le Scuole”	Curricolare	2	LILT di Lecce

complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	61	5	66

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività curricolari



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RECUPERO e POTENZIAMENTO per le competenze di base (Italiano) Competenze linguistiche [comma 7 lettera a) h) i) n) L. 107/2015 – priorità 1-2 PdM]

Area RECUPERO e POTENZIAMENTO per le competenze di base (Italiano)- Competenze linguistiche Migliorare con opportune strategie didattiche, con l'adeguamento degli ambienti di apprendimento e con la condivisione di processi, percorsi e metodologie, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione, difficoltà negli apprendimenti, in particolare di Italiano e intervenire sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle discipline di base attraverso la progettazione e la valutazione di interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Esterno e Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

- Laboratorio di lettura e incontri con l'autore.
- Progetto Problem posing e problem solving: il pensiero attraverso le discipline. Italiano, Matematica, Inglese potenziamento/recupero (anche in preparazione prove standardizzate).
- Giorno della memoria, Giorno del ricordo.
- Progetto #ioleggoperché.
- Progetto: Kairos rivolto agli studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado, al fine di promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, accompagnando gli studenti verso un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio delle lingue classiche.
- Progetto "Palestra – INVALSI": percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale Invalsi. Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove rispetto ai quadri di riferimento nazionali. I destinatari del Progetto sono gli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria.
- Progetto "DIA_LOGOS. Attraverso i libri, il reale e l'immaginario": percorso formativo (e di verifica sul campo) sull'educazione alla lettura dei ragazzi della Scuola secondaria di I grado.
- Gallipoli in Poesia Festival 2022 – "Un paese ci vuole", proposto dal comune di Gallipoli con la direzione artistica dell'associazione ZeroMeccanico.



- XVIII edizione "Festa dei lettori", iniziativa promossa dai Presìdi del Libro su tutto il territorio nazionale e finalizzata alla promozione della lettura – Maratona di Lettura "Lodi ad alta voce" (in occasione del centenario della nascita di Mario Lodi).
- Premio Cercatori di poesia nascosta. Esplorare il testo con il Metodo Caviardage®: scopo del premio è quello di stimolare una lettura attenta e nello stesso tempo "istintiva" del testo, che mira a investigare, attraverso la creatività, le proprie emozioni.
- GALLIPOLI IN POESIA l'altra faccia della poesia 2023 - "POESIA READY MADE laboratorio poetico", proposto dal Comune di Gallipoli con la direzione artistica dell'Associazione ZeroMeccanico.
- "Mi leggi una storia?". Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive e comunicative. Il progetto mira a sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro di comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie sperimentando, nel contempo, i linguaggi espressivi: iconico e corporeo. Gli alunni delle classi seconde guideranno i compagni delle classi prime attraverso itinerari e percorsi atti a far emergere il piacere della lettura. Gli alunni delle classi seconde si alterneranno in momenti di lettura di storie ai compagni delle classi prime per creare un momento di tutoring che li veda protagonisti attivi in qualità di piccoli lettori (destinatari: alunni classi prime e seconde Scuola Primaria di via Gorizia).

● RECUPERO e POTENZIAMENTO per le competenze di base (Matematica) Competenze matematico-logico-scientifiche [comma 7 lettera b) h) i) n) o) L. 107/2015 – priorità 1-2 PdM]

Area RECUPERO e POTENZIAMENTO per le competenze di base (Matematica) Competenze matematico-logico-scientifiche Migliorare con opportune strategie didattiche, con l'adeguamento degli ambienti di apprendimento e con la condivisione di processi, percorsi e metodologie, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti, in particolare di Matematica e intervenire sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle discipline di base attraverso la progettazione e valutazione di interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno e Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

Approfondimento

- Gare e Giochi matematici in un clima di sana competizione finalizzati all'eccellenza (Giochi del Mediterraneo, Kangourou, ...).
- Partecipazione a seminari, dibattiti, tavole rotonde. Appuntamenti di lettura dedicati all'ambito scientifico-matematico.
- Valorizzazione delle Eccellenze.
- Progetto Problem posing e problem solving: il pensiero attraverso le discipline Italiano, Matematica, Inglese potenziamento/recupero (anche in preparazione prove standardizzate).



- Settimana europea del coding, Europe Code Week (anche nella Scuola dell'Infanzia)
- Settimana dell' "Ora del Codice"- Attività connesse alla formazione degli studenti sulle basi scientifico-culturali dell'informatica, attraverso l'iniziativa "Programma il futuro", in occasione della Settimana Internazionale dell'Educazione Informatica si introducono i concetti base dell'informatica, la programmazione (coding), attraverso strumenti che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.
- Decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, promozione e realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. (Avviso prot. n. 10812 del 13 maggio 2021).
- Progetto Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione";-FESR PON-Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 del 06/09/2021.
- Progetto Azione 13.1.1 1 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei – FESR PON Programma Operativo Nazionale Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" del 20 luglio 2021.
- Progetto "Palestra – INVALSI": si propone un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale Invalsi. Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove rispetto ai quadri di riferimento nazionali. I destinatari del Progetto sono gli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria.

● **POTENZIAMENTO per le competenze di base (Lingua straniera) Competenze linguistiche [comma 7 lettera a), h), i), o), L. 107/2015 – priorità 1-2 PdM]**

Area POTENZIAMENTO per le competenze di base (Lingua straniera) Ampliare con opportune strategie didattiche, adeguamento degli spazi di apprendimento, condivisione di processi, percorsi e metodologie, gli esiti formativi degli alunni e intervenire sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle discipline linguistiche attraverso la progettazione e la valutazione di interventi mirati e differenziati finalizzati al potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie. Sviluppo della capacità espressive-comunicative in L2.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Approfondimento

- Valorizzazione delle Eccellenze.
- Progetto Problem posing e problem solving: il pensiero attraverso le discipline Italiano, Matematica, Inglese potenziamento/recupero (anche in preparazione prove standardizzate).
- Progetto Go ... Walking to the best - Potenziamento Lingua Inglese con Certificazione Cambridge.



- Progetto DELF SCOLAIRE (Diplome d'Etudes en Langue Française) - CERTIFICAZIONE EUROPEA IN LINGUA FRANCESE.
- Progetto Il Francese nella scuola primaria - Avviamento allo studio della lingua francese nel quinto anno della scuola primaria.
- Avviamento precoce allo studio della lingua straniera (inglese) per prendere coscienza di un codice linguistico diverso dal proprio. Comprendere e produrre suoni della L2 (Go, Walking to ... the best).
- Progetto: FESTIVAL DELLE LINGUE - 9 Maggio, Giornata dell'Europa - Attività pratiche, come esecuzioni canore in lingua straniera e atelier creativi, per celebrare tale giornata insieme agli alunni della Scuola Secondaria di I grado.
- Progetto: 26 SETTEMBRE: GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE - Attività volte a promuovere all'interno delle classi la diversità linguistica e l'importanza di parlare le altre lingue.
- Progetto eTwinning : NOUS NOUS CONNAISSONS EN TOUTE SÉCURITÉ - Scambio culturale, tramite la piattaforma eTwinning, tra gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto e i Paesi partner europei coinvolti nel progetto (Romania, Turchia, Francia) e condivisione delle loro ricerche di usi, costumi e tradizioni locali tipiche del proprio paese su una bacheca virtuale Padlet. Realizzazione di un carnet virtuale plurilingue, contenente il lavoro di ricerca con foto e didascalie, condiviso nel contenitore di immagini del Twinspace. Attività finalizzate alla realizzazione di un "muro eTwinning" con illustrazioni relative alle tradizioni locali degli altri paesi. Attività volte all'apprendimento dell'inno nazionale francese e italiano e alla navigazione in sicurezza sul web. Realizzazione, al termine del progetto, di un piccolo "carnet" contenente le buone regole per navigare in tutta sicurezza su Internet.
- Progetto eTwinning: ON SE CONNAIT À L'AIDE DU FRANÇAIS - Corrispondenza tra alunni di Grecia e Italia, rivolto alle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado.
- Progetto "Pen Pal": favorire la comunicazione e l'uso della lingua inglese attraverso la corrispondenza (classi seconde e terza della scuola secondaria di I grado).
- Progetto "Hablas Espanol?" - Il progetto intende promuovere lo sviluppo della Lingua Spagnola, anche tra le studentesse e gli studenti della Scuola Primaria, accompagnandoli verso un primo approccio linguistico, grammaticale e funzionale. Il Progetto rappresenta inoltre un'occasione di riflessione per gli studenti in relazione ad un futuro percorso di orientamento. Il Progetto è destinato agli alunni delle classi V della Scuola primaria.

● POTENZIAMENTO per competenze musicali [comma 7 lettera c), h), i), o), L. 107/2015 - Priorità 1 PdM]



Area Musicale Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e intervenire sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sperimentazione, nei tre ordini di scuola, di percorsi laboratoriali per l'apprendimento della musica attraverso il corpo e lo spazio finalizzati alla scoperta, all'introspezione, all'autocontrollo e alla crescita culturale. Potenziamento dell'insegnamento della musica nella scuola primaria e secondaria attraverso la pratica della musica d'insieme corale e strumentale (DM 8/2011). Avvicinare bambini e ragazzi al teatro musicale e alla tradizione del "bel canto italiano" come importante funzione educativa per cercare di esercitare un vero e proprio "contagio" attraverso nuove opportunità di incontri musicali. Potenziamento della musica d'insieme attraverso l'inserimento di laboratori di strumento. Sviluppo delle capacità ritmiche e melodiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento



- Musica d'insieme (DM 8/2011) per l'avvio allo strumento musicale del corso a indirizzo musicale. Primo avviamento allo studio dello strumento per un orientamento consapevole verso la scelta dello strumento musicale. Somministrazione e svolgimento della prova orientativo-attitudinale.
- ATTIVITÀ PROGETTUALI PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE AMBITO VI DI LECCE - "Le Scuole In...cantano i Borghi" *III EDIZIONE - Manifestazione poetico-musicale destinata alle scuole di ogni ordine e grado, volta tanto alla valorizzazione della pratica musicale come momento di inclusione delle diversità e di aggregazione tra pari, quanto alla conoscenza dei borghi, delle piazze e dei monumenti di interesse storico e culturale del territorio salentino, rivolgendo anche una particolare attenzione alla tradizione gastronomica natalizia autoctona.
- Performance musicale natalizia proposta dal coro InCanto di Voci dell'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens.
- Partecipazioni ad eventi in collaborazione con altre scuole.
- ATTIVITÀ PROGETTUALI PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE AMBITO VI DI LECCE - "Maggio Musicale Salentino" - Manifestazione di valorizzazione nelle scuole della centralità della disciplina musicale nell'educazione degli alunni e delle alunne, promossa in raccordo con la "Settimana Nazionale della Musica", istituita 30 anni fa dal Ministero dell'Istruzione e riproposta ogni anno in primavera.
- Progetto "Stregati dalla Musica" – Tito il cantante piccoletto (a.s. 2023-2024).
- Progetto "Stregati dalla Musica" - "L'ELISIR D'AMORE" (a.s. 2024-2025).
- Rassegna Territoriale "Le Scuole In...Cantano i Borghi. Coral_Mente Insieme - V Edizione 2024/2025".
- "Una mattina a Teatro con le Scuole - iniziativa dedicata al grande compositore Beethoven (classe terze Scuola Secondaria).

● **POTENZIAMENTO per competenze artistiche [comma 7 lettera c), f), h), i), o), L. 107/2015 – Priorità 1 PdM]**

Area Artistica Competenze artistiche Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e intervento sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione delle tecniche grafiche utilizzate; comprensione delle intenzioni comunicative ed espressive di un'opera d'arte; saper riconoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico-culturale-ambientale. Sviluppo delle capacità manuali, artistiche e tecniche.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Approfondimento

- Attività manuali e lavori creativi per la realizzazione di opere grafico-pittoriche e di semplici manufatti. Attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di tecniche artistiche varie.
- Guide turistiche in formazione. Attività finalizzate allo studio e alla valorizzazione del territorio



e dei beni artistici e culturali per la guida di potenziali visitatori e la descrizione di specificità territoriali, di beni architettonici, artistici e culturali.

- Decorazione pittorica parete della nostra scuola.
- Concorso "I giovani ricordano la Shoah" - Produzione di elaborati di tipo storico-documentale e/o artistico-letterario utilizzando diversi codici e forme espressive.
- Progetto "Fiori del Salento" rivolto agli alunni della classe 2[^]C della scuola Secondaria di I grado al fine di suscitare interesse per le tematiche ambientali attraverso la conoscenza e il contatto diretto con alcune essenze rilevanti per la loro fioritura e per la loro adattabilità all'ambiente salentino.
- Progetto: Parole ostili- Nell'ambito della sottoscrizione e adesione da parte dell'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens al Manifesto della Comunicazione NON OSTILE e INCLUSIVA, Parole Ostili ha l'ambizione di ridefinire lo stile con cui le persone stanno in Rete, vuole diffondere l'attitudine positiva a scegliere le parole con cura e la consapevolezza che le parole sono importanti.
- Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - 25 novembre . Promozione e realizzazione di percorsi volti al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione, con l'intento di co-educare alla cultura della parità, dell'inclusione, del rispetto, della valorizzazione della persona umana nella singola individualità. Realizzazione di prodotti artistici e letterari.
- Percorsi didattici laboratoriali, momenti di gioco, musiche, colori, riflessioni, pensieri ed emozioni dedicati al Natale.
- Progetto eTwinning: NOUS NOUS CONNAISSONS EN TOUTE SÉCURITÉ - Scambio culturale, tramite la piattaforma eTwinning, tra gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto e i Paesi partner europei coinvolti nel progetto (Romania, Turchia, Francia) e condivisione delle loro ricerche di usi, costumi e tradizioni locali tipiche del proprio paese su una bacheca virtuale Padlet. Realizzazione di un carnet virtuale plurilingue, contenente il lavoro di ricerca con foto e didascalie, condiviso nel contenitore di immagini del Twinspace. Attività finalizzate alla realizzazione di un "muro eTwinning" con illustrazioni relative alle tradizioni locali degli altri paesi. Attività volte all'apprendimento dell'inno nazionale francese e italiano e alla navigazione in sicurezza sul web. Realizzazione, al termine del progetto, di un piccolo "carnet" contenente le buone regole per navigare in tutta sicurezza su Internet.
- Giornate FAI di Primavera e d'Autunno – Progetto apprendisti Ciceroni FAI.
- Concorso "Adotta un Giusto" con l'obiettivo di promuovere negli studenti, attraverso il lavoro sui Giusti dell'Umanità, una cittadinanza attiva intesa come presa di coscienza dei principi che guidano un comportamento solidale eticamente responsabile.



- Progetto "RADICI – Boschi del Salento fra passato, presente e futuro.
- Progetto "UN POSTER PER LA PACE" -Lions Club (sezione Gallipoli).
- Progetto Promozione della "Cultura del Mare". Concorso di idee Eroi di Poseidòn per la realizzazione di decorazioni pittoriche sulle pareti di un plinto in cemento armato di pertinenza della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Gallipoli.
- Visita guidata – Wonder Christmas Land – Galleria dei due mari, Gallipoli - sezioni A-B-C-D Scuola dell'Infanzia Via Giorgio da Gallipoli e sezioni E-F Scuola dell'Infanzia via Spoleto as. 2023-2024

● ATTIVITA' di Inclusione e Benessere [comma 7 lettera g), h), i), j), k), L. 107/2015 - Priorità 1 PdM

Area Inclusione e Benessere Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e intervento sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di prestazioni degli alunni con BES da realizzarsi mediante azioni formative di recupero e consolidamento. Individuazione di percorsi formativi individualizzati attraverso tecniche di insegnamento legate alla didattica laboratoriale. Aumento dei livelli di inclusività attraverso la pianificazione di attività condivise al fine di soddisfare in maniera strutturata ed integrata il bisogno educativo speciale. Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione dell'insuccesso scolastico prevalentemente nella scuola secondaria, cura del benessere psico-fisico di ogni studente. Acquisizione dei concetti di salute e prevenzione; potenziamento della riflessione critica sui fenomeni delle dipendenze. Assunzione di consapevolezza nei confronti dello sport come sana abitudine di vita. Educazione al rispetto delle regole e alla legalità. Acquisizione delle tecniche specifiche degli sport.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno e Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

- Star bene a scuola (Giornata/Settimana della Gentilezza- "La comunicazione non ostile");
- Attività di supporto personalizzato per situazioni di svantaggio e/o a rischio, per consolidare e potenziare l'attività laboratoriale, come approccio in grado di facilitare l'emersione di specifiche



attitudini e come ampliamento dell'offerta formativa in ambito artistico-musicale, teatrale e motorio;

- Azioni per rafforzare, in ogni ordine di scuola, la cura integrale della persona, della salute e del proprio equilibrio e benessere psico-fisico;

- Attività didattica natatoria presso strutture attrezzate per l'integrazione e la promozione di esperienze che migliorino il benessere psicofisico degli studenti con disabilità.

- Attività di formazione/sensibilizzazione rivolte a docenti, genitori, studentesse e studenti per promuovere il rispetto della differenza di genere, di orientamento e identità sessuale, di cultura e provenienza;

- Organizzazione di laboratori di educazione alla affettività per studenti e studentesse;

- Percorsi educativi di prevenzione alla violenza di genere. Incontri di sensibilizzazione e prevenzione con esperti al fine di prevenire casi di violenza di genere e sui minori;

- Accoglienza, Inclusione e Benessere. Attività atte a favorire l'accoglienza, l'integrazione, clima sereno, la comunicazione, le relazioni tra pari e con gli adulti;

- Azioni contro il bullismo e il cyberbullismo (previste nel documento di ePolicy);

- Percorsi di riflessione e approfondimento nell'ambito della protezione sociale e agricoltura per spezzare il ciclo della povertà rurale;

- Azioni per una corretta scelta alimentare (Giornata dell'alimentazione 16 ottobre);

- Collaborazione con ASL - LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) e ROTARY per progetti-specifici di ricerca studio sull'alimentazione e lo spreco alimentare;

- Piano triennale per il riconoscimento regionale di "scuola che promuove salute", con la finalità di programmare azioni in risposta ai propri bisogni non perdendo di vista il confronto con gli interventi definiti dalle scuole a livello europeo;

- Piano didattico per la Sicurezza destinato agli alunni;

- Sportello di ascolto a cura dell'esperto psicologo destinato agli studenti, ai docenti e alle famiglie per offrire un ambiente accogliente e neutrale, all'interno della relazione d'aiuto.

- Giornata Mondiale dell'Alimentazione.

- Programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" promosso dal MIM e dall'UNICEF per l'anno scolastico 2024/2025.

- FIDAPA BPW – Giornata della Gentilezza 13 novembre - Carta dei Diritti della Bambina.

- "Giornata Mondiale della Gentilezza".



Scuola dell'Infanzia

- Un mondo di giochi... nuove attività ludiche per scoprire il sé corporeo, cimentarsi in giochi di squadra e sperimentare tra giochi di ieri e di oggi.

- "Piccoli eroi a scuola".

Scuola Primaria

- Progetto: "Scuola Attiva Kids" che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" degli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

- Progetto Frutta e verdura nelle scuole.

- ATTIVITÀ PROGETTUALI PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE AMBITO VI DI LECCE- CRESCERE imMENSAMENTE - Percorso educativo volto a trasformare il tempo della refezione scolastica in "momento educativo" attraverso occasioni di condivisione di galateo, buone maniere e rispetto delle regole, ascolto attivo, capacità di attendere, riconoscimento dell'altro, in un'ottica di valorizzazione e inclusione degli alunni/e di cittadinanza non italiana e con disabilità.

- Progetto "La prevenzione a tavola: tra cibo ed emozioni" in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

- Progetto Rotary Distretto 2120 di contrasto allo spreco alimentare: Rotaryuniamoci per fare un bidone allo spreco.

- In riferimento alla nota MIUR prot. n. 18993 del 24 agosto 2021 avente ad oggetto: "E.F. 2021 - Avviso risorse ex art.58, comma 4, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 ("c.d. Decreto sostegni-bis"), finalizzate all'acquisto di beni e servizi" si è avviato il processo di individuazione della figura di esperto "PSICOLOGO" al fine di:

- Realizzare una serie di attività rivolte al personale scolastico, a studenti e a famiglie, finalizzate a fornire supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19;
- Predisporre un servizio di assistenza psicologica per il personale scolastico, per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico;
- Predisporre un servizio di assistenza psicologica rivolto a studenti e famiglie, per fornire



- supporto nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici;
- Avviare azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché avviare percorsi di educazione all'affettività.

- Progetto FIV - Sport & Salute "Imparare navigando".

- "IL SOGNALIBRO" – La finalità del progetto è quella di permettere agli alunni con Complessi Bisogni Comunicativi di essere coinvolti effettivamente ed efficacemente nelle interazioni con altri individui, nonché di partecipare alle attività caratterizzanti la loro quotidianità (Scuola Primaria, Plesso di via Modena).

- "Creo le mie espressioni". Finalità del progetto: offrire agli alunni con difficoltà comunicative la possibilità di essere coinvolti attivamente alla vita di classe, comunicare concretamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui attraverso le espressioni facciali correttamente individuate, al fine di creare relazioni e interazioni positive quotidiane senza il costante supporto e mediazione dell'adulto (destinatari: alunni Scuola Primaria di via Modena).

- "CHIAMA LE...EMOZIONI": il Progetto è incentrato sul riconoscimento delle proprie emozioni e sul rispetto di quelle degli altri (classi quinte Scuola Primaria).

Progetto "LEGAMI - Percorsi di condivisione e affidamento": il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la cultura dell'accoglienza nelle nuove generazioni e avviare percorsi di sensibilizzazione sull'AFFIDO FAMILIARE.

- Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione "Educare alle Emozioni. L'importanza della relazione educativa".

Scuola Secondaria

- Azioni per educare all'affettività e alla vita insieme. Incontri di sensibilizzazione con esperti ASL per creare un clima di gruppo che faciliti il confronto, la discussione e la promozione di uno sviluppo armonico della personalità.

- Unplugged. Iniziative di sensibilizzazione e prevenzione riguardo l'uso di sostanze stupefacenti con l'intervento di esperti SERT e ASL.

- Avviamento alla pratica sportiva. Preparazione e partecipazione ai Campionati studenteschi per favorire la socializzazione e la conoscenza del fair play e della convivenza nei gruppi e nei team di gioco.

- Attività di primo soccorso per gli studenti (comma 10, L. 107/2015).

- Progetto LILT di educazione sanitaria "Prevenire è vivere".



- FIDAPA BPW – Progetto La crescita consapevole in adolescenza: conoscersi per rispettarsi e rispettare as 2023/2024
- Progetto "Scuola Attiva Junior": percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri , con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

● PROMOZIONE Cittadinanza attiva e democratica

Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica [comma 7 lettera d), e), k), L. 107/2015 – Priorità 1 PdM]

Area Cittadinanza attiva e democratica Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica . Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e intervento sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sperimentare l'esercizio della Cittadinanza attiva; sviluppare le capacità di confronto libero e pluralistico, di negoziazione e gestione dei conflitti; conoscere la Costituzione italiana;



promuovere il rispetto dei Diritti; contribuire alla qualità della vita e della comunità. Saper apprezzare i beni comuni e saperli valorizzare attraverso la cura di spazi e ambienti specifici. Sviluppare competenze di Cittadinanza globale. Potenziare la Cittadinanza europea. Promuovere il superamento di una cultura rigida nei ruoli uomo-donna che circoscrive precocemente le scelte delle bambine e dei bambini. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (obiettivo 5, Agenda 2030).

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno e Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

- Attività per l'approfondimento della Carta dei Diritti dell'Infanzia (Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) e delle iniziative UNICEF nel mondo. Sostegno dei progetti UNICEF con iniziative volte alla valorizzazione dell'educazione interculturale;
- Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" MIUR/UNICEF: Diamo cittadinanza ai diritti-percorsi operativi sul tema dei diritti. Una strategia educativa per costruire una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi per consolidare le competenze necessarie alla realizzazione del diritto all'ascolto e alla libera espressione;
- Cura e pulizia degli ambienti della scuola.
- Approfondimento delle tematiche relative all'Energia-Ambiente-Ecosostenibilità-Fonti di energia rinnovabili e ricerca-azione per sviluppare comportamenti e scelte responsabili (Progetti rete Veliero parlante e Rete Green).



- Progetto scuole Plasticfree Onlus
- "GIORNATA DELLA SPERANZA": progetto di solidarietà proposto dalla Lega Italiana Lotta contro i Tumori
- "Una giornata per la Pace" - 20 dicembre 2023: il progetto è concepito per ispirare la consapevolezza sulla pace, la comprensione reciproca e la costruzione di legami più forti tra i popoli, mai così necessari come in questo periodo storico, caratterizzato da una escalation di conflitti crudeli ed interminabili.
- Educazione stradale_ Progetto Edustrada 2024-2025.
- Iniziativa nazionale "I luoghi del Cuore FAI: FONTANA ANTICA DI GALLIPOLI".
- Proposte educative SapereCoop duemila24/25".

Scuola dell'Infanzia

- "SAPERE COOP: COSA HO MESSO NEL CARRELLO?": approfondimento sugli aspetti principali legati alla produzione di alimenti di uso comune, con un'attenzione particolare alla cioccolata (Scuola dell'Infanzia di via Spoleto - sezioni 5 anni).

Scuola Primaria

- IN VIAGGIO PER CONOSCERE – CONOSCERSI – AFFRONTARE IL MONDO: il progetto è incentrato sul tema del viaggio che diventa occasione di esperienza, di arricchimento delle conoscenze, di relazione con gli altri, ma permette anche di vivere emozioni diverse, avventure, scoperte e cambiamenti. Gli alunni compiranno un viaggio nella scuola e con la scuola rivivendo il percorso scolastico con l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora, scopre e conosce. Nello stesso tempo ognuno intraprenderà un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro, vicino o lontano che sia, simile o completamente diverso, cogliendone la ricchezza, le qualità e le peculiarità (destinatari: classi quinte Scuola Primaria).
- Un ORTO-GIARDINO da "amare". Finalità del progetto: potenziare e qualificare gli spazi verdi esterni del Plesso Scolastico di Via Modena; "imparare facendo", sviluppare la manualità ed il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali ed ambientali; educare alla Bellezza ed alla Cura degli ambienti esterni ed interni del Plesso Scolastico; sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curricolari attraverso "outdoor" coinvolgenti e collegate (destinatari: classi seconde e terze della Scuola Primaria di Via Modena).
- Progetto "Il giardino del rispetto, della cura e della gentilezza - fare piccole cose, ma con grande amore"- classi seconde Scuola Primaria



Scuola Secondaria

- Progetto APPRENDISTI CICERONI FAI
- Progetto UN POSTER LA PACE, Lions Club - sezione Gallipoli
- Progetto I LUOGHI DEL CUORE - FAI
- Progetto Promozione della "Cultura del Mare". Concorso di idee Eroi di Poseidòn per la realizzazione di decorazioni pittoriche sulle pareti di un plinto in cemento armato di pertinenza della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Gallipoli.
- "Rete per l'ambiente", scuola capofila Istituto Professionale Nicola Moccia Nardò.
- Progetto "Gallipoli: dove finisce il mare e inizia la terra" finanziato dal Fondo Cultura del Ministero della Cultura, con la realizzazione di laboratori educativi presso il Museo Barba di Gallipoli.
- Le truffe agli anziani e l'uso improprio dei social da parte dei giovani – Custodire la bellezza di tutte le stagioni della vita. La legalità a servizio del benessere degli anziani e dei giovani (classi prime e seconde della Scuola secondaria di I grado) – Progetto sulla legalità promosso dal Commissariato di Pubblica Sicurezza di Gallipoli.
- Settimana della Cultura del Mare – 11a edizione, Gallipoli – 06/12 novembre 2023, a cura dell'Associazione Puglia&Mare – laboratorio tematico finalizzato alla sensibilizzazione e alla conoscenza delle specie aliene che popolano i nostri mari in relazione al loro arrivo causato dai cambiamenti climatici.
- XXII edizione Concorso "I giovani ricordano la Shoah".
- XXIII edizione Concorso "I giovani ricordano la Shoah"
- AIDO – Progetto: donazione e sostenibilità ambientale.
- Programma #iosonoambiente - Progetto "Acqua_d_a_mare – IISS Vespucci Gallipoli. Il progetto è finalizzato alla diffusione dei valori della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nell'ambito del «Programma #iosonoAmbiente» promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica.
- Un "click" da proteggere per continuare a sorridere. I social network custoditi dalla legalità. - Classi terze Scuola secondaria di I grado - Progetto sulla legalità promosso dal Commissariato di Pubblica Sicurezza di Gallipoli.
- "La legalità a servizio della festa di tutti, perché la gioia sia vera e sicura". - Classi terze Scuola secondaria di I grado - Progetto sulla legalità promosso dal Commissariato di Pubblica Sicurezza



di Gallipoli.

- Cerimonia in onore di Santa Barbara patrona del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco (classi seconde Scuola secondaria di I Grado).
- Conferenze teatralizzate "Coltiv@rete" (classi terze Scuola secondaria di I grado).
- Progetto LILT di educazione alla Salute "Prevenire è Vivere: le Comunità della Salute contro le dipendenze".
- Settimana della Cultura del Mare - 12a edizione, Gallipoli - 26/31 ottobre, a cura dell'Associazione Puglia&Mare.
- Attività di Educazione Civica e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo □ visione del film Il ragazzo dai pantaloni rosa (a.s. 2024-2025).

Scuola Primaria e Secondaria

- Condividere con gli studenti il regolamento disciplinare con individuazione delle misure ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento;
- Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCRR) (Olimpiadi dell'Amicizia, M'illumino di meno, Giornata della terra). Gruppi di lavoro per la preparazione dei programmi elettorali. Elezioni di Istituto. Sedute del CCR. Forum di tutte le classi. Sensibilizzazione dei giovani cittadini alla partecipazione democratica alla vita della comunità locale, socializzazione e riflessione sulla competizione elettorale.
- Azioni laboratoriali nell'ambito del Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità.
- Progetto Generazioni connesse - Azioni contro Bullismo e Cyberbullismo.
- Il giorno della Memoria e il giorno del Ricordo.
- Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti- Comitato Italiano per l'UNICEF.
- Campagna nazionale di educazione e sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente marino e costiero denominata :#PlasticFreeGC. Attività di sensibilizzazione nelle scuole.
- Adesione alla Rete nazionale Libera.
- Azioni e percorsi finalizzati alla promozione dello sviluppo sostenibile secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Rete nazionale GREEN di cui l'Istituto è capofila nella provincia di Lecce.



- Sottoscrizione e adesione al Manifesto della Comunicazione NON OSTILE E INCLUSIVA.
- Progetto: "Incontro con l'autore" in collaborazione con i presidi del libro della Regione Puglia (Presidio di Nardò-Gallipoli)
- "Dantedì"
- Settimana della Cultura del Mare: "IL MARE IN CLASSE: il Mare del Reale".
- Giornata Mondiale della Terra.
- Giornata internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.
- 21 marzo - Associazione nazionale Libera "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie"
- Giornata nazionale degli alberi 22 novembre - piantumazione della quercia Vallonea, di un albero di corbezzolo, di cespugli ornamentali e un albero di limone in collaborazione con i Carabinieri forestali della Stazione di Gallipoli.
- Progetto nazionale: "Un Albero per il futuro" del Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità - Attività sviluppate "al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, ..., e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani". L'Istituto Scolastico Sofia Stevens si impegna ad accudire le piantine che il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Stazione S. Cataldo consegnerà seguendo i consigli dei tutorial, per poi geo-localizzarle nelle modalità che verranno comunicate. Queste piante e la nostra Scuola contribuiranno a formare un grande bosco diffuso e a ridurre la CO2. La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni. Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica. Grazie al contributo degli studi effettuati dagli esperti del Centro Nazionale per la Biodiversità di Pieve Santo Stefano (AR), potranno essere confrontate le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di CO2. Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.
- Il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità ha avviato le procedure per la duplicazione e



distribuzione dell'Albero di Falcone, fulcro di un brillante progetto di educazione alla legalità ambientale. L'offerta di specie vegetali autoctone da consegnare agli studenti si è arricchita, dallo scorso aprile, di un albero simbolo dell'impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie: l'Albero del giudice Giovanni Falcone. Alcune gemme del famoso *Ficus macrophylla columnaris magnoleoides* che cresce nei pressi della casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia, infatti, sono state prelevate grazie alla collaborazione fra Carabinieri, Fondazione Falcone, Comune e Soprintendenza di Palermo e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la biodiversità forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano (AR).

- Progetto: Legalità, Cittadinanza e Costituzione di Cittadinanzattiva Rete scuola. Attività rivolte agli alunni delle classi in uscita della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Contenuti: lettura, analisi e riflessione di alcuni articoli della Costituzione italiana, partendo dai Principi Fondamentali che riguardano i rapporti civili, i rapporti etico-sociali, la partecipazione alla vita economica, per sensibilizzare gli studenti alla conoscenza delle caratteristiche dei fenomeni di mancanza o alterazione della legalità che si verificano nella società.

- Safer Internet Day - L'iniziativa, istituita e promossa dalla Commissione Europea, è un'importante occasione per stimolare le riflessioni delle ragazze e dei ragazzi non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro.

- Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali. "Io non rischio - buone pratiche di protezione civile".

● ATTIVITA' di Continuità e Orientamento Competenze relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità nonché alla consapevolezza ed espressione culturale [comma 7 lettera s), L. 107/2015 – priorità 1 PdM]

Area Continuità e Orientamento Competenze relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità nonché alla consapevolezza ed espressione culturale Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi attraverso attività di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola e intervento sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Continuità dell'azione didattica progettata dai docenti nel curricolo verticale. Promozione del processo di conoscenza di sé e del rapporto con l'altro. Acquisizione della consapevolezza delle potenzialità personali cui far riferimento per il proprio progetto scolastico e/o lavorativo futuro. Attività di orientamento formativo e ri-orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno e Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna

Approfondimento

- Verticalizzazione dell'azione formativa che coinvolge gli studenti delle classi ponte con attività finalizzate alla conoscenza della scuola di ordine superiore.
- Percorsi formativi di orientamento scolastico e stages presso aziende/uffici amministrativi/Presidio ospedaliero/studi professionali.
- Progetto Orientamento - Continuità - "#LaSceltaGiusta" (a.s. 2022-2023).
- Questionario conoscitivo per l'Orientamento.



- Apertura dello sportello Orientamento anche in modalità a distanza.
- Svolgimento delle attività di Continuità e Orientamento in presenza e a distanza.
- Partecipazione degli alunni alle "Giornate laboratoriali" organizzate dagli istituti del grado superiore all'interno del plesso di via Torino al fine di sperimentare la didattica laboratoriale di alcune discipline caratterizzanti il nuovo ordine di scuola.
- Aperture dell'Istituto in orario pomeridiano per permettere ai genitori di visitare i diversi plessi per far conoscere gli ambienti fisici, le azioni educativo-didattiche e laboratoriali.
- Monitoraggio a distanza con gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado per elaborare i risultati relativi agli apprendimenti disciplinari degli studenti iscritti al primo anno.
- Progetto "Hub Orientalavoro 3.0" - Il progetto si prefigge di presentare agli Studenti le conoscenze e gli strumenti utili ad una scelta ragionata della Scuola secondaria di secondo grado, allo scopo di renderli consapevoli delle proprie capacità e attitudini, prevenire l'abbandono scolastico e la conseguente dispersione.
- Progetto Continuità e Orientamento - #NuoviOrizzonti (a.s. 2023-2024).
- FIDAPA BPW Italy e JA Italia ETS e - percorsi didattici gratuiti scuole secondarie di primo grado.
- Progetto Continuità e Orientamento - OrientiAMOCi nel Futuro (a.s. 2024-2025).



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UN ALBERO PER IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere le principali Riserve naturali dello Stato e Foreste demaniali;
- Scoprire gli habitat naturali più vicini al territorio e le specie animali e vegetali che lo popolano;
- Individuare quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno dell'Istituto scolastico;
- Scegliere le specie vegetali più consone per l'area individuata, metterle a dimora e prendersene cura;
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree;
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale con l'intento di formare un unico grande bosco diffuso in tutta Italia.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens ha aderito al Progetto nazionale "Un albero per il futuro", promosso dal Ministero della Transizione Ecologica, con il patrocinio dei Carabinieri della biodiversità, e finalizzato alla sensibilizzazione sull'importanza degli alberi per il contenimento dei cambiamenti climatici e la conservazione ambientale. L'iniziativa ha visto la messa a dimora negli spazi verdi dei Plessi della Scuola di piccoli alberi di specie autoctone allo scopo di creare un bosco diffuso e migliorare la qualità ambientale. Le piante sono state prodotte dai due Centri Nazionali Biodiversità dei Carabinieri di Peri di Dolcé (Verona) e di Pieve Santo Stefano (Arezzo). L'Istituto Sofia ha collaborato con il Nucleo dei Carabinieri Forestali di San Cataldo. Ogni albero messo a dimora è stato dotato di QR-code al fine di consentire il collegamento con gli alberi piantati nelle altre Scuole italiane e il monitoraggio, la crescita e lo stoccaggio di CO₂.

Nel mese di aprile 2022, i Carabinieri del Corpo Forestale di San Cataldo hanno incontrato gli Studenti della Scuola Primaria e hanno consegnato all'Istituto una talea dell'Albero Falcone,



simbolo dell'impegno verso lo Stato e la lotta alle Mafie.

La piccola pianta di Ficus Macrophylla, infatti, ha lo stesso genoma della pianta madre che si trova davanti all'abitazione palermitana del giudice Giovanni Falcone, assassinato dalla Mafia nel 1992.

Il Progetto nazionale è di durata triennale e ciascuna annualità approfondirà specifici percorsi promossi dal Ministero.

Le gemme del famoso Ficus sono state prelevate e duplicate nel Centro Nazionale Carabinieri per la Biodiversità Forestale di Pieve Santo Stefano (Arezzo).

Una talea, quindi, che affonda le sue radici nella legalità e nel rigetto dei disvalori delle Mafie e che necessiterà nel tempo delle cure di tutta la comunità scolastica dell'Istituto Sofia Stevens per crescere robusta e contribuire, assieme alle altre specie autoctone già messe a dimora, alla creazione di un bosco diffuso nonché di un "presidio della Legalità".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● IL MONDO DELLE API VA A SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di osservazione degli aspetti morfologici degli insetti e dei fenomeni naturali
- Conoscere la struttura sociale delle api e il loro ciclo vitale
- Conoscere il mondo delle api e dell'apicoltura
- Conoscere l'importanza fondamentale delle api come bioindicatori universali e per la sopravvivenza di moltissime specie botaniche
- Conoscere le caratteristiche organolettiche del miele biologico
- Conoscere i prodotti dell'arnia
- Promuovere la discussione, incoraggiando il pensiero critico
- Favorire l'interazione, la collaborazione e il decentramento da sé

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, proposto dall'apicoltore Piero Ghiaccio e promosso dal Comune di Gallipoli, prevede un percorso conoscitivo sulle api, l'apicoltura, il miele e gli altri prodotti dell'alveare (cera, propoli e polline). Il progetto si rivolge alle Classi quarte e quinte della Scuola Primaria e prime della Scuola Secondaria di primo grado. I laboratori saranno suddivisi in cinque ore complessive, da svolgere, con ciascuna classe coinvolta, da novembre 2022 a maggio 2023 e prevedono tre incontri teorici e due pratici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● M'ILLUMINO DI MENO



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- Contrastare il cambiamento climatico globale
- Sensibilizzare tutta la comunità scolastica sulle tematiche ambientali con un'azione massimamente visibile
- Stimolare una partecipazione diffusa e dal basso che faccia sentire ciascuno protagonista di un contributo personale importante per il cambiamento virtuoso nei consumi energetici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ogni anno, l'Istituto Sofia Stevens aderisce alla più importante campagna di sensibilizzazione e comunicazione dedicata al Risparmio Energetico su scala internazionale. Il 16 febbraio 2005, giorno dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, Caterpillar ha indetto la Prima Giornata Nazionale del Risparmio Energetico, riproponendola da allora ogni anno con successo sempre crescente. L'Istituto promuove, in occasione di questa data, attività e momenti di approfondimento sul risparmio energetico, sugli stili di vita sostenibili e sull'educazione a corretti stili di vita, anche in coerenza con il Piano nazionale "RiGenerazione Scuola".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

● INCONTRI FORMATIVI/INFORMATIVI CON I CARABINIERI FORESTALI



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere il Corpo dei Carabinieri Forestali e le funzioni che svolgono;
- Riconoscere l'importanza della tutela dei boschi, della protezione degli animali e delle specie selvatiche in via di estinzione;
- Contrastare il reato di incendio boschivo e altri reati ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

I Carabinieri Forestali di Gallipoli, occasione della celebrazione del Bicentenario del Corpo Forestale dello Stato, confluito nel 2017 nell'Arma dei Carabinieri, promuovono una serie di incontri formativi-informativi rivolti agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto Sofia Stevens. Agli studenti saranno presentate le numerose attività dei Carabinieri Forestali, nei diversi ambiti in cui queste oggi si svolgono, dalla tutela dei boschi, alla protezione degli animali e delle specie selvatiche in via di estinzione, al contrasto del reato di incendio boschivo, alla prevenzione delle valanghe, alla tutela delle Aree protette nazionali e al contrasto dei reati ambientali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● SETTIMANA DELLA CULTURA DEL MARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Valorizzare la risorsa Mare e tutte le attività ad esso legate;
- Sensibilizzare alla sua tutela e allo sfruttamento responsabile delle sue ricchezze;
- Scoprire l'importanza, non soltanto scientifica, del mondo della pesca e dell'acquacoltura;
- Conoscere e contrastare pratiche illegali, pesca eccessiva;
- Tutelare le specie marine a rischio;
- Recuperare la socialità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Sofia Stevens partecipa alla decima edizione della "Settimana della Cultura del Mare", evento di marketing territoriale, turistico e culturale, organizzato dall'Associazione Puglia&Mare, che si svolge dal 24 al 30 ottobre 2022. Obiettivi principali della manifestazione sono la valorizzazione della risorsa Mare e tutte le attività ad esso legate, la sensibilizzazione alla sua tutela e allo sfruttamento responsabile delle sue ricchezze. Le classi quarte della scuola primaria partecipano al laboratorio didattico presso l'Associazione Culturale MAREA. Le classi terze della Scuola Secondaria prendono parte all'appuntamento IL MARE CHE EDUCA E SALVA, presso la Spiaggia della Purity. Si prevede l'Esibizione dei Soccorritori Marittimi e altri interventi della Guardia Costiera e prosegue con l'intervento del Direttore del Museo di Storia Naturale di Calimera, per l'emozionante momento che vede la restituzione al mare di una tartaruga spiaggiata e curata. La giornata si conclude con uno "Show cooking esperienziale" nella vicina Galleria dei due Mari a cura degli allievi e dei docenti dell'Istituto Tecnico "Amerigo Vespucci" di Gallipoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● INCONTRO FORMATIVO/INFORMATIVO EMERGENZA CLIMATICA



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Approfondire la conoscenza del territorio
- Approfondire le tematiche legate ai cambiamenti climatici
- Comprendere l'importanza della tutela e della salvaguardia dell'ambiente e delle sue componenti,
inclusa quella geologica e geomorfologica
- Comprendere le relazioni che legano le componenti del mondo naturale e l'influenza esercitata
dagli interventi umani
- Comprendere l'importanza di una corretta difesa del suolo e di una gestione e manutenzione continua e sostenibile del territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto organizza un incontro per presentare il progetto scientifico "The Climate Route APS" (www.theclimateroute.org) con gli studenti e le studentesse volto a divulgare tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale, all'impatto dei cambiamenti climatici sugli esseri umani e alle buone pratiche poste in essere per contrastare i fenomeni pregiudizievoli alla vita umana sul pianeta. Durante l'incontro viene presentato l'operato dell'Associazione - utilizzando il materiale originale autoprodotta per riflettere insieme sulle gravi minacce che incombono sul pianeta ma anche sulle numerose, lodevoli iniziative di chi non si arrende al deleterio contesto generale. Il laboratorio si svolge in maniera interattiva, attraverso la visione di foto e video, così da rendere l'evento ampiamente fruibile e coinvolgente per gli studenti.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- acquisire competenze green;
- recuperare la socialità;
- valorizzare gli spazi verdi della Scuola e prendersene cura;
- riconoscere le specie arboree autoctone e preservarle.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il 21 novembre si celebra la Giornata nazionale degli alberi istituita come ricorrenza nazionale con la Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 "al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, ..., e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani". L'Istituto ha partecipato all'evento con le attività di seguito riportate.

LUNEDÌ 21 novembre 2022, ore 10.00 – Con i bambini della Scuola dell'Infanzia di via Giorgio da Gallipoli, piantumazione di piantine forestali a cura dell'Associazione Plasticfree - sezione di Gallipoli presieduta dal Sig. Bianco Paolo.

MARTEDÌ 22 novembre 2022, ore 11.00 – Con i bambini delle classi prime e seconde della Scuola Primaria di via Giorgio da Gallipoli, piantumazione di alberi a cura dei Carabinieri Forestali della Stazione di Gallipoli e approfondimento su temi di carattere ambientale con il Maresciallo Bove.

LUNEDÌ 21 novembre 2022, ore 12.00 – Con i bambini delle classi seconde della Scuola Primaria di via Modena e di via Gorizia, piantumazione di un albero di Corbezzolo (Arbutus



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

unedo) dell'altezza di ca. 2 munito di tutorem presso la sede di Via Pavia del Comune di Gallipoli a cura dell'Associazione Legambiente Circolo A. Cederna di Gallipoli APS e dell'Associazione FIDAPA BPW Italy - Sezione di Gallipoli, presiedute dal Sig. Maurizio Manna e dalla Sig.ra Teresa Chianella, che insieme promuovono la piantumazione di almeno un albero tipico del territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità:

Supporto per l'utilizzo del registro elettronico e dei dispositivi hardware e software (destinatari: docenti).

Proposizione di corsi on line o in presenza, inerenti i temi del PNSD, organizzati dall'Istituto di appartenenza, dagli snodi formativi e dagli ambiti (destinatari: docenti).

Adesione ai progetti del PNRR_Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (destinatari: docenti).

Stimolazione del protagonismo operativo e partecipazione a workshop e ad attività, anche strutturate (destinatari: docenti e studenti).

Condivisione dell'ePolicy (destinatari: docenti, studenti, genitori).

Seconda annualità:

Supporto per l'utilizzo del registro elettronico e dei



Ambito 1. Strumenti

Attività

dispositivi hardware e software (destinatari: docenti).

Interventi o campagne di sensibilizzazione allo scopo di accrescere la coscienza delle problematiche relative ai rischi on line e alle diverse caratteristiche degli stessi (destinatari: docenti, studenti, genitori).

Interventi formativi su argomenti quali: cittadinanza digitale, rischi della rete, emotività e rete ... (destinatari: docenti e studenti della scuola secondaria e delle ultime classi della primaria).

Adesione ai progetti del PNRR_Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (destinatari: docenti).

Terza annualità:

Supporto per l'utilizzo del registro elettronico e dei dispositivi hardware e software (destinatari: docenti).

Condivisione del materiale informativo messo a disposizione dal sito "Generazioni connesse" (destinatari: docenti, studenti, genitori).

Interventi formativi su argomenti quali: iperconnessione, sexting, adescamento on line, dipendenza dal gioco, pedopornografia (destinatari: docenti, studenti della scuola secondaria e delle ultime classi della primaria, genitori).

Adesione ai progetti del PNRR_Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (destinatari: docenti).

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
ACCESSO

· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Prima annualità

Organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa (destinatari: docenti, studenti, genitori).

Attivazione/proposizione di percorsi di formazione/workshop volti alla prevenzione del cyberbullismo (destinatari: docenti, studenti, genitori).

Partecipazione a progetti nazionali e internazionali dedicati allo sviluppo del digitale e all'acquisto di beni tecnologici (destinatari: docenti).

Partecipazione a bandi e avvisi nazionali ed europei, riguardanti le azioni previste dal PNSD e/o tematiche legate alle innovazioni didattiche e al digitale (destinatari: docenti).

Partecipazione a bandi e avvisi nazionali ed europei, riguardanti le azioni previste dal PNRR e/o tematiche legate alle innovazioni didattiche e al digitale (destinatari: docenti).

Seconda annualità

Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud e repository (destinatari: docenti, studenti, genitori).

Implementazione del sito internet della scuola (destinatari: docenti, studenti, genitori).

Partecipazione a progetti nazionali e internazionali dedicati allo sviluppo del digitale e all'acquisto di beni tecnologici (destinatari: docenti).

Partecipazione a bandi e avvisi nazionali ed europei, riguardanti



Ambito 1. Strumenti

Attività

le azioni previste dal PNSD e/o tematiche legate alle innovazioni didattiche e al digitale (destinatari: docenti).

Terza annualità

Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising (destinatari: docenti).

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovativi (destinatari: docenti, studenti, genitori).

Partecipazione a progetti nazionali e internazionali dedicati allo sviluppo del digitale e all'acquisto di beni tecnologici (destinatari: docenti).

Partecipazione a bandi e avvisi nazionali ed europei, riguardanti le azioni previste dal PNSD e/o tematiche legate alle innovazioni didattiche e al digitale (destinatari: docenti).

Titolo attività: CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Prima annualità

Uso delle Apps di Google da utilizzare nella didattica (destinatari: docenti).

Utilizzo dei monitor interattivi (docenti, studenti).

Informazione su innovazioni (destinatari: docenti, studenti, genitori).

Laboratorio di coding (destinatari: studenti).

Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione e



Ambito 1. Strumenti

Attività

consultazione del materiale prodotto (destinatari: docenti e studenti).

Seconda annualità

Fare coding utilizzando software e piattaforme dedicati "Scratch,M-block.." (destinatari: studenti);

Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali (destinatari: docenti e studenti).

Introduzione al FabLab.

Terza annualità

Uso della stampante 3D;

Consolidamento degli strumenti didattici, finalizzati all'istruzione domiciliare e a distanza.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità

Il Registro elettronico (Argo): competenze del docente.

PNSD: temi e contenuti.

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

Aggiornamento del curriculum digitale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ePolicy:norme e buone pratiche.

Seconda annualità

Il Registro elettronico (Argo): competenze del docente.

I rischi della rete: prevenzione e identificazione.

Competenze emotive, cittadinanza digitale, rischi della rete

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

Terza annualità

Rischi e opportunità della rete.

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità

Sviluppo del pensiero computazionale:

Coding plugged e unplugged.

Robotica educativa.

Making, creatività e manualità.

Identificazione del fenomeno del cyberbullismo.

Obsolescenza e novità del digitale.

Processi di upskilling e di aggiornamento delle competenze

Seconda annualità



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Gli archivi digitali.

Il sito internet.

Progetti nazionali e internazionali.

Terza annualità

Strumentazione e innovazione.

Dardware e software innovativi.

Progetti nazionali e internazionali.

Titolo attività: CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità

Classroom, Meet, Earth, Documenti, Moduli

Strumentazione dei monitor.

Pensiero computazionale e coding.

Repository, materiale documentale e format.

Seconda annualità

Coding , risorse digitali

FABLab.

Terza annualità

Stampa in 3D.

DAD e FAD.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità

Uso corretto del Registro elettronico e dei dispositivi elettronici di cui è dotato l'Istituto.

Partecipazione responsabile alle iniziative di formazione.

Ricaduta della formazione nell'ambito didattico.

Diffusione di buone pratiche.

Socializzazione del Documento "ePolicy".

Seconda annualità

Uso corretto del Registro elettronico e dei dispositivi elettronici di cui è dotato l'Istituto.

Ricaduta della formazione nell'ambito didattico.

Diffusione di buone pratiche.

Prevenzione dei rischi legati all'uso della rete.

Uso consapevole della rete.

Terza annualità

Uso corretto del Registro elettronico e dei dispositivi elettronici di cui è dotato l'Istituto.

Attenzione alle problematiche della rete allo scopo di prevenire eventuali disfunzioni d'uso.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Prima annualità

Uso consapevole ed esperto della strumentazione digitale.

Prevenzione dei rischi legati all'uso della rete.

Dotazione di nuova strumentazione tecnologica e digitale.

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD.

Seconda annualità

Rafforzamento di abilità.

Implementazione di strumentazioni tecnologiche.

Dotazione di nuova strumentazione tecnologica e digitale.

Terza annualità

Dotazione di nuova strumentazione tecnologica e digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA DELL'INFANZIA**

GALLIPOLI - VIA SPOLETO - LEAA87701C

GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI - LEAA87702D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In base alla normativa sulla valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline, del Comportamento, della Religione Cattolica, delle Attività alternative, delle Competenze e a quanto descritto nel PTOF, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e Intersezione.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento dei bambini, durante le attività organizzate e le attività spontanee previste nei percorsi di apprendimento.
- griglie d'osservazione per rilevare conoscenze, abilità e comportamenti, consentire di valutare le scelte didattiche ed eventualmente riprogettare le attività proposte.
- documentazione delle attività didattiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il momento della valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), è oggetto di valutazioni periodiche e finali, atte a registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal Curricolo verticale di Istituto.



I Dipartimenti verticali delle Aree Linguistica, Scientifica, Antropologica e dei Linguaggi espressivi dell'Istituto Comprensivo Sofia Stevens, hanno elaborato, per la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria le rispettive rubriche di valutazione di Educazione Civica.

Le rubriche sono declinate per Nuclei tematici (Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale) e per

ciascuno di essi, per ogni anno di Scuola a partire dall'Infanzia fino alla Classe terza della Secondaria di I grado, sono stati individuati gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze.

La valutazione per la Scuola dell'Infanzia è espressa mediante giudizio come da rubrica di valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si rinvia al documento di valutazione degli apprendimenti reperibile al link del sito web della scuola di seguito riportato:

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Valutazione degli apprendimenti

Si rinvia al documento di valutazione degli apprendimenti reperibile al link del sito web della scuola di seguito riportato:

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - LEMM87701L

Criteri di valutazione comuni

In base alla normativa sulla valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline, del comportamento, della Religione Cattolica, delle Attività alternative, delle Competenze, dell'Educazione Civica e a quanto descritto nel PTOF, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee



condivise, mediante la formulazione di “criteri generali”, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe.

La valutazione nella Scuola Secondaria avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento delle studentesse e degli studenti, durante le attività organizzate e le attività spontanee previste nei percorsi di apprendimento;
- griglie d'osservazione per rilevare conoscenze, abilità e comportamenti, consentire di valutare le scelte didattiche ed eventualmente riprogettare le attività proposte;
- documentazione delle attività didattiche.

Per la Scuola Secondaria di I grado il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione degli apprendimenti espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione tiene conto altresì del livello di autonomia operativa e dell'impegno individuale.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il giudizio globale sui processi, come livello complessivo di maturazione degli apprendimenti è espresso in forma narrativa. Esso prende maggiormente a riferimento la qualità, i ritmi, le modalità di apprendimento e si è ancora maggiormente alle competenze nel loro complesso, in particolare a quelle metodologiche, metacognitive e sociali. Il giudizio globale rende conto di come, progressivamente, le competenze evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per la redazione della certificazione al termine della scuola primaria e del I ciclo.

Intorno agli indicatori si articolano brevi frasi che descrivano il profilo dell'apprendimento dell'alunno raggiunto.

Indicatori per la formulazione del giudizio globale

- Progressi nell'apprendimento (ad esempio costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualità ecc.);
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti;



- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- Capacità di individuare e risolvere problemi;
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Il D.Lgs. 62/2017, art. n. 2 commi 2 e 7 afferma che "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

[...] relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti."

La modifica apportata all'Esame di Stato del primo ciclo nel precedente anno scolastico, sempre a causa della situazione pandemica, ha determinato inoltre la produzione di specifiche rubriche di valutazione.

Si precisa inoltre che il documento di valutazione generale, le rubriche di valutazione degli apprendimenti, del comportamento nel rispetto della legge 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", delle competenze e dei processi, dell'Esame di Stato sono reperibili al

link: <https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il momento della valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), è oggetto di valutazioni periodiche e finali, atte a registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal Curricolo verticale di Istituto.

I Dipartimenti verticali delle Aree Linguistica, Scientifica, Antropologica e dei Linguaggi espressivi dell'Istituto Comprensivo Sofia Stevens, hanno elaborato, per i tre ordini di Scuola, le rispettive rubriche di valutazione di Educazione Civica.

Le rubriche sono declinate per Nuclei tematici (Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale) e per ciascuno di essi, per ogni anno di Scuola a partire dall'Infanzia fino alla



Classe terza della Secondaria di I grado, sono stati individuati gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze.

La valutazione nella Scuola Secondaria è espressa in decimi come da rubrica di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti, visti i D.Lgs. 62/2017 (art. 1, c. 3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali; art. 2, c. 5 La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.), DPR 24/6/1998, n. 249, DPR 21/11/2007, n. 235, e fondandosi sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a e l'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe/Team docenti in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La definizione aggiornata delle rubriche di valutazione del comportamento sarà effettuata nel rispetto della legge 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e norme seguenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da



sviluppare. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico da un suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnate di religione cattolica o di attività alternative- per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Valutazione degli alunni con diffuse e/o gravi carenze. Dichiarazione di non-promozione/non ammissione all'Esame di Stato.

Il giudizio di non promozione viene deliberato per gli studenti che presentino insufficienze che rendano impossibile ogni modalità di recupero entro la fine dell'anno scolastico, che non abbiano messo in evidenza durante il percorso formativo alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza, nonostante le strategie di intervento attivate dalla scuola e che non abbiano raggiunto progressi nell'apprendimento, nemmeno in via di acquisizione, tali da consentire una prosecuzione lineare del percorso formativo successivo.

1. casi di carenze non gravi (voto 5)

La dichiarazione di non promozione in caso di insufficienze non gravi richiede:

- la presenza di insufficienze non gravi in almeno cinque discipline.

2. casi di insufficienze gravi (voto 4)

La dichiarazione di non promozione in caso di insufficienze gravi richiede:

- in linea generale, la dichiarazione di non promozione comporta la presenza di almeno di tre insufficienze gravi oppure di due insufficienze gravi e almeno due insufficienze lievi oppure di una grave e tre lievi.

Si terrà conto di eventuali modifiche e/o integrazioni in corrispondenza alla normativa vigente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti



requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

La non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo viene deliberata dal Consiglio di classe se si verificano analoghe condizioni riportate nella Valutazione degli alunni con diffuse e/o gravi carenze. Dichiarazione di non-promozione/non ammissione all'Esame di Stato.

In casi di disabilità, l'eventuale non ammissione all'Esame di Stato, dovrà essere supportata da concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi sociosanitari, espresso formalmente in sede di GLO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

A seguito di non ammissione, la scuola attiverà una procedura interna che prevede, per l'anno scolastico successivo, verifiche periodiche dell'andamento e delle strategie adottate e interventi collaterali di sostegno (studio assistito, frequenti colloqui scuola-famiglia, osservazioni sistematiche, etc.).

Per poter procedere alla proposta di non ammissione occorre acquisire agli atti del consiglio di classe tutta la documentazione pedagogico-didattica (progettazioni generali curricolari e personalizzate, verifiche, documentazione didattica, osservazioni sistematiche, ecc.) ed eventualmente specialistica.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Premesso che:

§ il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché i progressi compiuti dallo studente nel corso degli studi;

§ il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti, applicando le indicazioni contenute nel D.Lgs. 62/2017 e del DM 741/2017 ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:



- § penalizzare le potenziali "eccellenze";
 - § di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
 - § penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di sviluppo formativo e al percorso scolastico;
- debba tenere in debito conto anche il curriculum dell'alunno inteso come:
- § progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi nello sviluppo culturale, personale e sociale in termini di conoscenze, competenze, abilità e comportamenti, del livello globale di miglioramento degli apprendimenti conseguito e delle potenzialità manifestate;
 - § progressione nel processo di sviluppo formativo e consapevolezza;
 - § impegno, collaborazione, partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.
- Per definire tale voto, si fa riferimento anche alle:
- § valutazioni disciplinari conseguite dall'alunno/a nel corso del triennio.
- Si rinvia al Documento programmatico Esame di Stato I ciclo aggiornato e pubblicato al link <https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/ptof/>

Valutazione esterna degli apprendimenti

In ciascun anno scolastico sono avviate le procedure per la realizzazione delle rilevazioni degli apprendimenti degli studenti (prove INVALSI), in ottemperanza a quanto previsto dal DPR 80/2013, che istituisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), come modificato dall'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 62/2017. Con la Direttiva n. 11/2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prende il via il Sistema nazionale di valutazione il cui coordinamento è affidato all'INVALSI. La rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, costituisce per la scuola uno degli elementi utili alla valutazione delle azioni messe in atto per il raggiungimento del successo formativo degli studenti e il conseguente miglioramento del proprio operato.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum nelle classi seconda e quinta di scuola primaria ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.



Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Scopo della Valutazione esterna

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (d'ora in avanti: SNV) la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento. Il termine miglioramento in questo contesto è usato per descrivere i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Gli esiti della valutazione esterna dovrebbero quindi favorire i meccanismi di dialogo e riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna condotta dai NEV ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi-prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dai valutatori esterni.

Durante la visita a scuola gli esperti dei NEV non si limitano a esaminare quanto scritto nel RAV, ma ripercorrono l'intero processo di valutazione, considerando tutte le aree oggetto di valutazione, tenendo conto di qualsiasi elemento ritenuto rilevante al fine di comprendere la situazione della scuola.

Certificazione delle competenze

Secondo quanto previsto dal DM 14 del 30 gennaio 2024, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti secondo il modello allegato al decreto. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Il modello di certificazione delle competenze vigente ha



come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione. La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B. Tale modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per le studentesse e gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Modello Certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo reperibile al link
<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/ptof/>

Valutazione dell'apprendimento per gli alunni con disabilità

Si rinvia al Documento di Valutazione reperibile al link:

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Valutazione dell'apprendimento per gli alunni con DSA



Si rinvia al Documento di Valutazione reperibile al link:
<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Validità dell'anno scolastico

Con specifica delibera il Collegio dei docenti fissa i criteri generali per dare trasparenza all'operato dei CdC in relazione ad "Assenze e validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione finale scuola secondaria di I grado".

D.Lgs. 62/2017, art. 5 dispone che "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Si ritiene pertanto necessario fissare criteri generali per dare trasparenza all'operato dei CdC nella valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale. Per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella, tenendo conto che le 30 ore settimanali vengono svolte in 6 giorni:

Per gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano educativo individualizzato/personalizzato.

Classi Corso ordinario

Ore settimanali 30

Ore annuali (x33 settimane) 990

Presenze richieste (75% totale) Ore 743

Max Assenze consentite (25% totale) Ore 247

Le deroghe a quanto sopra possono riguardare esclusivamente: assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; assenze per motivi di salute che impediscono la



frequenza certificate dal medico curante; assenze per terapie e/o cure programmate documentabili; assenze documentabili dovute a eccezionali motivi familiari (trasferimenti temporanei per lavoro o familiari; situazioni di grave disagio socio-familiare) certificati con dichiarazione sostitutiva da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale o con certificazione dei servizi sociali; per gli alunni nomadi dotati di quaderno-libretto le giornate frequentate presso altra istituzione scolastica e attestate saranno comunque considerate di presenza effettiva. Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Assenze scolastiche dei figli delle persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale (Nota Miur prot. n. AOODGOSV 22190 del 29.10.2019) qualificabile come "ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale". Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Tenuto conto delle deroghe previste la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO - LEEE87701N

SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA - LEEE87702P

SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI - LEEE87703Q

Criteri di valutazione comuni

In base alla normativa sulla valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline, del comportamento, della Religione Cattolica, delle Attività alternative, delle Competenze,



dell'Educazione Civica e a quanto descritto nel PTOF, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e interclasse.

La valutazione nella Scuola Primaria avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento delle studentesse e degli studenti, durante le attività organizzate e le attività spontanee previste nei percorsi di apprendimento.
- griglie d'osservazione per rilevare conoscenze, abilità e comportamenti, consentire di valutare le scelte didattiche ed eventualmente riprogettare le attività proposte.
- documentazione delle attività didattiche.

Dall'anno scolastico 2020/2021, con l'Ordinanza n. 172 del 04 dicembre 2020 e relative Linee guida, sono state determinate le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 tramite formulazione del giudizio descrittivo, nelle more delle nuove disposizioni normative nel rispetto della legge 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: - Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. - Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. - Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. - In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.



Il giudizio globale sui processi, come livello complessivo di maturazione degli apprendimenti è espresso in forma narrativa. Esso prende maggiormente a riferimento la qualità, i ritmi, le modalità di apprendimento e si àncora maggiormente alle competenze nel loro complesso, in particolare a quelle metodologiche, metacognitive e sociali. Il giudizio globale rende conto di come, progressivamente, le competenze evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per la redazione della certificazione al termine della scuola primaria e del I ciclo. Intorno agli indicatori si articolano brevi frasi che descrivano il profilo dell'apprendimento dell'alunno raggiunto.

Indicatori per la formulazione del giudizio globale

- Progressi nell'apprendimento (ad esempio costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualità ecc.);
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti;
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- Capacità di individuare e risolvere problemi;
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Si precisa inoltre che il documento di valutazione generale, le rubriche di valutazione degli apprendimenti, del comportamento, delle competenze e dei processi, dell'Esame di Stato e tutti gli aggiornamenti successivi sono reperibili al

link: <https://www.icgallipolisofiaevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il momento della valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), è oggetto di valutazioni periodiche e finali, atte a registrare il raggiungimento delle



competenze in uscita previste dal Curricolo verticale di Istituto.

I Dipartimenti verticali delle Aree Linguistica, Scientifica, Antropologica e dei Linguaggi espressivi dell'Istituto Comprensivo Sofia Stevens, hanno elaborato, per i tre ordini di Scuola, le rispettive rubriche di valutazione di Educazione Civica.

Le rubriche sono declinate per Nuclei tematici (Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale) e per ciascuno di essi, per ogni anno di Scuola a partire dall'Infanzia fino alla Classe terza della Secondaria di I grado, sono stati individuati gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze.

La valutazione è espressa mediante giudizio descrittivo come da rubrica di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti, visti i D.Lgs. 62/2017 (art. 1, c. 3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali; art. 2, c. 5 La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.), DPR 24/6/1998, n. 249, DPR 21/11/2007, n. 235, e fondandosi sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a e l'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe/Team docenti in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La definizione aggiornata delle rubriche di valutazione del comportamento sarà effettuata nel rispetto della legge 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e norme seguenti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, previa ripetuta informazione alla famiglia, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione come da normativa vigente.

In casi di disabilità, l'eventuale non ammissione alla classe successiva, dovrà essere supportata da concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

Valutazione degli apprendimenti

Che cos'è la valutazione

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 la valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto.

La valutazione coinvolge insegnanti e alunni in un processo nel quale:

- l'alunno/a diventa consapevole del proprio processo evolutivo;
- il docente conosce l'alunno/a attribuendo valore al suo apprendimento e alla sua persona.

La valutazione:

- è parte del processo di insegnamento/apprendimento, non deve essere considerata come un momento separato e un giudizio definitivo;
- è riflessiva, l'osservazione sistematica da parte del docente e l'autovalutazione di insegnanti e alunni sono strumenti che intervengono sul possesso effettivo di una competenza e migliora la motivazione;
- è sempre formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali;
- è condivisa, gli alunni ne comprendono fasi, modalità e ne condividono gli esiti, ogni studente dovrebbe conoscere i propri obiettivi di apprendimento e condividere i criteri e gli strumenti che



consentiranno la raccolta di adeguati indicatori per determinare i livelli di prestazione.

Il processo di valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

- iniziale, definisce la situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo;
- in itinere, si svolge nel corso dell'intero anno scolastico;
- sommativa-finale, tiene conto del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno/a, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

Tale processo si realizza in tre momenti:

- la verifica, cioè un insieme di osservazioni e/o di prove;
- la misurazione, cioè l'elaborazione dei dati delle prove di verifica;
- l'attribuzione di un valore.

Verifica

La verifica è lo strumento che permette:

- all'alunno/a di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi formativi riconoscendo l'eventuale errore. L'errore pertanto viene visto come risorsa che consente all'alunno/a di migliorarsi.
- ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni).

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curriculari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Il momento della verifica comprende:

- l'osservazione (valutazione riflessiva) degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nelle varie situazioni di realtà o di studio predisposte;
- diverse tipologie di prove, orali, scritte, elaborati grafici, attività pratiche, etc... che sono calibrate in rapporto ad indicatori espressi in abilità, conoscenze e competenze nel curriculum.

Misurazione

La misurazione è il momento dell'elaborazione dei dati delle prove di verifica.

In base alla normativa sulla valutazione delle discipline e del comportamento, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", descritti in rubriche di valutazione, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e interclasse.

Tali criteri vengono:

- esplicitati agli studenti per facilitarne il processo di autovalutazione;
- comunicati alle famiglie per coinvolgerle in modo diretto nel processo formativo dei propri figli, la



loro pubblicazione sul sito della scuola, nei colloqui individuali, nelle assemblee in plenaria.

Attribuzione di valore

Valutare non significa semplicemente verificare o misurare gli apprendimenti, quindi i prodotti finiti, ma significa soprattutto "attribuire, dichiarare il valore di qualcosa", significa valorizzare, riconoscere il valore di un'esperienza di apprendimento, in termini di "significatività" per lo studente, in funzione della formazione integrale della sua persona. L'attribuzione di valore è il momento del giudizio nel quale si interpretano i dati a disposizione in rapporto alla storia formativa di quello specifico alunno: in questo passaggio trova ampio spazio la personalizzazione che contestualizza il giudizio in relazione al percorso di crescita della persona e tiene conto del valore aggiunto rispetto alla situazione di partenza.

Valutare nella scuola è individuazione e ricerca di ciò che ha valore (negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istituzione) per la formazione della persona. "L'atto valutativo può essenzialmente definirsi come una assegnazione di senso-valore a un determinato evento o processo educativo (e agli oggetti, fatti, elementi che lo costituiscono)" (C. Borello, 1996, p. 129).

Nel fare ciò, il Collegio dei docenti:

- valorizza lo studente attraverso un'azione di progettazione didattica che consente di attivare il processo di autovalutazione reciproco. Il singolo docente e il Consiglio di classe si interrogano e riflettono sul proprio operato;
- si sgancia dal solo scopo di esplicitare e comunicare gli esiti di apprendimento, fornisce invece feedback continui con modalità di promozione in un clima favorevole e sereno che non metta mai in discussione le relazioni.

La definizione aggiornata delle rubriche di valutazione sarà effettuata nel rispetto della legge 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

Valutazione esterna degli apprendimenti

In ciascun anno scolastico sono avviate le procedure per la realizzazione delle rilevazioni degli apprendimenti degli studenti (prove INVALSI), in ottemperanza a quanto previsto dal DPR 80/2013, che istituisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), come modificato dall'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 62/2017. Con la Direttiva n. 11/2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prende il via il Sistema nazionale di valutazione il cui coordinamento è affidato all'INVALSI.

La rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, costituisce per la scuola uno degli elementi utili alla valutazione delle azioni



messe in atto per il raggiungimento del successo formativo degli studenti e il conseguente miglioramento del proprio operato.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Scopo della Valutazione esterna

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (d'ora in avanti: SNV) la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento. Il termine miglioramento in questo contesto è usato per descrivere i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Gli esiti della valutazione esterna dovrebbero quindi favorire i meccanismi di dialogo e riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna condotta dai NEV ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi-prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dai valutatori esterni.

Durante la visita a scuola gli esperti dei NEV non si limitano a esaminare quanto scritto nel RAV, ma ripercorrono l'intero processo di valutazione, considerando tutte le aree oggetto di valutazione, tenendo conto di qualsiasi elemento ritenuto rilevante al fine di comprendere la situazione della



scuola.

Certificazione delle competenze

Secondo quanto previsto dal DM 14 del 30 gennaio 2024, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti secondo il modello allegato al decreto. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Il modello di certificazione delle competenze vigente ha come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione. La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Modello Certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo reperibile al link <https://www.icgallipolisofiaevens.edu.it/ptof/>

Valutazione dell'apprendimento per gli alunni con disabilità

Si rinvia al Documento di Valutazione reperibile al link



<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof> .

Valutazione dell'apprendimento per gli alunni con DSA

Si rinvia al Documento di Valutazione reperibile al link:

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola individua le effettive abilità possedute e le relative esigenze per poter costruire progetti specifici mirati alla qualità dell'integrazione/inclusione e per favorire la crescita affettivo-relazionale degli alunni con disabilità e/o con BES. I docenti favoriscono un clima di attenzione alle relazioni e ascolto autentico per prevenire e rimuovere ostacoli alla piena integrazione/inclusione; sostengono l'alunno nella difficile fase di adattamento al nuovo contesto, favoriscono la scelta di un compagno tutor affinché l'inclusione avvenga in modo sereno; promuovono attività di piccolo gruppo e di cooperative learning. Nel 2016-17 è stata istituita specifica Funzione Strumentale che ha effettuato attenta rilevazione dei disagi per prevenire la dispersione, la valorizzazione delle diversità e dell'inclusione. Nel 2020-2021 è stato costituito il dipartimento inclusione. È stato creato un sistema di gestione al fine di adottare pratiche condivise: protocollo inclusione, protocollo alunni stranieri e alunni itineranti, redazione del modello per la stesura di PEI, PDP, Piano per l'Inclusività, coordinamento Safety policy contro il cyberbullismo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano e in alcuni casi co-progettano utilizzando metodologie che tengano conto della pluralità dei soggetti. Il raggiungimento degli obiettivi di PEI e PDP viene monitorato con incontri formalizzati. Tali azioni e interventi risultano abbastanza efficaci. La scuola realizza attività e progetti incentrati sulla valorizzazione della diversità e promuove la formazione dei docenti. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento vivono situazioni di svantaggio e provengono da contesti socio-culturali modesti. Per questi allievi si realizzano anche interventi per gruppi di livello e interventi di supporto mediante il potenziamento e i percorsi di recupero dello svantaggio. Per le classi quinte della primaria e per le terze della secondaria in particolare sono state predisposte azioni di recupero/potenziamento pomeridiano per italiano, Matematica e Inglese, per il rafforzamento delle competenze di base, anche finalizzato allo svolgimento delle prove Invalsi. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano abbastanza efficaci. È stata favorita la partecipazione a gare o competizioni e a corsi o progetti in orario extra-curricolare (progetto cultura classica, lingua francese, lingua spagnola). La valutazione dei risultati raggiunti viene monitorata contestualmente a quello degli altri studenti, per alcuni si elaborano prove semplificate. Agli studenti delle classi quinte primaria e seconde e terze della secondaria si offre, oltre ad un percorso di apprendimento extracurricolare in lingua straniera, la possibilità di poter fruire di alcune ore di insegnamento con docente madrelingua e il



conseguimento della certificazione esterna (enti certificatori Cambridge e DELF). Sono stati attivati interventi individualizzati nel lavoro d'aula per i bisogni educativi degli studenti: verifiche semplificate, tempi più distesi, uso di fotocopie e di mappe concettuali. Durante la DaD e DDI, la scuola ha fornito supporti tecnologici agli studenti con disabilità.

Punti di debolezza

È stato avviato il processo di monitoraggio e controllo dell'efficacia di PEI e PDP, ma dovranno essere affinati opportuni strumenti di rilevazione. Dall'a.s. 2016-2017 alcuni docenti hanno partecipato a specifici interventi formativi, ma ancora necessari per una diffusa consapevolezza sulla disabilità, il disagio e le strategie didattiche inclusive, visto anche l'instabilità dell'organico di docenti di sostegno, spesso a tempo determinato e/o privi di specifico titolo. Si rileva la necessità di attivare nuovi percorsi di formazione per i docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione. Si rileva inoltre la necessità di implementare l'azione formativa anche riguardo gli aspetti normativi (Dlgs 66/2017) ed organizzativi dell'inclusione e l'esigenza di istituire momenti di confronto più distesi sulle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed in particolare con autismo e disturbi del comportamento. Per gli studenti con BES sarà opportuno rafforzare adeguate azioni formative individualizzate e personalizzate (anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e di processi didattici innovativi) per favorire al meglio la loro inclusione. Gli interventi dovranno essere attivati in tutte le classi in maniera incisiva in modo da coinvolgere tutti gli studenti e favorire lo scambio, la condivisione, la cooperazione, la didattica per classi aperte. Importante la definizione di figure di riferimento per il recupero, il potenziamento e la guida all'approccio metodologico in fase di studio e di apprendimento. Gli interventi individualizzati, attuati dai docenti con ore di potenziamento e dai docenti interni, sono diffusi nelle classi in cui sono presenti maggiori situazioni di disagio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Servizi sociali Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo un periodo di osservazione, l'analisi della documentazione in possesso della scuola e un incontro con famiglia durante il quale vengono raccolti ulteriori elementi utili per la definizione del PEI, i Piani Educativi Individualizzati vengono redatti entro il mese di ottobre e successivamente socializzati e condivisi con i genitori. Qualora si presentino, nel corso dell'anno, situazioni tali da rendere necessarie ulteriori modifiche al documento, il GLO viene nuovamente convocato e il documento viene aggiornato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno, docenti del Consiglio di Intersezione (per la scuola dell'Infanzia) e di Classe (per scuola Primaria e Secondaria), i genitori e il personale dell'ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce elementi utili e funzionali alla definizione del Documento e stabilisce un rapporto fattivo e collaborativo con i docenti della classe allo scopo di creare un clima sereno e migliorare le azioni di intervento per il benessere dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con disabilità viene effettuata, come previsto dalla normativa vigente, in relazione agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato del/della singolo/a alunno/a in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. Relativamente al comportamento la valutazione è resa tramite un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, eventuali modifiche e/o integrazioni saranno effettuate sulla base della normativa vigente; per quanto concerne le discipline e le attività la valutazione viene espressa attraverso un giudizio descrittivo per la Scuola Primaria, tramite un voto in decimi per la Scuola Secondaria. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di



istruzione avviene tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'impiego di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio necessario, o utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, compresa l'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'Esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017 e relativa Ordinanza ministeriale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione [art. 11, Dlgs n. 62/2017].

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo I docenti cercano di valutare particolari propensioni o predisposizioni dell'alunno, valorizzando le sue potenzialità e indirizzandolo verso un percorso funzionale alle sue capacità in modo da incentivare la propria autonomia e consolidare la propria autostima. Elementi della valutazione

Valutazione iniziale Nel caso di alunni con disabilità, la scuola in prima istanza deve tener conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui il bambino ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita. È nella Diagnosi Funzionale (DF), dal 1 gennaio 2019 Profilo di funzionamento (PdF), che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, (anche se ancora non attivo), che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno/a, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare il progetto didattico ed educativo. Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione del contesto scuola nel quale l'alunno/a viene inserito o è già inserito al fine di favorire l'accoglienza e fornire le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti. Elementi da considerare sono:

- Contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno/a soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni.
- Organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno/a e strutturarne nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il/la singolo/a alunno/a possa essere inserito.
- Gli spazi e i materiali, per predisporre setting di lavoro corrispondenti ai bisogni della studentessa e



dello studente. - Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni. - L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno/a. Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allieva/o in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale. Valutazione in itinere e finale La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato. La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe socio-sanitaria e della famiglia, dev'essere calibrata sulle esigenze e i bisogni speciali o specifici dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità. Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI e può essere espressa tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo. La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Si sottolinea che il PEI sarà redatto su base ICF, come da D. Lgs. 66/2017 e norme seguenti attualmente in vigore. [Dall' Art. 5, commi 2 e 3, del D. Lgs. 66/2017]

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento Gli alunni con diagnosi di Disturbi specifici di apprendimento (DSA) (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia o di comorbilità) hanno diritto a fruire di una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle caratteristiche specifiche degli studenti prevedendo l'utilizzo di misure compensative (computer, sintesi vocale, audio-libri, tabelle, mappe, calcolatrice ...) e dispensative (evitare: lettura ad alta voce,



il dettato, la scrittura veloce ...), nel rispetto della L. 170/2010 del DM 5669/2011 e relative Linee guida. Le misure dispensative e compensative adottate, devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche nel momento degli esami di Stato. [Dall' Art.11 del D.Lgs. 62/2016] Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto, nella Scuola Primaria, dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I docenti cercano di valutare particolari propensioni o predisposizioni dell'alunno, valorizzando le sue potenzialità e indirizzandolo verso un percorso funzionale alle sue capacità in modo da incentivare la propria autonomia e consolidare la propria autostima.

Approfondimento

Ogni altro riferimento è reperibile nel Piano per l'inclusione al link <https://www.icgallipolisofiaevens.edu.it/ptof/> e negli specifici documenti programmatici



Aspetti generali

L'Organizzazione dell'Istituto Sofia Stevens è funzionale al presidio delle varie Aree didattiche e amministrative che necessitano di supervisione, approfondimento, monitoraggio.

La Scuola si basa su un'organizzazione incentrata sul concetto di leadership diffusa, come strumento di innovazione e coinvolgimento attivo di tutte le sue componenti.

Il Dirigente individua le figure di sistema a supporto dell'organizzazione e della didattica.

Per il personale docente e ATA sono previste diffuse attività di formazione e aggiornamento, in quanto risorse strategiche per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa della Scuola e dei suoi servizi.

L'Istituto Comprensivo ha attivato collaborazioni con enti, associazioni e Reti di Scuole di carattere territoriale, regionale e nazionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore
del DS

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza dello stesso; - Collabora con il Dirigente nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e la verifica delle presenze durante le lezioni;
- Collabora con il Dirigente scolastico nella stesura degli orari della scuola; - Collabora nella preparazione delle circolari e ordini di servizio; - Organizza e coordina i lavori delle funzioni strumentali, dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente; - Cura la documentazione dell'accoglienza dei docenti neoassunti e docenti con contratto a tempo determinato; - Gestisce l'entrata e uscita degli alunni in assenza del responsabile di plesso; - Gestisce le sostituzioni, le problematiche disciplinari, le emergenze, gli infortuni; - Collabora con gli uffici di segreteria; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente; - Cura i rapporti con le famiglie degli alunni, con i Comuni ed Enti in assenza del Dirigente; - Vigila, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sui percorsi alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R n. 60/2013); - Si coordina con i responsabili di plesso, il Responsabile SPP e il Dirigente Scolastico nella segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni; - Organizza e coordina la vigilanza sulle attività scolastiche con i coordinatori di plessi, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle lezioni;
- Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari delle funzioni dell'organigramma; - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi di governo del regolamento di istituto; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Organizza e coordina le attività inerenti le "prove INVALSI"; - Segue le iscrizioni degli alunni; - Collabora con i docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Garantisce una costante presenza nei vari plessi scolastici. - Svolge le altre mansioni con particolare riferimento a: o Controllo della disciplina; o Organizzazione interna;



aule e dei laboratori; o Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari, metodologie didattiche.

Funzione
strumentale

AREA 1 – Gestione e supporto al PTOF - Valutazione - Coordinamento della progettazione curriculari ed extracurricolare (curricolo verticale, valutazione e certificazione delle competenze); - Coordinamento della documentazione didattica relativa agli interventi formativi curricolari ed extracurricolari, prove di realtà; - Monitoraggio e verifica finale dei Progetti/Attività; - Raccolta delle proposte per il PTOF 2023 - organico dell'Autonomia. Coordinamento e raccordo di RAV, Piano di miglioramento e PTOF 2025, Rendicontazione sociale; - Cura della documentazione; - Coordinamento azioni di formazione (referente formazione docenti) - Autovalutazione e valutazione di sistema. INVALSI; - Monitoraggio dei risultati in uscita nei diversi segmenti scolastici; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti. AREA 2 – Tecnologia, innovazione e ambienti di apprendimento - Supporto ai docenti nell'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica; - Assistenza e supporto tecnico nelle attività organizzative (registro elettronico, progettazione, prodotti multimediali, documentazione); - Promozione e supporto per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi; - Gestione e cura dei contenuti multimediali; - Aggiornamento e manutenzione del sito istituzionale in collaborazione col DS e con la segreteria; - Sito didattico e cura della documentazione digitale. - Aggiornamento dati del Registro elettronico in collaborazione con il DS e con la segreteria; - Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti. AREA 3 – Ben-Essere a scuola - Rilevazione e interventi relativi a situazioni di disagio e di dispersione scolastica, valorizzazione delle diversità e dell'inclusione (referente inclusione); - Predisposizione iniziative e progetti di sostegno, recupero e valorizzazione delle eccellenze e dei talenti spiccati; - Raccordo e coordinamento delle azioni del GLI; - Promozione e coordinamento iniziative per il benessere a scuola, all'affettività; "prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni"; - Protocollo inclusione; - Protocollo alunni stranieri e itineranti; - Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e pericoli della rete (referente bullismo e cyberbullismo); - Monitoraggio della documentazione; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti. AREA 4 – Orientamento - Continuità - Coordinamento delle attività di orientamento interno ed esterno e delle relazioni con le Reti per l'orientamento, con i Servizi, con gli Istituti superiori; - Costruzione di percorsi di orientamento e accompagnamento per gli studenti in uscita e monitoraggio dei risultati; - Organizzazione e coordinamento delle attività di raccordo tra ordini di scuola; - Coordinamento azioni a favore della continuità; - Cura della documentazione dei percorsi di orientamento e continuità (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria); - Collaborazione con la FS PTOF nella definizione delle competenze in uscita (primaria e secondaria); - Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti. AREA 5 – Scuola - Territorio - Rapporti con il territorio e le Istituzioni in sinergia con il DS (referente mobility manager scolastico).



Coordinamento azioni tra reti di scuole, Università e Associazioni finalizzate al miglioramento formativo; - Promozione per la redazione di progetti finanziabili con fondi locali, regionali, nazionali e europei (PON, POR, etc...) cura dei relativi processi e della documentazione; - Coordinamento delle attività; - Cura dell'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione; - Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione delle attività e dei risultati ottenuti.

Responsabile
di plesso

- Avvisa il Dirigente scolastico dei problemi evidenziati a scuola e, in caso di urgenza, fa organizzare i primi interventi (in attesa di contattare l'Ufficio); -

Comunica tempestivamente al Dirigente avvenimenti rilevanti e disservizi, segnalando la necessità di interventi di riparazione di eventuali guasti evidenziando situazioni di pericolo; - Collabora con il Dirigente nella distribuzione e nel ritiro di moduli, schede, questionari e quant'altro sarà loro proposto; - Verifica giornalmente le assenze e sostituzioni del personale docente per le quali dovrà essere fatta tempestiva comunicazione alla segreteria e al Dirigente scolastico delle situazioni e dei provvedimenti adottati attraverso apposito modulo; - Sorveglia le classi o sezioni temporaneamente scoperte, anche con l'impiego dei collaboratori scolastici; -

Garantisce la massima diffusione, con l'aiuto del personale ATA, delle comunicazioni in materia di sicurezza al dirigente scolastico; - Svolge attività di controllo per la conservazione e la manutenzione del materiale inventariabile; - Comunica al dirigente eventuali violazioni al codice di comportamento del personale dipendente o il persistere di comportamenti difformi da quelli previsti dal CCNL- comparto scuola;

Coordina nel plesso le attività inerenti la sicurezza in qualità di preposto, segnala eventuali situazioni di rischio, con tempestività e controlla il rispetto dei protocolli per l'emergenza COVID-19; - Predispone il registro scolastico generale (in collaborazione con i docenti del team di classe); - Partecipa alle riunioni del Dirigente e dei collaboratori del dirigente; - Organizza le sostituzioni degli insegnanti assenti, entro i termini e secondo la normativa vigente; - Cura i rapporti collegiali con i genitori; - Raccoglie e consegna al collaboratore del dirigente tutte le programmazioni di classe; - Presiede i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente scolastico; - Cura l'accoglienza dei docenti supplenti; - Cura la gestione del materiale dei collaboratori presenti nel plesso, tranne quelli di informatica per i quali si interfaccia con la Funzione strumentale Area 2; -

Segnala le eventuali necessità relative al materiale didattico, verifica il funzionamento del materiale e richiede le eventuali riparazioni, segnala il materiale inventariato da scaricare; - Provvede alla tenuta del registro dei verbali del consiglio di classe/interclasse/intersezione; -

Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendone conoscere le necessità espresse dal personale scolastico; -

Coordina nel mese di giugno il ripristino degli ambienti scolastici e informa il Dirigente scolastico degli interventi da effettuare nel plesso per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.



Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, gli snodi e gli esempi sono, per esempio, quelle organizzate attraverso formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop, attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SPAZI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, creazione di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di ricerca per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore di classe

- Presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza del Dirigente scolastico, inclusi i momenti intermedi e finali. - Verbalizza le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico, qualora presieda la riunione, il coordinatore si avvarrà di un collega come segretario verbalizzante. - Cura la regolare e aggiornata tenuta dei verbali del Consiglio di classe, sia nella versione digitale su supporto da consegnare al termine di ciascun quadrimestre al collaboratore del Dirigente. - Coordina le attività educativo-didattiche della classe, in sintonia con i colleghi componenti il Consiglio di classe, nella realizzazione dell'attività educativa e didattica e per le attività e i progetti del PTOF nel rispetto delle linee guida. - Coordina la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con la Funzione strumentale Inclusione e con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, assistenti sociali, operatori educativi, inclusi i contatti con i servizi socio-sanitari (previa consultazione con il Dirigente scolastico) e i genitori. - Cura la raccolta e archiviazione in formato digitale e cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe e nelle classi terze predisporre la bozza di relazione finale per la Commissione di classe. - Fa proposte per la valutazione del comportamento ed esprimere il relativo giudizio. - Cura la regolare comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà o problemi degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale. - Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari, segnalare tempestivamente al DS situazioni problematiche e proporre misure straordinarie per l'analisi e la risoluzione dei problemi. - Rileva assenze, ritardi o comportamenti irregolari degli allievi da comunicare alle famiglie, ai collaboratori del DS e/o al responsabile di plesso e al Dirigente. - Gestisce le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali. - Comunica alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio. - Presiede le assemblee con i genitori. - Si accerta della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia. - Cura l'accoglienza dei supplenti temporanei, al fine di un loro efficace inserimento nella classe. - Svolge attività di coordinamento della disciplina Educazione civica nella classe e formazione



proposta di voto espresso in decimi acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Tutor anno di prova e formazione

- Sostiene il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. - Accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. - Predispone attività di reciproca osservazione in classe finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla condivisione sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di situazioni positive e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti." Le sequenze di lavoro sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione. - Condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale. - Collabora con il neo-assunto per l'elaborazione di un primo bilancio di competenze che si concluderà con un bilancio formativo del neo-assunto, sulla base dell'autoanalisi delle competenze maturate anche a seguito della formazione e dei consentirà l'elaborazione di un progetto di formazione. - Esprime il proprio contributo nella definizione di un patto per lo sviluppo professionale del docente neoassunto, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso un apposito progetto formativo. - Collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale. - Supervisiona il nuovo bilancio di competenze elaborato dal docente in formazione per registrare i progressi di professionalità e le azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Coordinatore di dipartimento

- Coordina la progettazione didattica secondo quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione ai traguardi, al profilo in uscita, alle competenze e cura delle strategie metodologiche. - Cura la programmazione e il monitoraggio delle attività in relazione ai risultati di apprendimento degli alunni, predisponendo anche prove oggettive comuni per le classi parallele. - Cura la verifica, rapportandosi con la scuola dell'Infanzia, Primaria e con la scuola secondaria di primo e second grado, lo scambio dei materiali didattici e la rendicontazione in merito ai risultati ottenuti, la documentazione delle attività didattiche. - Collabora alla predisposizione di strumenti comuni per la misurazione e la valutazione. - Presiede e Verbalizza le riunioni. - Elabora la relazione finale.

Pronto soccorso tecnico

- Manutenzione ordinaria delle attrezzature (PC, stampanti, etc...). - Installazione e configurazione del Sistema Operativo. - Configurazione di una rete locale. - Installazione programmi operativi.



Coordinatore di interclasse - Presiede le riunioni del Consiglio di interclasse in caso di assenza del Dirigente scolastico. - Presiede le riunioni del Consiglio di interclasse, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico, qualora la riunione, il coordinatore si avvarrà di un collega come segretario verbalizzante. - Cura la redazione, l'aggiornata tenuta dei verbali del Consiglio di interclasse, sia nella forma digitale su supporto cartaceo che digitale, da consegnare al termine di ciascun quadrimestre al collaboratore del Dirigente. - Presiede le assemblee del Consiglio di interclasse con i genitori.

Coordinatore di intersezione - Presiede le riunioni del Consiglio di interclasse in caso di assenza del Dirigente scolastico. - Presiede le riunioni del Consiglio di interclasse, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico, qualora la riunione, il coordinatore si avvarrà di un collega come segretario verbalizzante. - Cura la redazione, l'aggiornata tenuta dei verbali del Consiglio di interclasse, sia nella forma digitale su supporto cartaceo che digitale, da consegnare al termine di ciascun quadrimestre al collaboratore del Dirigente. - Presiede le assemblee del Consiglio di interclasse con i genitori.

Responsabile attività fine quadrimestre Scuola Primaria - Presiede le riunioni del Team in caso di assenza del Dirigente scolastico, inclusi gli scrutini intermedi e finali. - Verbalizza le riunioni del Team classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico, qualora presieda la riunione, il coordinatore si avvarrà di un collega come segretario verbalizzante. - Cura la redazione, l'aggiornata tenuta dei verbali per riunioni del Team classe, sia nella forma digitale su supporto cartaceo che digitale, da consegnare al termine di ciascun quadrimestre al collaboratore del Dirigente. - Coordina le attività educative ed educative didattiche della classe, la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con la Funzione strumentale Inclusione e con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, con gli assistenti alla persona, educatori, inclusi i contatti con i servizi socio-sanitari (previa consultazione del Dirigente scolastico) ed i genitori. - Fa proposte per la valutazione del comportamento ed espone il proprio relativo giudizio. - Cura la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale. - Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari, segnalare tempestivamente al DS situazioni problematiche e proporre riunioni straordinarie per l'analisi e la risoluzione dei problemi. - Segnala ai DS i ritardi o comportamenti irregolari degli allievi da comunicare alle famiglie, ai collaboratori della scuola, al responsabile di plesso e/o al DS. - Comunica alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe o al DS al termine dello scrutinio finale. - Presiede le assemblee con i genitori della classe. - Si occupa della tempestiva trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia. - Cura l'accoglienza dei supplenti e provvede al fine di un loro efficace inserimento nella classe. - Svolge attività di coordinamento della disciplina e dell'educazione civica nella classe e formula la proposta di voto espresso in decimi acquisendo elenchi di alunni e conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Referente Educazione - Coordinamento tra i tre ordini di scuola nella fase di elaborazione del Curricolo di Istituto di Educazione Civica e delle relative rubriche di valutazione; - Coordinamento nelle fasi di progettazione e realizzazione delle attività di Educazione Civica.



Civica (di Istituto) dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la partecipazione ad attività didattiche/collegiali in correlazione con i diversi ambiti disciplinari e in coerenza con il PTOF; - Cura del raccordo organico all'interno dell'Istituto e con soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni (Fondazione Libro, Rete Veliero Parlante, Rete Green); supervisione delle varie fasi delle attività e dei rapporti con i docenti stessi; - Promozione di esperienze e progettualità innovative e sostegno delle iniziative in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzazione del percorso agli Organi Collegiali; - Presentazione alla conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, della relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti, quelli da conseguire e i miglioramenti da apportare; - Formazione specifica "Educazione Civica"

Componente GLI - Rileva i Bisogni Educativi Speciali o specifici presenti nella scuola; - Monitora e valuta del livello di inclusività della scuola; - Raccoglie e coordina le proposte formulate dai coordinatori di classe;
Elabora una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere e approvare al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);

Componente NIV - Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento;
Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; - Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; - Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per la loro realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta del lavoro e referenti; - Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività;
Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; - Predisporre la Rendicontazione sociale ed individua le modalità di presentazione.

Tutor studenti universitari (tirocinanti) - Sostiene lo studente tirocinante affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. - Accoglie il tirocinante nella comunità professionale, favorisce la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. - Predisporre attività di osservazione in classe finalizzata all'apprendimento delle pratiche didattiche, alla riflessione sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti." Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione. - Condivide con il tirocinante la redazione della programmazione disciplinare annuale. - Collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale.

Tutor - Sostiene lo studente tirocinante affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla



tirocinanti
TFA

programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. - Accoglie il tirocinante nella comunità professionale, favorisce la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. - Predispone attività di osservazione in classe finalizzata all'apprendimento delle pratiche didattiche, alla riflessione sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di clima motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti." Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione. - Condivide con il tirocinante la redazione della programmazione disciplinare annuale. - Collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione. Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Impiegato in attività di:

38



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- IRC

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria

- Progetta percorsi curricolari declinando le direttive ministeriali in relazione ai bisogni formativi espressi dai contesti. Definisce il percorso formativo scegliendo ed organizzando contenuti, metodi e mezzi didattici. - Progetta in dettaglio le attività didattiche ed educative in base alle caratteristiche e le risposte degli allievi. - Realizza le attività educative e didattiche osservando e analizzando i feedback degli allievi. - Monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo per migliorare gli esiti e adeguare attività e metodi. - Gestisce le relazioni con genitori, insegnanti ed esperti del settore. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- IRC e Posto lingua inglese

63

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- L'insegnamento della Lingua e Letteratura Italiana e della Storia

7



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

devono divenire strumento di formazione di una identità storica e culturale e devono sottolineare le tappe di un cammino di civiltà da conoscere e comprendere. - La Lingua italiana è alla base della comunicazione e funzionale ai rapporti interpersonali - -La Letteratura offre la possibilità di spaziare nei sentimenti umani, di toccare la sfera affettiva, emotiva, relazionale e di riflettere sulle categorie fondamentali del pensiero - La Storia consente di ripercorrere le tappe salienti del cammino verso le istituzioni democratiche e la conquista dei diritti umani e civili. - L'insegnamento storico-geografico aiuta gli allievi a: costruire la loro identità, costruire un progetto di vita, elaborare una memoria condivisa, definire il passato cui si appartiene, definire il modello futuro di appartenenza.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

- Favorire, attraverso l'insegnamento della Matematica e delle Scienze, l'acquisizione del metodo scientifico inteso come strumento razionale di conoscenza. - Avviare gli alunni ad una

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

metodologia precisa e sistematica applicabile anche in situazioni diverse da quelle scolastiche. - Far maturare attraverso la conoscenza delle interazioni tra mondo fisico e biologico, il senso di responsabilità nei confronti della natura e della gestione delle sue risorse.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Comprendere e valutare eventi, materiali e opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Utilizzare le abilità motorie e sportive passando da condizioni facili e normali di esecuzione fino a

realizzare movimenti e sequenze di movimenti sempre più complessi. -

Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. - Riconoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e come base di sicurezza per sé e per gli altri. -

Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse e le caratteristiche personali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

- Sviluppare negli allievi la capacità di esprimersi attraverso un linguaggio sempre più rigoroso e preciso che nel tempo includa schematizzazioni e simbolismi: tutto ciò verrà realizzato partendo da situazioni concrete e vicine alla sensibilità dei ragazzi che porteranno a costruzioni teoriche via via più complesse.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente. - Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

di argomenti conosciuti. -
Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. - Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore. -
Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale. -
Scrivere testi brevi e semplici.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Capire le informazioni essenziali di un discorso, comprendere messaggi orali di carattere generale, cogliere il senso globale di brani di vario argomento. - Leggere testi per trovare informazioni specifiche. -
Esprimersi su argomenti di carattere generale in maniera appropriata al contesto. - Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo comprensibile. - Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze. -
Acquisire una conoscenza della cultura e della cultura e della civiltà del paese straniero.

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

ADMM - SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato nell'insegnamento a ragazzi con disabilità (fisiche, mentali, cognitive), disturbi comportamentali e dell'apprendimento. Segue gli allievi con lezioni e attività adeguate all'età e alla tipologia e gravità della disabilità e accompagna il loro inserimento in classe. L'insegnante di sostegno deve valutare il profilo psicofisico dello studente fornito dal personale medico e socio-sanitario per elaborare un piano educativo individuale (PEI), con un programma di studi e obiettivi formativi adeguati alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno. Nel preparare il piano educativo l'insegnante di sostegno si confronta con la famiglia costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Si confronta

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

inoltre con gli altri insegnanti e i professionisti che seguono i ragazzi (educatore, logopedista, psichiatra infantile...) per coordinare le attività in modo sinergico e fornire agli studenti il miglior sostegno scolastico possibile.

Impiegato in attività di:

- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche"; - Membro e segretario verbalizzante della Giunta esecutiva.

Ufficio protocollo

- Consultazione del C.C.N.L., di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, evidenziazione e rispetto delle



scadenze. - Scarico e utilizzo di software operativi per realizzazione processi. - Utilizzo di fax, posta e-mail, Excel, Word, Stampa unione, software on-line. - Utilizzo dell'agenda elettronica del D.S. Sono da annotare con particolare cura i dati anagrafici delle persone da incontrare, un recapito telefonico e il motivo dell'incontro. Non fissare appuntamenti di sabato a meno che non siano stati preventivamente concordati con il dirigente scolastico. - Gestione della casella di posta istituzionale e certificata. - Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto: convocazioni, eventuali nomine e/o surroghe, raccolta ed esposizione all'albo degli estratti delle delibere. - RSU (Convocazioni, Atti, Assemblee, Divulgazione contrattazione ecc.) Elezioni. - Circolari e comunicazioni varie. - Statistiche generali, Statistiche degli edifici, Lavori esecutivi occasionali, anche tramite SIDI e Internet. - Compilazione di richieste per interventi vari da inviare al Comune. - Riscaldamento: trasmissione al Comune delle comunicazioni in occasione di riunioni oltre l'orario previsto, contatti in caso di disservizio. - Contatti con il Comune per richiedere interventi di manutenzione, traslochi e arredi. - Protocollo di registrazione, evasione documenti e protocollo elettronico. - Protocollo d'accesso ai documenti sia in modo formale che informale. - Archiviazione (archivio storico e archivio corrente) atti protocollo. - Archiviazione in archivio storico, nel rispetto degli spazi predefiniti, di verifiche, registri docenti, registri obbligatori e ogni altro atto da archiviare relativo oltre che agli affari generali alla gestione del Personale con particolare cura alla tenuta dei fascicoli del Personale Docente e non. Scarto d'Atti d'Archivio. - Comunicazione al personale relativa a scioperi e assemblee, conseguenti comunicazioni agli Enti collegati e relative registrazioni obbligatorie anche on-line. - Quanto non specificatamente menzionato ma attinente alla gestione degli Affari Generali. - Gestione del materiale di facile consumo - Magazzino: schedario dei materiali per la registrazione dei movimenti in ingresso e in uscita del materiale di magazzino - Giornale di



magazzino con iscrizione cronologica di tutte le operazioni di carico e scarico del materiale che affluisce al magazzino o che esce da esso - Segnalazione delle scorte, buono di ordinazione - Buono di prelevamento o di versamento - Distribuzione del materiale al personale - Rapporti con il pubblico - Collaborazione con il DSGA e il Dirigente scolastico. - Quanto non menzionato ma attinente al settore di competenza

Ufficio acquisti

- Consultazione del C.C.N.L., di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, evidenziazione e rispetto delle scadenze. - Scarico e utilizzo di software operativi per realizzazione processi. - Utilizzo dell'agenda elettronica del D.S. Sono da annotare con particolare cura i dati anagrafici delle persone da incontrare, un recapito telefonico e il motivo dell'incontro. Non fissare appuntamenti di sabato a meno che non siano stati preventivamente concordati con il dirigente scolastico. - Scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software. - Verbali di collaudo. - Gestione acquisti - predisposizione gare. - Verifica dei beni del Comune e tenuta degli atti. - Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici. - Formulazione di prospetti comparativi nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di istituto e dall'art. 34 del D.I. 44/01. - Comparazione convenzioni Consip; CIG; CUP; DURC. - Versamenti: raccolta e smistamento di distinte, quietanze di versamento, F24EP, CRO, IRAP, INPDAP, INPS, IRPEF, ritenuta d'acconto, addizionali ecc. e compilazione mensile dei prospetti riassuntivi. Modelli per la disoccupazione e TFR personale docente e ATA retribuito dalla scuola. - Certificazioni fiscali: Modelli CUD mensili e annuali e dichiarazioni per compensi con ritenuta d'acconto, loro raccolta per il Mod. 770, eventuale compilazione e trasmissione del Mod. 770. - Compilazione e Invio moduli previdenziali: DMA INPDAP (mensile), UNIEMENS (mensile/semestrale), e nuovi modelli. - Chiusura, apertura, aggiornamento delle posizioni necessarie: codice fiscale, INPS,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

INPDAP, Ambiente Sicurezza, Agenzia delle Entrate ecc. - Attività di collaborazione con il DSGA per la gestione del Bilancio (sistemazione agli atti della documentazione contabile prodotta dal DSGA, stampa dei registri obbligatori, stampa del programma annuale e del conto consuntivo). - In caso di assenza sostituzione del DSGA. - Quanto non menzionato ma attinente al settore di competenza.

- Consultazione del C.C.N.L. di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, evidenziazione e rispetto delle scadenze.
- Utilizzo di fax, posta e-mail, Excel, Word, Stampa unione, software on-line. - Utilizzo dell'agenda elettronica del D.S. Sono da annotare con particolare cura i dati anagrafici delle persone da incontrare, un recapito telefonico e il motivo dell'incontro. Non fissare appuntamenti di sabato a meno che non siano stati preventivamente concordati con il dirigente scolastico. -

Rapporti con alunni e genitori a scuola (per posta, sportello e telefonici). - Iscrizioni degli alunni: con inserimento in ARGO/SIDI, portale Scuola in Chiaro, fascicoli con controllo documentazione e permessi di soggiorno alunni stranieri, Fogli Notizie, mensa, trasporto e contributi, iscrizioni al grado superiore di scuola e atti conseguenti. Tutte le registrazioni on-line richieste. - Elenchi degli alunni e dei genitori, composizione classi per organico, certificati vari (frequenza, promozione ecc.) e copie documenti. - Registri e registrazioni obbligatorie (registro matricola, rilevazione mensile alunni stranieri, registro carico scarico diplomi, registri assenze, predisposizione registri di classe ecc.). - Elezioni scolastiche - Consigli di intersezione, interclasse, classe, istituto: atti preliminari (predisposizione elenchi ecc.) e atti conseguenti (decreti di nomina, convocazione consigli di classe, interclasse, avvisi ecc.). - Libri di testo: consegna modulistica ai docenti (utilizzare la nuova scheda con le materie aggiornate), individuazione, formazione elenchi pubblicizzazione, predisposizione elenchi per consegna ai genitori, predisposizione graduatoria per i libri in comodato

Ufficio per la didattica



d'uso ecc. Cedole librarie. - Schede: stampa e preparazione per consegna, preparazione tabelloni degli scrutini, registrazione degli esiti intermedi e finali, per trasmissioni on-line e INVALSI. - Esoneri di Attività motorie/Religione ed elenchi Attività Alternative. - Assicurazione di alunni e personale stipulata dalla scuola, predisposizione tabella per controllo versamento quote, apertura on-line dell'assicurazione, apertura sinistri, denunce, trasmissione note spese, chiusura sinistri ecc. - Infortuni, denunce all'INAIL e alla Pubblica Sicurezza entro 48 ore dalla data di ricevimento del certificato o dal momento in cui la scuola ne è venuta a conoscenza e tenuta registro infortuni obbligatorio per alunni e personale, nel rispetto della nuova normativa INAIL, allegare alle pratiche nota delle raccomandate inviate. - Rapporti con il Comune e con le Ditte relative per trasporto e presenze alunni. - Statistiche varie sugli alunni e relativi collegamenti con richieste on-line. - Assenze: quantificazione fabbisogno libretti assenze, organizzazione per la distribuzione e Registro assenze alunni nel software ARGO/SIDI. - Gestione dei buoni pasto di alunni e personale. - Alunni: inserimento, gestione e aggiornamento alunni nel programma ARGO/SIDI. - Presenza in ufficio nelle ore concomitanti a colloqui generali, elezioni e adozione libri di testo (cambi turno o straordinario a seconda della situazione). - Archiviazione e scarto fascicoli degli alunni, registri alunni, registri di classe, verifiche. - Comunicazioni a Ditta Mensa e Ditta Trasporto di cambi orari per assemblee, gite scolastiche e anticipo uscite. - Comunicazione ai Plessi richieste di utilizzo locali per riunioni e assemblee genitori. - Elenchi e trasmissioni necessarie per concorsi e iniziative del POF. - Esami di licenza (elenchi studenti, quantificazione fabbisogno e preparazione del materiale necessario allo svolgimento delle prove, verbali scritti e orali, controllo registro generale per firma dopo gli scrutini e dopo gli esami, rilegatura del registro in uno unico ecc. - Statistiche generali, statistiche degli edifici e delle classi. - Archiviazione degli atti dell'Area. - Collaborazione con il DSGA e



il Dirigente scolastico. - Quanto eventualmente non menzionato ma attinente al settore alunni.

Gestione Giuridico-
Amministrativa del Personale

- Consultazione del C.C.N.L., di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, evidenziazione e rispetto delle scadenze. - Scarico e utilizzo di software operativi per realizzazione processi. - Utilizzo di fax, posta e-mail, Excel, Word, Stampa unione, software on-line. - Utilizzo dell'agenda elettronica del D.S. Sono da annotare con particolare cura i dati anagrafici delle persone da incontrare, un recapito telefonico e il motivo dell'incontro. Non fissare appuntamenti di sabato a meno che non siano stati preventivamente concordati con il dirigente scolastico. - Contratti e/o assunzione in servizio del personale e comunicazione al Centro per l'Impiego. - Fascicoli personali: richiesta, aggiornamento, trasmissione, accusa di ricevuta se richiesta. - Certificati di servizio del personale docente e copie documenti. - Rapporti con il personale in servizio e non: assenze, ferie, trasferimenti, cessioni, piccoli prestiti, permessi e recuperi, dimissioni, cessazioni, ecc. (sportello, telefonici, epistolari). - Assenze del personale: provvedimenti di concessione, decreti, richieste visite di controllo, registrazione assenze in ARGO/SIDI e statistiche assenze on-line. - Modelli per la disoccupazione e TFR personale docente retribuito dalla DPSV. - Registri obbligatori: aggiornamento in ARGO dei dati del personale, stampa elenchi e registri obbligatori e relativa rilegatura annuale (registro matricola/stato personale corrente e storico, assenze ecc.). Permessi/recuperi ecc. - Predisposizione dei dati per Procedure NOIPA, Retribuzioni/Sidi compilazione PRE. - Registrazione delle ore eccedenti docenti e connessione con i recuperi non effettuati. - Rapporti con Istituzioni ed Enti vari connessi alla gestione del personale. - Riunioni e attività docenti: circolari personale docente e calendario impegni. - Riunioni e attività docenti: preparazione registro o foglio firma ed esposizione all'albo delle delibere del Collegio dei Docenti della scuola



autonoma. - Statistiche del personale docente e collegamenti SIDI o on-line relativi. - Docenti: graduatorie soprannumero e organico. - Esami di licenza (elenchi commissione, sottocommissioni, comunicazione impegni ecc.). - Pratiche riguardanti la carriera individuale del personale: documenti di rito e dichiarazione dei servizi. - Inquadramenti, ricostruzioni di carriera. - Aggiornamenti contrattuali economici. -

Riconoscimento dei servizi, riscatti ex INPDAP, Quiescenza, Buonuscita, Ricongiunzione Legge 29/79. Compilazione modello PA04. - Pratiche pensionistiche - Pratiche ESPERO - Eventuali altre pratiche che insorgessero in itinere. - Elezioni scolastiche: predisposizione elenchi docenti. - Comunicazioni on-line: alla DPSV Assenze per malattia con riduzione. - Comunicazioni on-line: alla DPSV Assenze per sciopero, detrazioni. -

Predisposizione materiale degli ordini di servizio per prestazioni straordinarie del Personale ATA. - Archiviazione degli atti dell'Area. - Collaborazione con il DSGA e il Dirigente scolastico. - Quanto non menzionato ma attinente al settore Personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola capofila - Istituto Comprensivo G. Falcone Copertino Rete Il veliero parlante

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azione - Formazione docenti sui temi relativi alle competenze disciplinari, produzione di libri e relativa diffusione. Progetti finalizzati alla cultura della legalità, della difesa dell'ambiente e il rispetto dei diritti.

Denominazione della rete: Scuola capofila - ITS G. Deledda



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione - Sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione, di sistemi per la rilevazione dati e/o per la compilazione dei PEI e dei PDP. Individuazione di parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con BES anche in prospettiva bio-psicosociale

Denominazione della rete: Ambito sociale di zona

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azione – Servizi a favore delle famiglie e dei bambini con età dai 2 ai tre anni. Servizi a favore di adulti esclusi dal mondo del lavoro o a rischio esclusione, reperimento di figure di collaborazione per la scuola sia in ambito educativo/formativo che in ambito.

Denominazione della rete: Scuola capofila Rete di Ambito territoriale 20 – Istituto di Istruzione Superiore "Don Tonino Bello" Tricase

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione - Progettazioni legate alla territorialità, all'appartenenza a diversi ordini di scuola, alla



all'organizzazione metodologica e didattica, all'organizzazione amministrativa.

Impiego del personale docente per la realizzazione dei progetti e delle attività delle Reti di Scopo. Formazione del personale della scuola.

Denominazione della rete: FIDAPA BPW

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Altre associazioni o cooperative

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FIDAPA BPW sezione di Gallipoli - Gemellaggio con l'Istituto Comprensivo di Siracusa (a partire dall'a.s. 2024-2025)

Denominazione della rete: Convenzione IISS Vespucci

Azioni realizzate/da realizzare

- PugliAppTalenTur2021



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi di orientamento in ambito artistico-turistico

Denominazione della rete: **Convenzione AMART** **ASSOCIAZIONE CULTURALE di Gallipoli**

Azioni realizzate/da realizzare

- PugliAppTalenTur2021

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Percorsi di orientamento in ambito artistico-turistico

Denominazione della rete: Scuola capofila - Liceo Tasso - Roma

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azione – Azione - Formazione su procedure utili per l'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti, per l'identificazione, la riduzione e la gestione dei rischi negli ambienti scolastici.

Azione - Convenzione di cassa. Awiso pubblico.

Denominazione della rete: Rete Scuole "GREEN"



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo nazionale e Scuola Capofila a livello provinciale

Approfondimento:

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere le seguenti azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema:

- promuovere uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane; svolgere attività didattica per sensibilizzare gli studenti e le studentesse a mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli studenti è soprattutto quella della



sensibilizzazione attraverso la pratica:

- stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo;
- svolgere attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni; promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

Ulteriori azioni intraprese dalla rete:

- attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti;
- dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC.

Denominazione della rete: **Convenzioni e partenariati con Enti e scuole**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Azione – Attività di tirocinio e alternanza scuola lavoro, realizzazione di progetti formativi per docenti e studenti.

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE ATA - ATTIVAZIONE - Istituto Comprensivo Caselette (TO)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Servizio "**Sportelli Dedicati**", suddiviso per aree tematiche, al fine di ampliare ulteriormente l'offerta formativa per il personale scolastico e di creare dei momenti di condivisione per i partecipanti sulle problematiche procedurali e/o risolvere dubbi operativi, attraverso un confronto diretto con i Tutor e gli Esperti della RETE FORMAZIONE ATA.



Ogni sportello sarà tenuto in modalità telematica, mediante la creazione periodica di Forms dedicati che prevederanno un numero massimo di 20 partecipanti e che saranno avviati esclusivamente nel momento in cui si riceverà un'adesione minima di 7 iscritti.

È richiesto ai partecipanti di inviare preventivamente i quesiti afferenti alle tematiche oggetto dello sportello, le cui modalità di adesione e di intervento sono fornite in maniera dettagliata contestualmente all'attivazione del Form.

Denominazione della rete: **Accordo di rete 14**

Azioni realizzate/da realizzare

- Utilizzo dell'assistente tecnico per consulenza e supporto tecnico nello svolgimento delle attività didattiche e digitali

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla progettazione, valutazione e certificazione per competenze

Formazione sulla progettazione, valutazione, modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.Lgs. 62/2017), certificazione per competenze, competenze trasversali e di orientamento, metodologie innovative CLIL e MTLV, Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019), Discipline Scientifico Tecnologiche (STEM), Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017). Temi strategici: Autonomia organizzativa e didattica; Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e orientamento; Valutazione e miglioramento, Esami di Stato, Educazione civica e sostenibilità, STEM, Sistema educativo 0-6. Obiettivi di processo PDM: Affinamento della costruzione di prove oggettive di valutazione, per classi parallele, prove di realtà o compiti significativi con relativa rubrica di valutazione. Aggiornamento del curriculum con competenze trasversali, prove condivise per classi ponte, aspetti metodologici e strategici condivisi. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti e in particolare Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulle nuove tecnologie

Temi strategici: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (già esplicitati anche nello specifico spazio dedicato alla formazione del PNSD). Obiettivo di processo PDM: Potenziamento delle attrezzature in adeguati spazi funzionali alle azioni sinergiche tra docenti per la condivisione e la produzione e lo scambio di strumenti operativi di qualità. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
Potenziamento dei rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti e in particolare Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica

Titolo attività di formazione: Formazione sull'inclusione e



il benessere a scuola

Temi strategici: Inclusione e disabilità, Bisogni Educativi Speciali; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo, ePolicy. Attività di formazione in servizio del personale docente sull' "Inclusione" obbligatoria ai sensi dell'art.1, comma 961 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (D.M. 188/2021 - Nota 27622/2021), prevista per tutti i docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità, entro il mese di ottobre per l'anno scolastico 2021-2022, finalizzati all'inclusione scolastica e a garantire il principio della contitolarità della presa in carico degli stessi alunni. La formazione interesserà i docenti che sono sprovvisti di titolo di specializzazione su sostegno. Obiettivi di processo PDM: Attivazione di percorsi di formazione diffusa per i docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione. Implementazione dell'azione formativa riguardo gli aspetti normativi e organizzativi dell'inclusione. Istituzione di momenti di confronto sulle problematiche degli alunni con BES e in particolare con autismo e disturbi del comportamento. Incremento di percorsi formativi relativi alle modalità di gestione della classe, didattica inclusiva, bisogni educativi speciali, didattiche innovative. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Potenziamento dei rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale docente, alunni, genitori

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica



Titolo attività di formazione: Formazione sui linguaggi

Temi strategici: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze di lingua straniera (Inglese base), E-Twinning, Erasmus +. Obiettivo di processo PDM: potenziamento della formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative e inclusive. Incremento dei percorsi formativi relativi alle modalità di gestione della classe, didattica inclusiva, bisogni educativi speciali, didattiche innovative. Promozione di un processo di qualificazione professionale con pratiche formative di ricerca-azione in grado di far evolvere motivazione e competenze spendibili anche in ruoli di responsabilità gestionale e organizzativa. Potenziamento dei rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica

Titolo attività di formazione: Formazione per il potenziamento dell'azione amministrativa

Obiettivo di processo nella revisione del RAV e PdM: consolidamento di adeguati percorsi formativi rivolti al personale ATA per potenziare l'azione amministrativa a supporto dell'attività didattica.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari DS, docenti dello Staff e Personale ATA

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dalla rete di scopo e dall'Istituzione scolastica

Titolo attività di formazione: Formazione per la sicurezza

Obiettivo di processo PdM; Potenziamento delle attrezzature in adeguati spazi di apprendimento funzionali a didattiche innovative e idonei all'accoglienza, all'inclusione/integrazione e alla formazione degli studenti. Potenziamento conoscenze e competenze relative agli obblighi in materia di sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Personale docente e ATA

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica

Titolo attività di formazione: Formazione PNRR Animatori digitali 2022-2024 M4C1I2.1-2022-941

Attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al



coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze di potenziamento delle competenze multilinguistiche degli insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023- 1222

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione del personale scolastico

L'analisi dei bisogni e del RAV ha portato a individuare fra le aree prioritarie del PdM la necessità di implementare lo sviluppo professionale delle risorse. Tale esigenza, oltre a essere in linea con quanto prescritto dalla L. 107/2015, che chiede ad ogni scuola di elaborare all'interno del Piano la progettazione di specifiche azioni formative per il personale in servizio, con la nota MIUR prot. n.



2915 del 15/09/2016 e con il Piano per la Formazione dei Docenti, pubblicato in data 3 ottobre 2016, favorisce l'attivazione di percorsi che possano incidere sul miglioramento di diverse aree strategiche.

Nel solco tracciato dalle linee di indirizzo del Dirigente scolastico, il piano mira alla formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative, l'inclusione e la promozione di pratiche di ricerca-azione attraverso la formazione continua anche con il contributo di Università ed enti di ricerca. Alla formazione docenti, direttamente connessa con gli obiettivi strategici relativi alle priorità del PdM, si innesta la formazione destinata al personale ATA, inerente il potenziamento e lo sviluppo dei settori tecnico-amministrativi e gestionali e la formazione sulla sicurezza destinata a tutto il personale dell'Istituto.

L'azione formativa si articola in: autoformazione, comprendente anche azioni di tutoraggio e sperimentazione in classe, partecipazione a Reti di scopo, progetti europei, MIUR eUSR, progetti proposti da agenzie formative del territorio e dalla rete di ambito territoriale.

I docenti procedono in attività di autoformazione presso la sede di via Gorizia su richiesta avanzata ad inizio d'anno per quanto riguarda gli intervalli di tempo precedenti le attività didattiche già programmate e calendarizzate.

La valorizzazione del lavoro docente e dell'ambiente come risorsa per la didattica favorisce la comunicazione tra docenti e diffonde la conoscenza di buone pratiche. Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per l'erogazione di servizi di FAD (Formazione a Distanza) e di e-learning, volti al potenziamento degli strumenti didattici, finalizzati all'istruzione domiciliare (D. Lgs. n. 66/17) nonché per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto.

Le aree prioritarie così come declinate nel Piano di formazione prevedono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;



- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

Le diverse aree dovranno essere organizzate in Unità Formative con l'indicazione di:

- a) Struttura del percorso formativo;
- b) Attività in presenza;
- c) Attività in e-learning o in modalità blended;
- d) Ricerca-azione;
- e) Attività collaborative o in rete di scuole;
- f) Studio individuale (Master, corsi di perfezionamento, ...);
- g) Attività on the job;
- h) Documentazione;
- i) Project work;
- j) Modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio ex ante, in itinere, ex post);
- k) Bilancio/portfolio delle competenze.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Scolastico, da aggiornare e rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PdM, mira al potenziamento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi che saranno meglio definiti nella revisione del RAV.

Attività formative per tutti i docenti	Costruzione del curricolo verticale, progettazione, didattica, valutazione e certificazione delle competenze. Metodologie per la didattica inclusiva di alunni con disabilità, con DSA e con BES. Metodologie orientate all'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Metodologie didattiche finalizzate alla gestione delle dinamiche
--	---



	<p>relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.</p> <p>Metodologie didattiche orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali.</p> <p>Lingue straniere e conseguimento delle relative certificazioni.</p>
Attività formative per tutto il personale	<p>Incontri di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008).</p> <p>Incontri di formazione sull'implementazione del registro elettronico.</p>
Attività formativa per animatore digitale e Team dell'Innovazione	<p>Partecipazione agli incontri di formazione organizzati a livello regionale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori/docenti del Team del territorio e con la rete nazionale.</p>
Attività formativa per i docenti neoassunti	<p>Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor.</p>
Attività formativa per le figure sensibili	<p>Formazione sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, antincendio, utilizzo del DAE.</p>
Attività formativa per il Personale amministrativo	<p>Codice degli appalti. Codice Agenda digitale, dematerializzazione e gestione documentale. Amministrazione trasparente. Codice in materia di protezione dei dati personali. Ricostruzione di carriera. Regolamento di contabilità.</p>



Piano di formazione del personale ATA

Formazione per il potenziamento dell'azione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione con le aziende produttrici dei software gestionali e/o formatori esperti qualificati. Formazione CAD; Formazione Sicurezza dei dati e Privacy (GDPR 679/2016)
Destinatari	DS, docenti dello staff e personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica

Formazione per la sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale docente e personale ATA.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica



Formazione PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione del personale scolastico

L'analisi dei bisogni e del RAV ha portato a individuare fra le aree prioritarie del PdM la necessità di implementare lo sviluppo professionale delle risorse. Tale esigenza, oltre a essere in linea con quanto prescritto dalla L. 107/2015, che chiede ad ogni scuola di elaborare all'interno del Piano la progettazione di specifiche azioni formative per il personale in servizio, con la nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 e con il Piano per la Formazione dei Docenti, favorisce l'attivazione di percorsi che possano incidere sul miglioramento di diverse aree strategiche.

Nel solco tracciato dalle linee di indirizzo del Dirigente scolastico, il piano mira alla formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative, l'inclusione e la promozione di pratiche di ricerca-azione attraverso la formazione continua anche con il contributo di Università ed enti di ricerca. Alla formazione docenti, direttamente connessa con gli obiettivi strategici relativi alle priorità



del PdM, si innesta la formazione destinata al personale ATA, inerente il potenziamento e lo sviluppo dei settori tecnico-amministrativi e gestionali e la formazione sulla sicurezza destinata a tutto il personale dell'Istituto.

L'azione formativa si articola in: autoformazione, comprendente anche azioni di tutoraggio e sperimentazione in classe, partecipazione a Reti di scopo, progetti europei, MIUR eUSR, progetti proposti da agenzie formative del territorio e dalla rete di ambito territoriale.

I docenti procedono in attività di autoformazione presso la sede di via Gorizia su richiesta avanzata ad inizio d'anno per quanto riguarda gli intervalli di tempo precedenti le attività didattiche già programmate e calendarizzate.

La valorizzazione del lavoro docente e dell'ambiente come risorsa per la didattica favorisce la comunicazione tra docenti e diffonde la conoscenza di buone pratiche. Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per l'erogazione di servizi di FAD (Formazione a Distanza) e di e-learning, volti al potenziamento degli strumenti didattici, finalizzati all'istruzione domiciliare (D. Lgs. n. 66/17) nonché per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto.

Le aree prioritarie così come declinate nel Piano di formazione prevedono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica:

- Educazione Civica con articolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
- Discipline Scientifico Tecnologiche (STEM)
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo
- Informazione e formazione in materia di salute e sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (Formazione Generale e specifica; Primo soccorso; DAE; Privacy, trasparenza, ecc)
- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs.62/2017)
- Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017)
- Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2017)
- Metodologie innovative orientate all'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare CLIL e MLTV
- Rendere visibili pensiero e apprendimento
- Metodologie didattiche finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe
- Metodologie didattiche orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in



contesti formali, non formali ed informali

- Lingua straniera e relative certificazioni
- Inclusione e Bisogni educativi speciali (Disabilità e PEI, Comunicazione aumentata alternativa)
- Formazione Bullismo e Cyberbullismo
- Formazione-informazione e comunicazione per operatori scolastici emergenza Covid-19
- Formazione digitale per DDI
- Formazione sull'implementazione del registro elettronico
- Attività formativa per animatore digitale e Team dell'Innovazione: formazione organizzati a livello regionale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori/docenti del Team del territorio e con la rete nazionale
- Attività formativa per i docenti neoassunti: analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor
- In particolare per il personale ATA: Codice degli appalti. Codice Agenda digitale, dematerializzazione e gestione documentale. Amministrazione trasparente. Codice in materia di protezione dei dati personali. Ricostruzione di carriera. Regolamento di contabilità.

A tutto il personale, in particolare a quello amministrativo, vengono richieste competenze di ampio respiro e si assegna sempre maggiore responsabilità nell'espletamento delle proprie mansioni. Sotto questo aspetto, in aggiunta all'attività di formazione e aggiornamento che l'Amministrazione pone in atto, un'importante funzione di supporto può essere svolta dalla lettura del CCNL comparto scuola nonché delle riviste di settore che l'Istituzione scolastica mette a disposizione e reperibili nelle librerie degli uffici del DSGA e del DS.

Il DSGA curerà la consegna al personale del materiale rilevante per ciascun ambito al fine di ampliare le competenze specifiche di ciascuno e formare il personale di nuova nomina.

Particolare attenzione e cura sarà rivolta all'analisi, lo studio e l'applicazione dei Protocolli sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute del personale e della collettività anche nei casi di emergenza sanitaria.